

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017

Italiaonline offre servizi di web marketing e di digital advertising, inclusi la gestione di campagne pubblicitarie e la generazione di leads attraverso i social network e i motori di ricerca ed è l'operatore leader nel mercato italiano delle directories cartacee, online e telefoniche. L'azienda si rivolge alle piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura del tessuto economico italiano, così come alle grandi imprese.

Dati di sintesi e informazioni generali	Organi Sociali	4
	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo	6
	Informazioni per gli Azionisti	9
	Macrostruttura societaria del Gruppo	14
Relazione sulla gestione	Sommario	16
	Andamento economico-finanziario del Gruppo	17
	Informazioni richieste da Consob il 22 luglio 2016 ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98	33
	Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2017	36
	Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2017	40
	Evoluzione della gestione	41
	Andamento economico-finanziario per Aree di Business	43
	Altre informazioni	58
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2017	83
	Conto economico consolidato semestrale	85
	Conto economico complessivo consolidato semestrale	87
	Rendiconto finanziario consolidato semestrale	88
	Movimenti di patrimonio netto consolidato	89
	Note esplicative	90
Altre informazioni	Attestazione del Bilancio Consolidato semestrale	141
	Relazione della Società di Revisione	142

Dati di sintesi e informazioni generali

Organi Sociali

(informazioni aggiornate al 2 agosto 2017)

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Presidente	Tarek Aboualam ⁽²⁾
	Vice Presidente	David Alan Eckert ⁽³⁾
	Amministratore Delegato	Antonio Converti ⁽³⁾
		Maria Elena Cappello ⁽ⁱ⁾
		Antonia Cosenz ^{(i) (4)}
		Cristina Finocchi Mahne ⁽ⁱ⁾
		Onsi Naguib Sawiris
	Corrado Sciolla ⁽ⁱ⁾	
	Sophie Surssock	
	Segretario del Consiglio di Amministrazione	Fabrizio Manzi ⁽⁵⁾
Comitato Nomine e Remunerazione ⁽⁶⁾	Presidente	Antonia Cosenz ⁽⁴⁾
		Cristina Finocchi Mahne
		Corrado Sciolla
Comitato Controllo e Rischi ⁽⁶⁾	Presidente	Cristina Finocchi Mahne
		Maria Elena Cappello
		Antonia Cosenz ⁽⁴⁾
Collegio Sindacale ⁽⁷⁾	Presidente	Maurizio Michele Eugenio Gili
	Sindaco Effettivo	Ada Alessandra Garzino Demo
	Sindaco Effettivo	Guido Nori
	Sindaco Supplente	Roberta Battistin
	Sindaco Supplente	Giancarlo Russo Corvace
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ⁽⁸⁾		Gabriella Fabotti
Società di Revisione ⁽⁹⁾		KPMG S.p.A.
Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio ⁽¹⁰⁾		Stella d'Atri

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi l'8 ottobre 2015.

⁽²⁾ Nominato amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2017. Tarek Aboualam era stato cooptato in data 14 febbraio 2017 a seguito delle dimissioni rassegnate da Khaled Bishara.

⁽³⁾ Carica attribuita con delibera consiliare dell'8 ottobre 2015.

⁽⁴⁾ In data 8 marzo 2016 l'Assemblea degli Azionisti della Società in parte ordinaria ha nominato Antonia Cosenz membro del Consiglio di Amministrazione. Antonia Cosenz era stata cooptata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2015 a seguito delle dimissioni rassegnate da Cristina Mollis in data 6 novembre 2015, dalle cariche ricoperte nel Consiglio di Amministrazione della Società.

⁽⁵⁾ In data 2 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Fabrizio Manzi quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

⁽⁶⁾ I Comitati sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 ottobre 2015 e confermati da ultimo in data 8 marzo 2016, a seguito dell'avvenuta nomina dell'Avv. Cosenz come sopra meglio riferito.

⁽⁷⁾ Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 23 aprile 2015. Si segnala che in data 5 settembre 2015 il Sindaco Supplente Massimo Parodi è deceduto; in sua sostituzione, in data 8 marzo 2016 l'Assemblea degli Azionisti della Società in parte ordinaria ha nominato Giancarlo Russo Corvace sindaco supplente.

⁽⁸⁾ Nominata in data 12 gennaio 2017.

⁽⁹⁾ Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2016.

⁽¹⁰⁾ Nominata dall'Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio del 18 maggio 2016 per gli esercizi 2016-2017-2018.

⁽¹¹⁾ Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del d.lgs. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

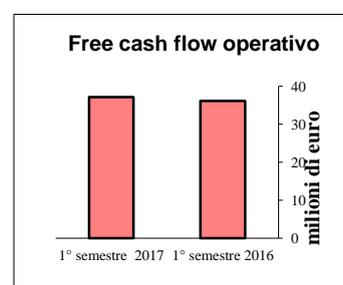
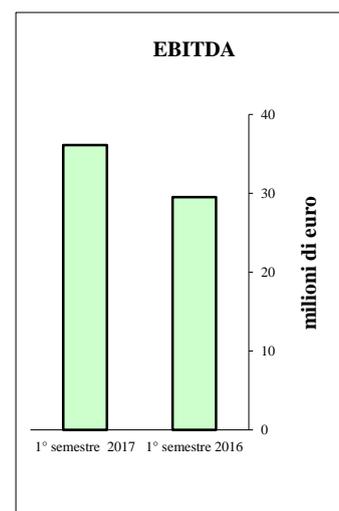
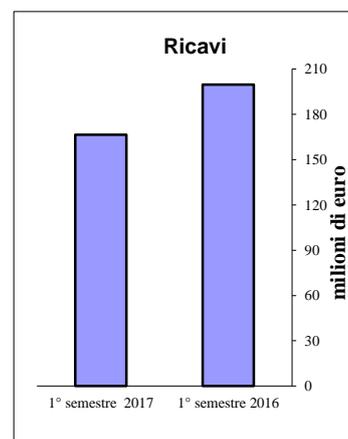
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo

I risultati economico-finanziari del Gruppo Italiaonline del primo semestre 2017 e del primo semestre 2016 sono stati predisposti secondo i Principi contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea (IFRS).

I principali indicatori (Ricavi e Ebitda) relativi al primo semestre 2016 sono stati analizzati e commentati anche secondo una vista normalizzata (dati proforma) per riflettere il cambio di perimetro dovuto alla cessione della società controllata Europages e del servizio 12.54 e al riposizionamento di alcune linee di business (contratto di arbitraggio di Moqu sul mercato Google Ad Sense) avvenuti nel corso del 2016 e rendere così omogeneo il confronto con i risultati del primo semestre 2017.

Per effetto dei suddetti aggiustamenti i dati comparativi al 30 giugno 2016 mostrano minori ricavi per € 10,3 milioni e minore Ebitda per € 0,4 milioni rispetto ai dati del primo semestre 2016 pubblicati e riportati nelle tabelle della presente Relazione.

(milioni di euro)	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Dati economico-patrimoniali		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	166,4	199,7
MOL (*)	42,0	38,1
EBITDA (*)	36,1	29,5
EBIT (*)	16,6	(0,5)
Utile (perdita) di competenza del Gruppo	6,3	3,9
OFCF (*)	37,2	36,2
FCF Unlevered (*)	36,9	35,5
Investimenti industriali	16,3	12,1
Capitale investito netto (*) (**)	225,5	245,2
<i>di cui goodwill e attività immateriali marketing related (**)</i>	<i>275,1</i>	<i>277,7</i>
<i>di cui capitale circolante netto operativo (**)</i>	<i>(51,8)</i>	<i>(35,0)</i>
Patrimonio netto di Gruppo (**)	294,3	367,3
Indebitamento finanziario netto (*) (**)	(68,8)	(122,1)
Indici reddituali		
MOL/Ricavi	25,2%	19,1%
EBITDA/Ricavi	21,7%	14,8%
EBIT/Ricavi	10,0%	(0,3%)
Free cash flow operativo/Ricavi	22,4%	18,1%



Forza lavoro

Forza lavoro a fine periodo (numero) (***)	1.907	2.008
Forza lavoro media retribuita del periodo	1.515	1.873
Ricavi/Forza lavoro media (in migliaia di euro)	110	107

(*) Si rinvia al successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance" per le modalità di determinazione della voce.

(**) Il dato 2016 si riferisce al 31 dicembre 2016.

(***) Il dato 2016 si riferisce al 31 dicembre (comprende il personale in Cigs) e include la forza lavoro di fine periodo di Consodata S.p.A. i cui dati alla fine del periodo precedente erano stati riclassificati tra le Attività possedute per la vendita (Held for sale).

Indicatori alternativi di performance

Nel presente paragrafo sono riportati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Italiaonline al 30 giugno 2017, al fine di fornire ulteriori strumenti di analisi dell'andamento economico e finanziario del Gruppo oltre a quelli desumibili dagli schemi di bilancio.

Tali indicatori non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero non essere comparabili. Tali indicatori sono:

- **MOL** o *Margine operativo lordo* è rappresentato dall'EBITDA al lordo dei proventi e oneri diversi di gestione e degli stanziamenti netti rettificativi e degli stanziamenti a fondi per rischi e oneri.
- **EBITDA** o *Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli altri oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione* è rappresentato dall'**EBIT** (*Risultato operativo*) al lordo degli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione e degli ammortamenti e svalutazioni operativi ed extra-operativi.
- **Capitale Circolante Operativo e Capitale Circolante Extra-operativo** sono calcolati rispettivamente come attività correnti operative (cioè legate a ricavi operativi) al netto delle passività correnti operative (cioè legate a costi operativi) e come attività correnti extra-operative al netto delle passività correnti extra-operative: entrambe le voci escludono le attività e passività finanziarie correnti.
- **Capitale Investito Netto** è calcolato come somma tra capitale circolante operativo, capitale circolante extra-operativo, *goodwill* e attività immateriali "*marketing related*", altre attività e passività non correnti operative ed extra-operative.
- **Indebitamento Finanziario Netto** rappresenta un indicatore della capacità di fare fronte alle obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dai Debiti Finanziari correnti e non correnti al netto della Liquidità e dei Crediti Finanziari Correnti.
- **OFCF** (*Operating Free cash flow o Free cash flow operativo*), è determinato dall'EBITDA rettificato per riflettere gli effetti sulla posizione finanziaria netta derivanti dagli investimenti industriali, dalla variazione del capitale circolante operativo e dalla variazione delle passività operative non correnti.
- **FCF Unlevered** (*Free Cash Flow Unlevered*), corrisponde all'OFCF rettificato dall'effetto delle imposte pagate.

Informazioni per gli Azionisti

Composizione del capitale sociale e principali indicatori azionari

Le azioni ordinarie (Codice ISIN: IT0005187940) e di risparmio (Codice ISIN IT0005070641) di Italiaonline S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario – MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A. sono presenti negli indici di Borsa FTSE All-Share Capped, FTSE Italia All-Share, FTSE Italia Small Cap, FTSE Italia Servizi al Consumo e FTSE Italia Media.

Di seguito si riportano i dati relativi alla composizione del capitale sociale di Italiaonline S.p.A. e i principali indicatori azionari rilevati alla data del 30 giugno 2017.

Capitale sociale e indicatori azionari		Al 30.06.2017	Al 30.06.2016
Capitale sociale	euro	20.000.410	20.000.143
Numero azioni ordinarie	n.	114.761.225	114.752.181
Numero azioni risparmio	n.	6.803	6.803
Capitalizzazione di Borsa (su prezzo di riferimento al 30 giugno) ^(*)			
Azioni ordinarie	euro/mln	323	219
Azioni di risparmio	euro/mln	2	2
Totale	euro/mln	325	221
Patrimonio netto per azione	euro	2,5646	3,0236
Utile (perdita) per azione	euro	0,0550	0,0337
Utile (perdita) per azione diluito	euro	0,0532	0,0334

(*) Prezzo di riferimento rettificato.

In data 10 maggio 2017, a seguito della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2017, Italiaonline ha messo in pagamento, con stacco cedola l'8 maggio 2017, un dividendo unitario straordinario pari a 0,692 euro, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 114.768.028 azioni della Società in circolazione, per un ammontare complessivo pari a 79.419.475,38 euro.

Pertanto agli azionisti ordinari è stato distribuito un dividendo unitario pari a 0,692 euro per ciascuna azione ordinaria e agli azionisti di risparmio, in considerazione del dividendo privilegiato spettante alle azioni di risparmio, un dividendo unitario complessivo pari a 90,692 euro per ciascuna azione di risparmio.

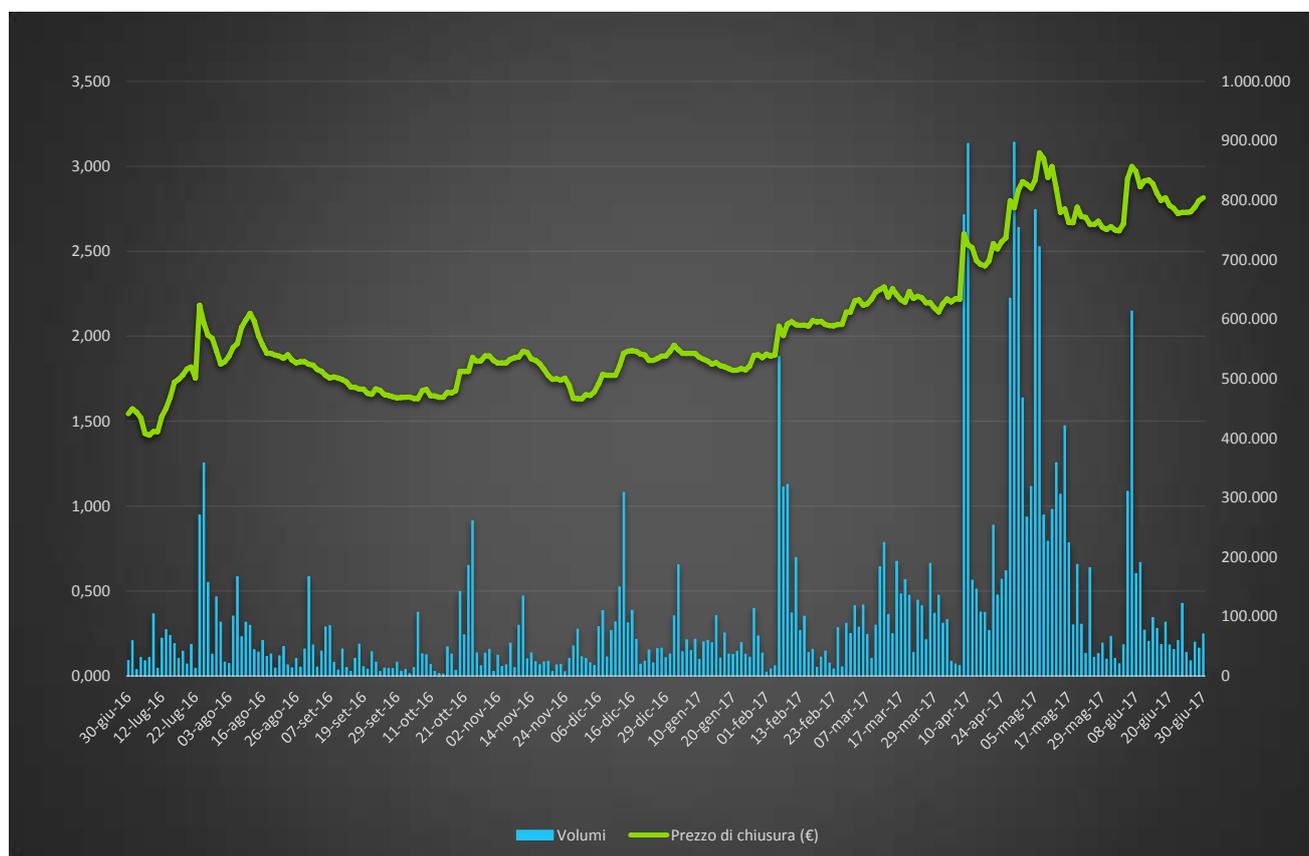
Fonte: Nasdaq IR Insight

Italiaonline in Borsa

In data 20 giugno 2016 ha fatto il suo debutto in Borsa la nuova Italiaonline S.p.A. dopo il perfezionamento della fusione per incorporazione in Seat Pagine Gialle S.p.A. ed il raggruppamento azionario (nel rapporto 1:1000).

Nel primo anno di quotazione, tra il 30 giugno 2016 e il 30 giugno 2017 la performance complessiva delle azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A., calcolata sui prezzi di riferimento rettificati, anche a seguito dell'assegnazione di un dividendo straordinario pari a 0,692 euro per azione ordinaria (messo in pagamento il 10 maggio 2017) è stata positiva con un incremento dell'82,4%, per giungere ad una capitalizzazione di Borsa al 30 giugno 2017 pari a 323 milioni di euro.

Nello stesso periodo sono state scambiate circa n.26,3 milioni di azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A., con una media giornaliera di scambi pari a circa n.102 mila azioni ordinarie (pari ad un controvalore medio di circa 242 mila euro).



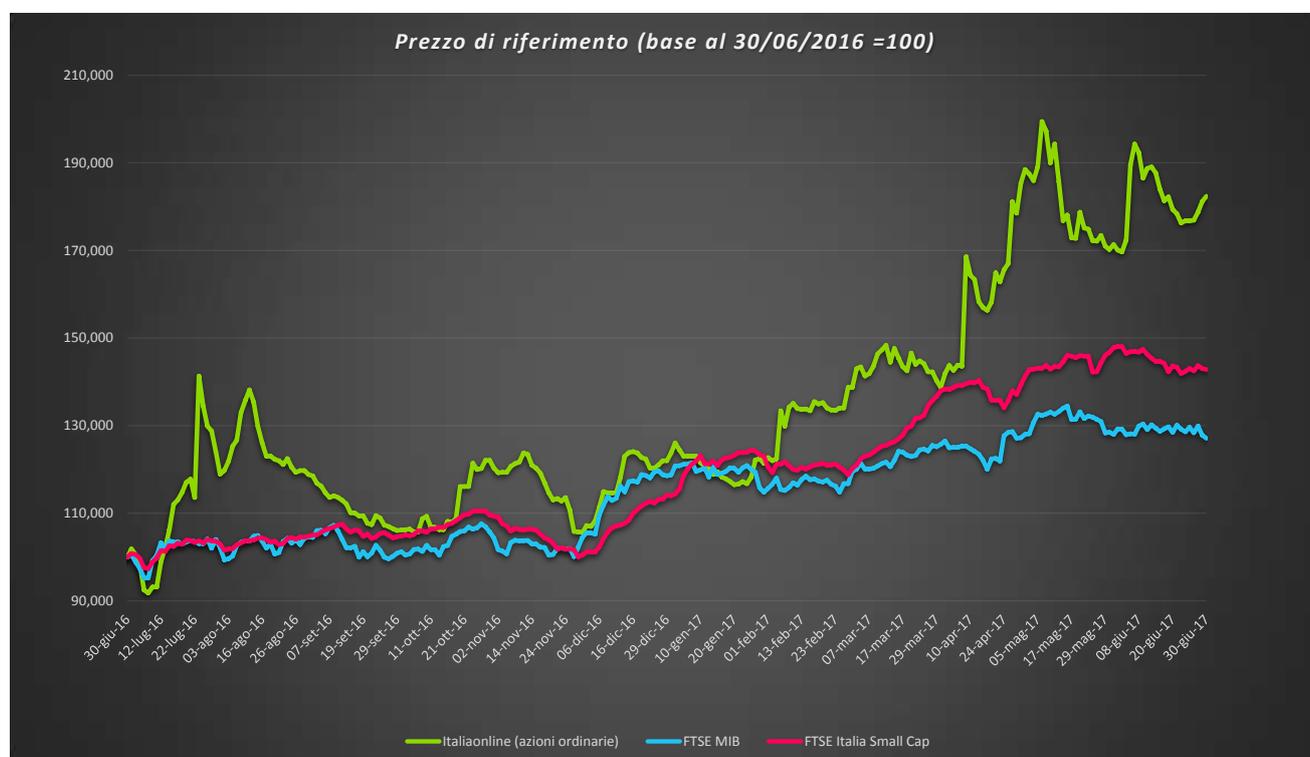
Fonte: Nasdaq IR Insight

Prezzo dell'azione	Data	euro
Prezzo di riferimento	30/06/2017	2,816
Prezzo di riferimento	30/06/2016	1,544
Prezzo medio		2,071
Prezzo massimo	08/05/2017	3,080
Prezzo minimo	07/07/2016	1,418

Volumi scambiati	Data	N. azioni
Volume medio		102.140
Volume massimo	27/04/2017	897.246
Volume minimo	14/10/2016	3.012

Fonte: Nasdaq IR Insight

Analizzando, infine, l'andamento del titolo ordinario Italiaonline rispetto a quello dei principali indici di riferimento, nel periodo considerato Italiaonline ha decisamente sovraperformato gli Indici FTSE MIB e FTSE Italia Small Cap.



Fonte: Nasdaq IR Insight

Attività di Investor Relations

L'attività di Investor Relations del Gruppo Italiaonline ha l'obiettivo di costruire e mantenere un dialogo trasparente e continuativo nei confronti della Comunità Finanziaria. La comunicazione nei confronti degli operatori del mercato mira a fornire un flusso di informazioni che sia il più possibile completo, trasparente e tempestivo utilizzando ed innovando i canali tipici di interazione dell'attività di Investor Relations, nel rispetto della normativa dettata da Consob e Borsa.

Nel corso del primo semestre 2017 Italiaonline ha partecipato ad alcuni roadshow nazionali ed internazionali (Parigi) al fine di descrivere alla comunità finanziaria l'equity story e le prospettive della nuova Italiaonline, dopo il reverse merge avvenuto a giugno 2016 con Seat PG. Inoltre nei mesi di giugno e luglio sono state avviate due nuove coperture sul titolo da parte degli analisti di Intermonte Sim e di Banca Imi (disponibili sul sito di Borsa italiana), che si aggiungono alla copertura di Banca Akros.

Coverage degli analisti

Alla data di pubblicazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale, Italiaonline S.p.A. è coperta da tre primari broker, Intermonte, Banca IMI e Banca Akros, con un target price medio sulle azioni ordinarie pari a 3,7 euro.

Azionisti

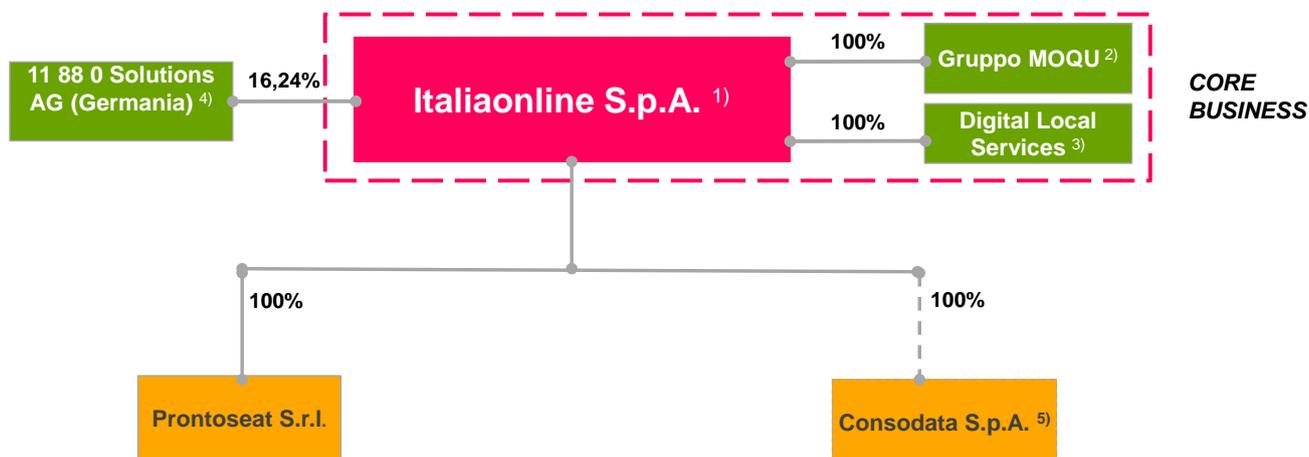
Gli azionisti titolari di azioni ordinarie Italiaonline S.p.A. che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società, sulla base della informazioni disponibili alla data del 30 giugno 2017 sono esposti nel seguito.

Dichiarante	Azionisti	n. Azioni	% sul capitale
Marchmont Trust	Libero Acquisition S.à.r.l.	67.499.999	58,82
GoldenTree Asset Management	LP Fondi GoldenTree ⁽¹⁾	18.608.144	16,21
Lasry Marc	GL Europe Luxembourg S.à.r.l.	15.930.433	13,88
	Mercato	12.722.648	11,09
	Totale	114.761.224	100,00

1) GoldenTree Asset Management Lux S.à.r.l., GoldenTree SG Partners L.P., GT NM L.P. e San Bernardino County Employees Retirement Association.

Macrostruttura societaria del Gruppo

(informazioni aggiornate al 02 agosto 2017)



- 1) Italiaonline detiene inoltre una partecipazione del 20% in Gold Five S.r.l. (in liquidazione volontaria dal 18 ottobre 2016), del 100% in Couponing Italia S.r.l. "in liquidazione" e del 100% in Telegate Holding GmbH, (in liquidazione dal 29 giugno 2016)
- 2) Il Gruppo Moqu include Moqu Adv S.r.l. e la propria controllata al 100% Moqu Ireland Ltd (in liquidazione)
- 3) Le Digital Local Services sono 74 (di cui 11 in liquidazione) società unipersonali a responsabilità limitata detenute direttamente da Italiaonline S.p.A.
- 4) Già Telegate AG
- 5) A seguito del venir meno della volontà della Capogruppo di dismettere la partecipazione detenuta in Consodata S.p.A., in linea con le disposizioni IFRS 5 le attività e passività riferite alla società non sono state più classificate fra le "Attività nette non correnti possedute per la vendita" (*Held for sale*)

Relazione sulla gestione

Sommario Relazione sulla gestione

Andamento economico-finanziario del Gruppo	17
Tabelle – Dati consolidati	18
Conto economico consolidato riclassificato del primo semestre 2017	21
Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 30 giugno 2017	25
Flussi finanziari consolidati del primo semestre 2017	31
Informazioni richieste da Consob il 22 luglio 2016 ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. n. 58/98	33
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2017	36
Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2017	40
Evoluzione della gestione	41
Andamento economico-finanziario per Aree di Business	43
Digital Italia	44
Altre Attività	56
Altre informazioni	58
Risorse umane	58
Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari	63
Corporate Governance	70
Sostenibilità ambientale	74
Responsabilità sociale	76

Andamento economico-finanziario del Gruppo

I risultati economico - finanziari del Gruppo Italiaonline del primo semestre 2017 e del semestre del precedente esercizio posti a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS").

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Italiaonline S.p.A. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile superiore ai dodici mesi.

La sezione "Evoluzione della gestione" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione finanziaria semestrale deve considerare che i risultati consuntivi potrebbero differire da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, alcuni dei quali sono al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Tablelle – dati consolidati

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazioni	
			Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	166.429	199.673	(33.244)	(16,6)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(84.301)	(105.976)	21.675	20,5
Costo del lavoro (*)	(40.143)	(55.618)	15.475	27,8
MOL	41.985	38.079	3.906	10,3
<i>% sui ricavi</i>	25,2%	19,1%		
Stanziameti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(6.076)	(7.014)	938	13,4
Proventi ed oneri diversi di gestione	213	(1.593)	1.806	n.s.
EBITDA	36.122	29.472	6.650	22,6
<i>% sui ricavi</i>	21,7%	14,8%		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(16.538)	(21.841)	5.303	24,3
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(2.614)	(3.412)	798	23,4
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(393)	(4.717)	4.324	91,7
EBIT	16.577	(498)	17.075	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	10,0%	(0,2%)		
Oneri finanziari netti	678	175	503	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie e perdita da cessione di partecipazioni	-	6	(6)	(100,0)
Risultato prima delle imposte	17.255	(317)	17.572	n.s.
Imposte	(10.946)	4.151	(15.097)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	6.309	3.834	2.475	64,6
- di cui di competenza del Gruppo	6.309	3.865	2.444	63,2
- di cui di competenza dei Terzi	-	(31)	31	100,0

(*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Utile (perdita) del periodo	6.309	3.834
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale al netto del relativo effetto fiscale	476	(1.747)
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	476	(1.747)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli e delle partecipazioni AFS	-	(528)
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	-	(528)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	476	(2.275)
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	6.785	1.559
- di cui di competenza del Gruppo	6.785	1.590
- di cui di competenza dei Terzi	-	(31)

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

(migliaia di euro)	Al 30.06.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Goodwill e attività immateriali "marketing related"	275.089	277.703	(2.614)
Altri attivi non correnti (*)	77.107	77.568	(461)
Passivi non correnti operativi	(39.197)	(39.368)	171
Passivi non correnti extra-operativi	(20.013)	(20.454)	441
Capitale circolante operativo	(51.791)	(34.952)	(16.839)
- Attivi correnti operativi	179.116	200.217	(21.101)
- Passivi correnti operativi	(230.907)	(235.169)	4.262
Capitale circolante extra-operativo	(15.667)	(13.152)	(2.515)
- Attivi correnti extra-operativi	10.546	11.171	(625)
- Passivi correnti extra-operativi	(26.213)	(24.323)	(1.890)
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	-	(2.125)	2.125
Capitale investito netto	225.528	245.220	(19.692)
Patrimonio netto di Gruppo	294.332	367.337	(73.005)
Patrimonio netto di Terzi	-	-	-
Totale patrimonio netto (A)	294.332	367.337	(73.005)
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(68.863)	(122.176)	53.313
Passività finanziarie correnti	59	59	-
Indebitamento finanziario netto (B)	(68.804)	(122.117)	53.313
Totale (A+B)	225.528	245.220	(19.692)

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché le attività finanziarie non correnti.

Conto economico consolidato riclassificato del primo semestre 2017

I principali indicatori (Ricavi e Ebitda) del primo semestre 2016 sono stati analizzati e commentati anche secondo una vista normalizzata (dati proforma) per riflettere il cambio di perimetro dovuto alla cessione della società controllata Europages e del servizio 12.54 e al riposizionamento di alcune linee di business (contratto di arbitraggio di Moqu sul mercato Google Ad Sense) avvenuti nel corso del 2016 e rendere così omogeneo il confronto con i risultati del primo semestre 2017.

Tali effetti sono pari a minori Ricavi per € 10 milioni e minore Ebitda per € 0,4 milioni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del primo semestre 2017 ammontano a € 166.429 migliaia in diminuzione del 16,6% rispetto al primo semestre 2016 (il calo si riduce al 12,1% rispetto al primo semestre 2016 proforma).

Analizzando i ricavi riferiti al *core business* (97,5% dei ricavi consolidati) rappresentato dal segmento "ITALIAONLINE" (che include i risultati di Italiaonline S.p.A., di Moqu e delle Digital Local Services) emerge che tale flessione risente della ristrutturazione del portafoglio prodotti e del calo strutturale dei business tradizionali basati sugli elenchi telefonici e sui servizi di directory assistance. In particolare:

- Ricavi Digital: si sono attestati a € 112.936 migliaia nel primo semestre 2017, in calo dell'11,4% rispetto al primo semestre 2016. Tale performance evidenzia tuttavia un miglioramento di circa 4 punti percentuali rispetto alla flessione registrata nel primo trimestre dell'anno, grazie soprattutto ai primi effetti positivi della strategia di rinnovamento del portafoglio prodotti avviata nel corso del 2016. La quota dei ricavi Digital sul totale si è attestata nel periodo al 69,6%.
- Ricavi Traditional: sono stati pari a € 48.932 migliaia nel primo semestre 2017, in calo del 19,4% rispetto al primo semestre 2016 (calo che si riduce al 13,6 % rispetto al primo semestre 2016 proforma). La quota dei ricavi Traditional sul totale si è attestata nel periodo al 30,1%.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

- i ricavi del segmento "ITALIAONLINE" (che include i risultati di Italiaonline S.p.A., Moqu e Digital Local Services) ammontano nel primo semestre 2017 a € 162.330 migliaia, in calo del 15,5%, rispetto al primo semestre 2016 (calo che si riduce al 12,2% rispetto al primo semestre 2016 proforma). Per maggiori dettagli sull'andamento a livello di singole linee di prodotto, si rinvia al commento sul segmento "ITALIAONLINE";
- i ricavi di ProntoSeat, realizzati quasi interamente infragruppo, sono stati pari a € 2.750 migliaia nel primo semestre 2017 in aumento di € 145 migliaia rispetto al primo semestre 2016. La variazione del fatturato è essenzialmente imputabile all'aumento dei ricavi *outbound* (+€ 140 migliaia rispetto al primo semestre 2016) legati alla vendita dei prodotti di Italiaonline. Sostanzialmente stabili i ricavi *inbound*: l'aumento dei ricavi legati alla gestione dei servizi customer service ha consentito di compensare la contrazione dei ricavi legati al servizio 89.24.24.

- I ricavi di Consodata, pari a € 4.653 migliaia nel primo semestre 2017 (€ 5.859 migliaia nel primo semestre 2016). Il decremento di € 1.206 migliaia è principalmente imputabile al calo nelle vendite dei prodotti di Business Information da parte della rete di agenti di Italiaonline solo parzialmente compensato dall'aumento delle vendite di dati che beneficia del sempre maggiore sviluppo di accordi di partnership con fornitori.

I **costi per materiali e servizi esterni**, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi, incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", sono stati pari a € 84.301 migliaia nel primo semestre 2017, in calo di € 21.675 migliaia (del 20,5%) rispetto al primo semestre 2016 (€ 105.976 migliaia).

Le azioni strategiche di contenimento dei costi hanno riguardato tutte le diverse tipologie di costi operativi, in particolare si sono ridotti:

- i consumi di carta di € 4.613 migliaia, attestandosi a € 922 migliaia a seguito della rinegoziazione dei contratti;
- le provvigioni e gli altri costi per agenti, di € 5.108 migliaia, attestandosi a € 22.174 migliaia;
- le commissioni a *web publisher*, di € 3.277 migliaia, attestandosi a € 16.870 migliaia;
- le consulenze e prestazioni professionali di € 1.020 migliaia attestandosi a € 5.445 migliaia.

Il **costo del lavoro**, ridotto dei relativi recuperi di costo, inclusi negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", pari a € 40.143 migliaia nel primo semestre 2017, è diminuito di € 15.475 migliaia rispetto al primo semestre 2016 (€ 55.618 migliaia). Tale riduzione è principalmente ascrivibile alle azioni di riorganizzazione attuate all'interno del Gruppo.

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, collaboratori coordinati e continuativi e stagisti - è di 1.907 unità al 30 giugno 2017 (2.008 unità al 31 dicembre 2016 comprensiva delle forza lavoro di Consodata S.p.A. i dati alla fine dell'esercizio 2016 erano stati riclassificati tra le attività possedute per la vendita); la forza attiva di Gruppo al netto del personale in "Cigs a zero ore" è di 1.652 unità al 30 giugno 2017 e 1.692 unità al 31 dicembre 2016. La forza lavoro media retribuita (FTE) nel primo semestre 2017 è stata di 1.515 unità (1.873 unità nel primo semestre 2016).

Il **marginale operativo lordo (MOL)**, pari a € 41.985 migliaia nel primo semestre 2017, risulta in crescita di € 3.906 migliaia rispetto al primo semestre 2016 (€ 38.079 migliaia), grazie alle sopra citate azioni di riduzione dei costi operativi.

Gli **stanziamenti netti rettificativi e gli stanziamenti a fondi per rischi e oneri** sono stati pari a € 6.076 migliaia nel primo semestre 2017 (€ 7.014 migliaia nel primo semestre 2016). Gli stanziamenti netti rettificativi si riferiscono per € 3.563 migliaia allo stanziamento netto al fondo svalutazione crediti commerciali, in calo di € 2.020 migliaia rispetto al primo semestre 2016, grazie al mantenimento di un'elevata attenzione alla qualità delle vendite e alla gestione dei crediti verso la clientela. La voce inoltre include per € 1.508 migliaia la svalutazione di attività vantate nei confronti della rete di vendita valutate dalla Capogruppo

non recuperabili. Gli stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri operativi ammontano a € 1.005 migliaia (€ 702 migliaia nel primo semestre 2016).

I **proventi ed oneri diversi di gestione** hanno presentato nel primo semestre 2017 un saldo netto positivo pari a € 213 migliaia (negativo di € 1.593 migliaia nel primo semestre 2016).

Il **risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)**, di € 36.122 migliaia nel primo semestre 2017 è cresciuto del 22,6% rispetto al primo semestre 2016 (€ 29.472 migliaia), con una marginalità operativa anch'essa in aumento e pari al 21,7% (14,8% nel primo semestre 2016).

Gli **ammortamenti e svalutazioni operative** ammontano a € 16.538 migliaia nel primo semestre 2017 in calo di € 5.303 migliaia rispetto al primo semestre 2016 principalmente per i minori investimenti effettuati (€ 21.841 migliaia) e sono riferiti ad attività immateriali con vita utile definita per € 14.604 migliaia (€ 18.825 migliaia nel primo semestre 2016) e ad immobili, impianti e macchinari per € 1.934 migliaia (€ 3.016 migliaia nel primo semestre 2016).

Gli **ammortamenti e svalutazioni extra-operative** presentano un valore pari a € 2.614 migliaia (€ 3.412 migliaia nel primo semestre 2016) e includono la quota di ammortamento delle attività immateriali denominate Data base e Customer Relationship iscritte in Italiaonline S.p.A. in seguito al processo di *Purchase Price Allocation* ai sensi dell'IFRS 3.

Gli **oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione** ammontano a € 393 migliaia (€ 4.717 migliaia nel primo semestre 2016) ed includono per € 2.126 migliaia il provento derivante dalla cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A. Gli oneri di natura non ricorrente pari a € 2.519 migliaia nel primo semestre 2017 (€ 4.671 migliaia nel primo semestre 2016) sono riferiti principalmente a costi per consulenze strategiche e rebranding per € 1.075 migliaia e a costi sostenuti per la riorganizzazione aziendale nel gruppo per € 548 migliaia. Nel primo semestre 2016 la voce includeva principalmente consulenze legate al progetto fusione per € 2.278 migliaia e costi connessi al *rebranding* di Italiaonline S.p.A per € 1.103 migliaia.

Il **risultato operativo (EBIT)** nel primo semestre 2017 è positivo per € 16.577 migliaia (negativo per € 498 migliaia nel primo semestre 2016). Il miglioramento del risultato operativo riflette, oltre gli andamenti del business registrati a livello di MOL e di EBITDA, la riduzione degli ammortamenti e degli oneri netti connessi ad operazioni non ricorrenti e a processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale in corso.

Gli **oneri finanziari netti**, sono positivi per € 678 migliaia nel primo semestre 2017 (positivi per € 175 migliaia nel primo semestre 2016).

In particolare, gli *oneri finanziari* ammontano a € 367 migliaia (€ 1.867 migliaia nel primo semestre 2016) e includono per € 329 migliaia gli interessi di attualizzazione (€ 1.115 migliaia nel primo semestre 2016). Nel primo semestre 2016 tale voce includeva: *i*) € 562 migliaia relativi agli interessi passivi e commissioni sul debito di circa € 41 milioni, iscritto e

valutato al costo ammortizzato, assunto con Banca Imi S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento ai fini del parziale pagamento del corrispettivo delle azioni ordinarie di Seat portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto, promossa da Italiaonline S.p.A.; ii) €126 migliaia relativi agli interessi passivi sui debiti verso Mediocredito Italiano S.p.A., relativi ai contratti di leasing finanziario.

Le **imposte sul reddito** del primo semestre 2017 presentano un saldo negativo pari a € 10.946 migliaia (positivo per € 4.151 migliaia nel primo semestre 2016). In accordo con le disposizioni contenute nello IAS 34, le imposte sono state conteggiate applicando al risultato lordo ante imposte le aliquote medie previste nel Piano industriale per il 2017 (*tax rate*).

L'**utile di competenza del Gruppo** è pari nel primo semestre 2017 ad un risultato netto positivo di € 6.309 migliaia (utile netto pari a € 3.865 migliaia nel primo semestre 2016).

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 30 giugno 2017

Si segnala che a seguito del venir meno della volontà della Capogruppo Italiaonline S.p.A. di dismettere la partecipazione detenuta in Consodata S.p.A., le attività e passività riferite alla società non sono state più classificate fra le “Attività nette non correnti possedute per la vendita” (*Held for sale*) e pertanto i relativi saldi patrimoniali-finanziari al 30 giugno 2017 sono stati esposti separatamente nelle rispettive voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. In linea con quanto previsto dall’IFRS 5, le attività e le passività riferite a Consodata S.p.A. sono state oggetto di valutazione al minore tra la somma recuperabile calcolata alla data in cui è stata presa la decisione successiva di non vendere ed il valore contabile prima che l’attività fosse classificata come posseduta per la vendita, rettificato per tutti gli ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore che sarebbero stati rilevati se l’attività non fosse stata classificata come posseduta per la vendita.

Capitale investito netto

Il **capitale investito netto**, di € 225.528 migliaia al 30 giugno 2017, diminuisce di € 19.692 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

Il capitale investito netto risulta così composto:

– **goodwill e attività immateriali “marketing related”** ammontano a € 275.089 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 277.703 migliaia al 31 dicembre 2016) e includono:

- marchi a vita utile indefinita pari a € 169.406 migliaia così dettagliati: marchio Libero € 70.262 migliaia, marchio Virgilio € 53.000 migliaia, marchio Pagine Gialle € 30.859 migliaia e marchio Pagine Bianche € 15.285 migliaia;
- *Customer relationship* pari a € 20.107 migliaia (€ 21.737 migliaia al 31 dicembre 2016);
- *Database* pari a € 4.262 migliaia (€ 5.246 migliaia al 31 dicembre 2016);
- avviamento pari a € 81.314 migliaia, di cui € 9.317 migliaia per l’acquisizione Matrix e € 71.997 migliaia generatosi nell’ambito dell’acquisizione del Gruppo Seat da parte di Italiaonline determinato, a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) come differenza fra il *fair value* della attività nette acquisite e il corrispettivo dell’acquisizione.

– **altri attivi non correnti**, ammontano a € 77.107 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 77.568 migliaia al 31 dicembre 2016). Tali attivi includono:

- *capitale fisso operativo, immateriale e materiale*, di € 47.991 migliaia al 30 giugno 2017, in diminuzione di € 285 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (€ 48.276 migliaia).

Gli *investimenti industriali* pari a € 16.256 migliaia (€ 12.095 migliaia nel primo semestre 2016), hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- nel segmento Italiaonline pari € 15.111 migliaia nel primo semestre 2017 (€ 10.566 migliaia nel primo semestre 2016), relativi a:

- *i)* configurazione e messa in esercizio della porzione di Datacenter Supernap Italia dedicata ad ospitare i servizi IT della società *ii)* acquisto di licenze triennali del sistema di posta Open X-Change *iii)* adeguamenti strutturali ed impiantistica per le unità locali di Firenze, Pisa ed Assago *iv)* licenza d'uso per l'utilizzo della piattaforma sw "AdVantage Platform" (Matchcraft) che consente di usufruire di servizi applicativi che permettono l'implementazione e la gestione delle campagne marketing;
- in Consodata S.p.A. pari a € 1.140 migliaia nel primo semestre 2017 (€ 1.468 migliaia nel primo semestre 2016) per investimenti destinati allo sviluppo di piattaforme software, all'arricchimento dei database e all'acquisto di banche dati.
- *altre partecipazioni*, pari a € 2.110 migliaia al 30 giugno 2017, che rappresenta la valorizzazione al *fair value* del 16,24% della partecipazione residua che Italiaonline S.p.A. detiene in 11 880 Solutions AG (ex Telegate AG), che ai sensi dello IAS 39 rappresenta un'attività finanziaria disponibile per la vendita.
- *altri attivi non correnti* pari a € 26.902 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 27.029 migliaia al 31 dicembre 2016) che includono principalmente: *i)* € 18.543 migliaia relativi al credito per la richiesta di rimborso dell'IRES da parte della Capogruppo mediante la presentazione del modello CNM (Consolidato Nazionale Mondiale) 2014; *ii)* € 4.518 migliaia riferiti al credito verso l'erario per il rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato contabilizzati nel 2013 in conformità alle interpretazioni ufficiali disponibili; *iii)* € 2.663 migliaia relativi a prestiti al personale dipendente, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura finanziaria.
- attività nette per imposte anticipate pari a € 104 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 152 migliaia al 31 dicembre 2016).
- **passivi non correnti operativi** di € 39.197 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 39.368 migliaia al 31 dicembre 2016). La voce include, in particolare:
 - il *fondo per indennità agenti*, di € 19.377 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 19.283 migliaia al 31 dicembre 2016). Tale fondo rappresenta il debito maturato a fine periodo nei confronti degli agenti in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. Il fondo, in considerazione dei flussi finanziari futuri, è stato attualizzato applicando un tasso di mercato medio, per debiti di pari durata, stimando le probabilità future del suo utilizzo nel tempo anche in base alla durata media dei contratti di agenzia;
 - il *trattamento di fine rapporto*, di € 17.595 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 17.832 migliaia al 31 dicembre 2016).
- **passivi non correnti extra-operativi** di € 20.013 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 20.454 migliaia al 31 dicembre 2016). La voce si riferisce interamente *alle passività nette per imposte differite* incrementate per € 10.747 migliaia nel periodo. Al 31 dicembre 2016 la voce includeva € 11.187 migliaia riferiti al fondo di riorganizzazione aziendale quota non corrente stanziato lo scorso esercizio a seguito del nuovo piano di riorganizzazione

aziendale del personale ed interamente riclassificato tra le passività correnti nel corso del primo semestre 2017.

– **capitale circolante operativo**, negativo per € 51.791 migliaia al 30 giugno 2017 (negativo per € 34.952 migliaia al 31 dicembre 2016).

Nel seguito vengono descritte le principali variazioni intervenute nel corso del periodo con particolare riferimento:

- ai *crediti commerciali*, pari a € 138.909 migliaia al 30 giugno 2017, diminuiti di € 22.877 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (€ 161.786 migliaia);
- ai *debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti*, pari a € 105.638 migliaia al 30 giugno 2017, aumentati di € 1.834 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (€ 103.804 migliaia). Tale variazione riflette principalmente le tempistiche di acquisizione e fatturazione delle prestazioni pubblicitarie;
- ai *debiti commerciali*, pari a € 104.303 migliaia al 30 giugno 2017, decrementati per € 6.724 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (€ 111.027 migliaia);

– **capitale circolante extra-operativo**, negativo per € 15.667 migliaia al 30 giugno 2017 (positivo per € 13.152 migliaia al 31 dicembre 2016). Include in particolare:

- *fondi per rischi ed oneri extra-operativi correnti* pari a € 20.298 migliaia (€ 15.122 migliaia al 31 dicembre 2016) relativi al fondo di riorganizzazione aziendale. L'incremento riflette l'effetto congiunto della riclassifica per € 11.187 migliaia della quota non corrente del fondo di riorganizzazione aziendale stanziato nel 2016 (come sopra indicato) e gli utilizzi del fondo stesso effettuati nel corso del primo semestre 2017 pari a € 6.301 migliaia in attuazione del piano di riorganizzazione aziendale del personale.
- *attività fiscali correnti* pari a € 7.219 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 6.845 migliaia al 31 dicembre 2016) relativi in particolare a crediti per imposte correnti (IRES ed IRAP) della Capogruppo.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** consolidato è pari a € 294.332 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 367.667 migliaia al 31 dicembre 2016) è di totale spettanza della Capogruppo.

Il decremento di € 73.005 migliaia riflette principalmente gli effetti legati:

- alla distribuzione di un dividendo a favore degli azionisti ordinari e di risparmio della Capogruppo per complessivi € 80.032 migliaia (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2017” della presente Relazione);
- all'utile del periodo pari a € 6.309 migliaia.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2017 è positivo per € 68.804 migliaia (positivo per € 122.117 migliaia al 31 dicembre 2016).

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2017 è strutturato come segue:

(migliaia di euro)		Al 30.06.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67.932	121.566	(53.634)
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	67.932	121.566	(53.634)
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	931	610	321
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	-	-
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	59	59	-
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	59	59	-
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	(68.804)	(122.117)	53.313
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
O=(J+N)	Indebitamento finanziario Netto (ESMA)	(68.804)	(122.117)	53.313

La variazione della posizione finanziaria netta, rispetto al 31 dicembre 2016, riflette il pagamento effettuato il 10 maggio 2017 di un dividendo ordinario e straordinario per un ammontare complessivo pari a Euro 80.032 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2017" della presente Relazione.

Inoltre in data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A.. Pertanto risulta azzerato il debito finanziario residuo che al 31 dicembre 2016 era stato riclassificato tra le passività non correnti destinate ad essere cedute.

Di seguito una breve descrizione delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto:

- **indebitamento finanziario corrente** ammonta a € 59 migliaia al 30 giugno 2017 invariato rispetto al 31 dicembre 2016.
- **crediti finanziari correnti e disponibilità liquide** ammontano a € 68.863 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 122.177 migliaia al 31 dicembre 2016) ed includono € 67.932 migliaia di disponibilità liquide (€ 121.566 migliaia al 31 dicembre 2016), la cui riduzione è principalmente imputabile alla distribuzione di un dividendo pari a complessivi Euro 80.032 migliaia come sopra descritto.

Rischio connesso all'indebitamento finanziario

A fronte delle disponibilità finanziarie in essere al 30 giugno 2017 non si ravvisano rischi connessi all'indebitamento finanziario, tenuto altresì conto che in data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario in essere con Mediocredito Italiano S.p.A..

Rischio di credito

Il gruppo Italiaonline svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti appartenenti al segmento delle PMI (piccole medie imprese) che hanno sofferto del periodo di crisi e per le quali la ripresa non si è avviata o consolidata in tutti i segmenti di business del nostro mercato di riferimento. Questo contesto di mercato cui si somma la complessità generata dall'elevato numero di transazioni, ha condotto l'azienda a implementare una articolata gestione del credito, che si avvale di un processo di *scoring* comportamentale ingaggiato ad ogni proposta contrattuale e di un processo di recupero crediti tempestivo e progressivo che muove i passi avvalendosi di team interni e di partner esterni, prima con una serie di fasi telefoniche, a seguire con una rete esattoriale di qualità, che conosce la nostra clientela e i nostri prodotti distribuita su tutto il territorio nazionale, e infine con l'azione legale sui clienti che ancora non avessero pagato lo scaduto a un anno di distanza.

In questo contesto l'attività di presidio degli incassi si avvale di strumenti quali acconti e garanzie, raccolti in fase di contrattualizzazione, e di incentivi a forme di pagamento come il *Sepa Direct Debit (SDD)*, pari al 78% del fatturato verso le PMI (+2% annuo), che consentono alla nostra Società di gestire dinamiche migliori di incassi a scadenza.

La Società, investendo sull'aggiornamento dei sistemi precedenti, ha implementato un *software* integrato fra le macro attività relative alla valutazione dello *scoring* e alla gestione del processo di recupero crediti.

L'ammontare dei crediti commerciali del Gruppo Italiaonline al 30 giugno 2017 è pari a circa € 139 milioni (circa Euro 162 milioni al 31 dicembre 2016), quasi interamente riferiti alla Capogruppo Italiaonline S.p.A. che a fine 2016 contava circa 230.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese.

L'ammontare dei crediti scaduti del Gruppo al 30 giugno 2017 si è attestato a circa € 65 milioni (Euro 68 milioni al 31 dicembre 2016) con una percentuale di copertura media del fondo svalutazione crediti pari a circa il 60%, in linea con gli esercizi precedenti e ritenuta adeguata. Il presidio in fase preventiva e il processo di recupero crediti sopra descritto hanno portato la società ad avere crediti commerciali scaduti progressivamente in diminuzione rispetto al totale dei crediti, primo indicatore macroscopico di qualità del credito.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica nella riscossione dei crediti, proiettandola sul saldo dei crediti al 30 giugno.

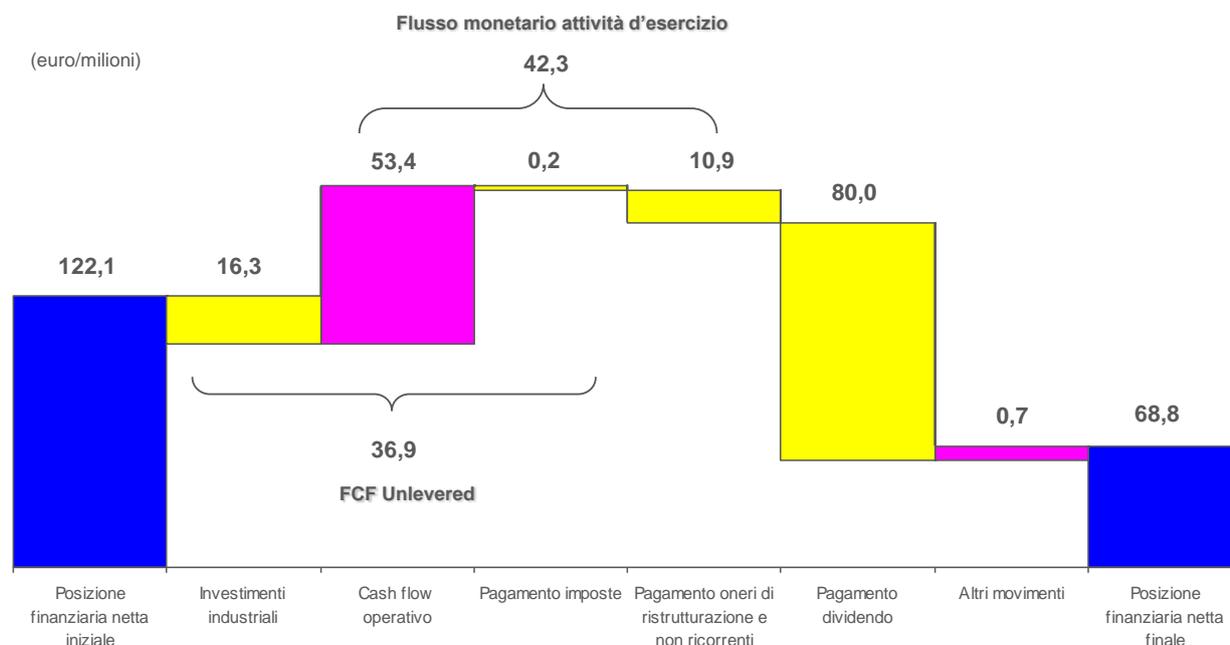
Al 30 giugno 2017 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammonta a € 39,7 milioni (€ 42,1 milioni al 31 dicembre 2016), in diminuzione perché, nonostante gli utilizzi, la valutazione dei crediti in essere è risultata qualitativamente migliore, per via della riduzione dell'anzianità dello scaduto e del miglioramento progressivo sugli incassi a scadenza.

Flussi finanziari consolidati del primo semestre 2017

(migliaia di euro)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazioni
EBITDA	36.122	29.472	6.650
Interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative e stock options	305	(576)	881
Diminuzione (aumento) capitale circolante operativo	17.983	18.656	(673)
(Diminuzione) aumento passività non correnti operative (*)	(965)	761	(1.726)
Investimenti industriali	(16.256)	(12.095)	(4.161)
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attivi non correnti operativi	(1)	(27)	26
Free cash flow operativo - OFCF	37.188	36.191	997
Pagamento di imposte sui redditi	(249)	(668)	419
Free cash flow unlevered	36.939	35.523	1.416
Incasso di interessi ed oneri finanziari netti	(2)	1.375	(1.377)
Pagamento di oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	(10.857)	(9.344)	(1.513)
Distribuzione dividendi	(80.032)	-	(80.032)
Altri movimenti	639	(100)	739
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	(53.313)	27.454	(80.767)

(*) La variazione esposta non include gli effetti non monetari relativi agli utili e perdite attuariali contabilizzati a patrimonio netto.

Il grafico seguente sintetizza i principali elementi che hanno inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto nel corso del primo semestre 2017.



Il **free cash flow unlevered**, generato nel corso del primo semestre 2017, positivo per € 36.939 migliaia, è risultato in miglioramento (+€ 1.416 migliaia) rispetto a quello generato nel corso del primo semestre 2016 (€ 35.523 migliaia).

Tale risultato beneficia dell'aumento per € 6.650 migliaia dell'EBITDA e di minori pagamenti di imposte per € 419 migliaia compensato principalmente dai maggiori investimenti per € 4.161 migliaia) sostenuti nel corso del periodo.

Informazioni richieste da Consob il 22 luglio 2016 ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98

In ottemperanza alla richiesta inviata da Consob il 22 luglio 2016, protocollo n. 0067885/16, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 58/1998, relativa alla richiesta di integrare con alcune informazioni le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, in sostituzione degli obblighi di informativa fissati con la richiesta 7 settembre 2011, protocollo n. 11076499, si riporta di seguito quanto richiesto, con riferimento al 30 giugno 2017.

La posizione finanziaria netta della Società al 30 giugno 2017 è la seguente:

(migliaia di euro)		Al 30.06.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67.654	120.738	(53.084)
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	67.654	120.738	(53.084)
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	922	610	312
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	340	319	21
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H.1	Altri debiti finanziari verso terzi	6	6	-
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	12.739	11.651	1.088
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	12.745	11.657	1.088
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	(56.171)	(110.010)	53.839
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti non correnti	-	-	-
M.2	Altri debiti non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
O= (J+N)	Indebitamento finanziario netto (ESMA)	(56.171)	(110.010)	53.839

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2017 è esposta e commentata alla voce 17 “Indebitamento finanziario netto” della nota esplicativa al Bilancio consolidato al 30 giugno 2017.

La posizione finanziaria netta della Società e del gruppo Italiaonline al 30 giugno 2017 è positiva e ammonta rispettivamente a € 56.171 migliaia e € 68.804 migliaia.

La variazione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2016 riflette principalmente il pagamento, effettuato il 10 maggio 2017, di un dividendo ordinario e straordinario per un ammontare complessivo pari a Euro 80.032 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2017” della presente Relazione.

Inoltre si segnala che in data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A.. Pertanto risulta azzerato il debito finanziario residuo che al 31 dicembre 2016 era stato riclassificato tra le passività non correnti destinate ad essere cedute.

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.) sono evidenziate di seguito:

- i debiti commerciali verso fornitori scaduti al 30 giugno 2017 ammontano a € 18.179 migliaia (di cui € 17.480 migliaia relativi a Italiaonline S.p.A.), pagati nel mese di luglio 2017 per € 14.088 migliaia (di cui € 14.045 migliaia relativi a Italiaonline S.p.A.);
- non risultano debiti di natura finanziaria e previdenziali scaduti;
- i debiti scaduti di natura tributaria sono di esigua entità e tali da non compromettere lo svolgimento dell'attività aziendale ordinaria.

Tale situazione è da ritenersi fisiologica nell'ambito delle usuali relazioni commerciali con i fornitori del gruppo. Non si segnalano iniziative di reazione da parte dei creditori che possano pregiudicare lo svolgimento dell'attività ordinaria.

Le operazioni poste in essere dalle Società del gruppo Italiaonline con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, sono tutte inquadrabili nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse e non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultimo bilancio approvato che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo e di Italiaonline S.p.A.

Di seguito le tabelle di dettaglio dei rapporti con parti correlate della società:

ITALIAONLINE SpA - VOCI DI CONTO ECONOMICO 1° semestre 2017

(migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	1	2	-	3
Altri ricavi e proventi	-	5.378	-	196	5.574
Costi per servizi esterni	-	(20.772)	-	(2.268)	(23.040)
Costo del lavoro	-	(167)	-	(1.523)	(1.690)
Proventi finanziari	-	5	-	-	5

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

ITALIAONLINE SpA - VOCI DI STATO PATRIMONIALE al 30 giugno 2017

(migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Attivo					
Attività immateriali con vita utile definita	-	350	-	3	353
Immobili, impianti e macchinari e Beni in leasing finanziario	-	-	-	62	62
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	168	-	168
Altre attività correnti	90	4.978	-	222	5.290
Attività finanziarie correnti	-	6.132	-	-	6.132
Passivo					
Altre passività non correnti	-	744	-	-	744
Passività finanziarie correnti	-	12.739	-	-	12.739
Debiti commerciali	-	5.075	-	1.974	7.049
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	-	3	-	242	245

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

La parti correlate del Gruppo sono esposte alla voce 29 “Rapporti con parti correlate” della nota esplicativa al Bilancio consolidato al 30 giugno 2017.

Sulla base dei più recenti dati disponibili, riferiti al primo semestre 2017, i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo sono in linea con le previsioni formulate nel Piano Industriale Aggiornato 2017-2019 approvato lo scorso 15 marzo 2017.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2017

Dirigente preposto

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di nominare, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la dott.ssa Gabriella Fabotti, responsabile della Direzione Finance, Administration and Control della Società, nuovo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società, ai sensi dell'art. 154-bis, CI, D.Lgs. n. 58/98.

Cariche consiliari

In data 14 febbraio 2017 Khaled Galal Guirguis Bishara ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche consiliari ricoperte di Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione della Società. Nel corso della stessa occasione il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni, ha nominato mediante cooptazione il Signor Tarek Aboualam ai sensi dell'art. 2386, comma 1°, cod. civ., nominandolo altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Tarek Aboualam è rimasto in carica sino alla successiva Assemblea del 27 aprile 2017 che ha provveduto a confermarlo nelle cariche attribuitegli, nominandolo membro e Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Cessione contratti di leasing

In data 23 febbraio 2017 la Società ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario in essere con Mediocredito Italiano S.p.A..

Il debito residuo al 31 dicembre 2016 era pari a € 9.287 migliaia ed era iscritto in bilancio per € 7.985 migliaia. Le porzioni immobiliari oggetto dei contratti erano invece iscritte nell'attivo del bilancio complessivamente per € 5.859 migliaia, comprensivo del valore degli impianti fissi, anch'essi finanziati. Tali poste erano state riclassificate coerentemente fra le Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita.

Aggiornamento del Piano industriale

In data 15 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un aggiornamento del Piano Pre-Fusione, estendendone la durata al 2019 e aggiornando per il triennio 2017-2019 gli obiettivi economico-finanziari (il "Piano Industriale Aggiornato").

Richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2017

In data 6 aprile 2017 la Società ha comunicato che, in pari data, i soci Libero Acquisition S.à. r.l., GL Europe Luxembourg S.à r.l., GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l., GoldenTree SG Partners L.P., GT NM, L.P e San Bernardino County Employees' Retirement Association, congiuntamente titolari dell'88,921% del capitale sociale di Italiaonline, hanno presentato, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/1998, una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria convocata per il 27 aprile 2017, chiedendo di trattare il seguente nuovo argomento come terzo punto all'ordine del giorno: *“Distribuzione di parte delle riserve distribuibili risultanti dal Bilancio d'esercizio di Italiaonline S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016 attraverso il pagamento agli azionisti di un dividendo straordinario complessivo di Euro 79.419.475,38 ossia pari a lordi Euro 0,692, per ciascuna delle n. 114.761.225 azioni ordinarie e per ciascuna delle 6.803 azioni di risparmio”*. I soci hanno inoltre richiesto di mettere in pagamento il predetto dividendo straordinario in data 10 maggio 2017, con stacco cedola l'8 maggio 2017 e *record date* il 9 maggio 2017.

In data 10 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Italiaonline ha deliberato di procedere all'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea in ottemperanza a quanto richiesto da parte dei soci e ha pubblicato, contestualmente alla relazione dei soci, una propria relazione in merito alla richiesta ricevuta.

In data 20 aprile 2017 la Società e il Collegio Sindacale hanno ricevuto da parte di Consob una richiesta di integrazione, ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, delle informazioni rese al pubblico con i comunicati stampa pubblicati in data 15 marzo e 10 aprile 2017 nonché contenute nella relazione con cui il Consiglio di Amministrazione ha espresso le proprie valutazioni sulla predetta richiesta di integrazione dell'ordine del giorno.

In data 26 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, ciascuno per quanto di propria competenza, hanno provveduto a riscontrare le richieste di Consob mediante comunicato stampa pubblicato nei termini e secondo le modalità richieste.

Assemblea ordinaria del 27 aprile 2017

In data 27 aprile 2017 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Italiaonline S.p.A. ha deliberato di:

- approvare il bilancio d'esercizio 2016 di Italiaonline S.p.A., il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017, che ha chiuso con un utile netto di Euro 28.210.588,26;
- destinare l'utile di periodo (i) a Riserva legale per Euro 81,93, (ii) alla distribuzione alle azioni di risparmio di un dividendo unitario di Euro 90,00 (per effetto del cumulo dei dividendi privilegiati degli esercizi 2014, 2015 e 2016) per ciascuna delle azioni di risparmio in circolazione, per complessivi Euro 612.270,00 e (iii) di riportare a nuovo l'utile residuo pari a Euro 27.598.236,33;

- distribuire un dividendo straordinario pari a Euro 0,692, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n.114.768.028 azioni della Società in circolazione, per un ammontare complessivo pari a Euro 79.419.475,38, così che, al lordo delle ritenute di legge, agli azionisti ordinari venga distribuito un dividendo unitario pari a Euro 0,692 per ciascuna azione ordinaria mentre agli azionisti di risparmio, in considerazione del dividendo privilegiato loro spettante - un dividendo unitario complessivo pari a Euro 90,692 per ciascuna azione di risparmio;
- approvare la nomina del Signor Tarek Aboualam fino alla scadenza dell'attuale Consiglio, quale componente e Presidente del Consiglio di Amministrazione, confermandolo nelle cariche attribuitegli in data 14 febbraio 2017;
- di esprimere parere favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998.

Il dividendo è stato successivamente messo in pagamento dal 10 maggio 2017, con stacco cedola numero 1 sia per le azioni ordinarie sia per quelle di risparmio l'8 maggio 2017 e *record date*, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. n. 58/ 1998, il 9 maggio 2017.

Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio del 27 aprile 2017

In data 27 aprile 2017 l'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio di Italiaonline S.p.A., ha deliberato di:

- dare mandato al Rappresentante Comune degli Azionisti di risparmio di prendere contatti con la Società affinché valuti una proposta di frazionamento delle azioni di risparmio;
- dare mandato al Rappresentante Comune degli Azionisti di risparmio di approfondire ulteriormente, anche tramite consulenti, gli impatti della distribuzione del dividendo straordinario - deliberata in pari data dall'Assemblea ordinaria - sulla categoria delle azioni di risparmio nonché di valutare, ove necessario, eventuali attività di tutela per la medesima categoria;
- di rinviare la seduta, in prosecuzione, al 16 maggio 2017.

In data 16 maggio 2017 l'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio di Italiaonline S.p.A. ha quindi deliberato di non approvare:

- la proposta di rinuncia al giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Torino e avente ad oggetto l'impugnazione della delibera dell'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2015 nella parte relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- la proposta transattiva relativa al predetto giudizio ed avente ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, secondo i termini esaminati innanzi al tribunale di Torino.

Informazioni periodiche aggiuntive

In data 11 maggio 2017 la Società ha reso noto l'intenzione di continuare a pubblicare su base volontaria e fino a diversa deliberazione, un'informativa finanziaria trimestrale

aggiuntiva rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale, evolvendo per tale informativa, a partire dal primo trimestre 2017, ad una rappresentazione del proprio business più sintetica e focalizzata sulle informazioni rilevanti, quali i principali indicatori economico-finanziari consolidati e, ove opportuno, ulteriori informazioni qualitative e quantitative sull'andamento del business.

L'informativa, pubblicata esclusivamente mediante diffusione di un comunicato stampa, deve essere previamente approvata dal Consiglio di Amministrazione in riunioni da tenersi entro 45 giorni dalla chiusura del I° e del III° trimestre di ogni anno.

Nomina dell'Organo di Vigilanza

In data 11 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di nominare, con durata sino all'Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, quali componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, i Signori Giancarlo Russo Corvace (con il ruolo di Presidente), Angelo Jannone e Giuseppe Vaciago.

Relazioni industriali

Le relazioni sindacali nel primo semestre 2017 hanno riguardato principalmente i temi di cui all'accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2016, presso il Ministero dello Sviluppo Economico e presso il Ministero del Lavoro, in merito al nuovo programma di riorganizzazione aziendale con intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. In aprile, alla presenza dell'Amministratore Delegato, si è tenuto l'incontro annuale con le OO.SS sull'andamento dell'azienda.

Si sono inoltre tenuti incontri relativi al trasferimento del personale di Consodata dalla sede di Roma a quella di Assago.

Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2017

Impugnazione azionisti di risparmio

In data 25 luglio 2017 è stato notificato alla Società l'atto di citazione con cui il Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di Italiaonline S.p.A., dott.ssa Stella d'Atri, ha proposto – davanti al Tribunale di Milano - l'impugnazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2377 e seguenti del Codice Civile, della delibera relativa al punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria della Società del 27 aprile u.s., avente ad oggetto la distribuzione di un dividendo straordinario pari a Euro 0,692, per ciascuna delle n. 114.768.028 azioni della Società in circolazione, in quanto ritenuta lesiva degli interessi della categoria dalla stessa rappresentata. L'udienza è stata prevista per il 20 gennaio 2018.

Trasferimento sede Consodata

In Consodata, nel mese di luglio dopo vari incontri nei mesi di maggio e di giugno, è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni sindacali relativamente al trasferimento collettivo del personale dalla sede di Roma a quella di Assago, finalizzato a sviluppare le sinergie aziendali, efficientare i processi e agevolare lo sviluppo del business.

Evoluzione della gestione

In linea con la strategia perseguita nella prima parte dell'anno, nel corso dell'esercizio 2017 Italiaonline, oltre a proseguire incisivamente nel recupero della marginalità operativa attraverso ulteriori azioni di ottimizzazione dei costi, si focalizzerà su una serie di iniziative al fine di conseguire il ritorno alla crescita dei ricavi *digital*.

Più in dettaglio:

Business Unit Large Account:

Il primo semestre 2017 ha visto da parte di Italiaonline:

- Il lancio del nuovo SuperEva, il portale dei contenuti trendy e feel-good, pensato per un pubblico giovane (Millennials).
- Il lancio del nuovo portale Virgilio Video con nuovi contenuti e format video per cogliere le opportunità del video advertising, uno dei segmenti a più alto tasso di crescita sul mercato digital.
- Il lancio della nuova WebMail, completamente responsive e quindi con una navigazione ottimizzata su tutti i dispositivi fissi e mobili e con una nuova serie di widget e funzionalità, in particolare un drive virtuale integrato nella casella di posta su cui l'utente può salvare e condividere i propri file e allegati.
- L'avvio della raccolta pubblicitaria in esclusiva su importanti player del panorama media italiano:
 - o Sportube (a partire da febbraio 2017), la prima web tv italiana completamente dedicata allo sport. L'accordo prevede la distribuzione dei contenuti video di sportube sui portali nazionali e locali di Italiaonline e la raccolta pubblicitaria in esclusiva da parte di Italiaonline sui contenuti di Sportube.
 - o Lettera43 (a partire da maggio 2017), il quotidiano online pure-digital, totalmente free e indipendente. La partnership include soluzioni custom e progetti speciali.
- La sperimentazione di una nuova architettura/stack di programmatic advertising che andrà a regime nella seconda parte dell'anno e che prevede l'adozione dell'header bidding, una tecnica che permette di integrare e mettere in competizione (asta real-time) differenti sorgenti di domanda in modo da efficientare la gestione degli spazi pubblicitari disponibili dell'inventario e ottimizzarne la monetizzazione.

Nel mese di luglio 2017 Italiaonline ha annunciato il lancio di IOL Advertising, la nuova concessionaria di advertising online nazionale, una vera e propria sales house in grado di mettere il cliente al centro, partendo da tre punti chiave dell'evoluzione del mercato (audience, brand safety, innovazione tecnologica).

Sempre nel mese di luglio 2017 è stata annunciata una partnership strategica con 3bMeteo che ha affidato a Italiaonline la concessione in esclusiva della vendita degli spazi pubblicitari sul proprio sito.

Nel prossimi mesi è previsto:

- L'avvio di altre partnership strategiche che avranno come oggetto sinergie a livello di prodotto editoriale e la raccolta pubblicitaria in esclusiva da parte di Italiaonline.
- Il restyling di tutte le properties verticali tematiche (DiLei, SiViaggia, QuiFinanza, Virgilio Motori e Virgilio Sport) accompagnato da una nuova offerta commerciale che include una suite di nuovi prodotti volti a valorizzare la raccolta pubblicitaria premium.
- Il potenziamento dell'offerta di video advertising su tutte le properties del network Italiaonline, terze parti incluse.
- Una nuova offerta di mobile advertising sempre più geo-profilata e hyperlocale.
- Una nuova offerta native (display e video) con nuovi formati più flessibili, più integrati nel layout delle pagine e più evoluti.

Business Unit SME Media Agency:

Il primo semestre 2017 è stato caratterizzato da un arricchimento della nuova offerta prodotti lanciata nel corso del 2016:

- per quanto riguarda il segmento *Web Presence*, la piattaforma IOL Connect è stata arricchita di un'offerta dedicata alle grandi aziende dotate di presenza distribuita sul territorio e verranno lanciati nei prossimi mesi nuovi strumenti a supporto del cliente per monitorare i risultati ottenuti e raccogliere i suggerimenti degli user. Inoltre nel mese di luglio, è stato appena lanciato un nuovo portale PGCasa dedicato al mondo della casa e ai suoi professionisti, che permette agli utenti di richiedere preventivi, trovare informazioni utili e contatti delle aziende del settore operanti nella propria città;
- con riferimento, al segmento *Website and eCommerce*, l'offerta IOL Website, sarà arricchita con soluzioni personalizzate che includono funzionalità evolute e specifiche per soddisfare le esigenze di settori di mercato individuati ad hoc all'interno di uno studio di segmentazione di mercato. Infine è in fase di progettazione una nuova offerta di eCommerce integrata con la piattaforma di Digital Marketing IOL Audience;
- Infine, con riferimento al segmento *Digital Marketing*, la piattaforma IOL Audience è stata arricchita con la gestione di campagne pubblicitarie su SKY AdSmart (nuova piattaforma per spot TV geolocalizzati attraverso il decoder SKY). A luglio è stata rilasciata una nuova offerta a performance, in modalità display, ed è stata resa disponibile la feature "call only" pianificata per le campagne AdWords, in grado di reindirizzare l'utente direttamente al contatto telefonico del Cliente. Nei prossimi mesi, inoltre, Italiaonline rinnoverà la propria offerta per la gestione di campagne pubblicitarie su Facebook e Google Display Network, fornendo ai Clienti una reportistica integrata e dettagliata per monitorare il ROI dell'investimento in comunicazione.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il Gruppo Italiaonline prevede di chiudere il 2017 con un *EBITDA margin* in crescita rispetto al risultato del 2016; i ricavi sono previsti ancora in contrazione a causa soprattutto della fisiologica flessione di alcuni *business* tradizionali, pur a fronte di un progressivo miglioramento dell'andamento delle attività digitali.

Andamento economico-finanziario per Aree di Business

I dati relativi al 31 dicembre 2016 comprendono le attività della partecipata Consodata i cui saldi patrimoniali e finanziari a seguito del venir meno della volontà della Capogruppo di dismettere la partecipazione non sono stati più riclassificati, tra le “Attività e Passività non correnti possedute per la vendita” (Held for sale).

(milioni di euro)		DIGITAL ITALIA	ALTRE ATTIVITA'	TOTALE AGGREGATO	ELISIONI ED ALTRE RETTIFICHE	TOTALE CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1° semestre 2017	162,4	4,7	167,1	(0,7)	166,4
	1° semestre 2016	192,1	5,9	198,0	1,7 (*)	199,7
Margine operativo lordo (MOL)	1° semestre 2017	42,4	(0,5)	41,9	0,1	42,0
	1° semestre 2016	38,9	(0,2)	38,7	(0,6) (*)	38,1
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	1° semestre 2017	36,7	(0,6)	36,1	-	36,1
	1° semestre 2016	31,3	(0,3)	31,0	(1,5) (*)	29,5
Risultato operativo (EBIT)	1° semestre 2017	18,5	(1,9)	16,6	-	16,6
	1° semestre 2016	4,0	(2,7)	1,3	(1,8) (*)	(0,5)
Totale attività	30 giugno 2017	612,6	4,3	616,9	(6,2)	610,7
	31 dicembre 2016	702,5	7,2	709,7	(9,1) (*)	700,6
Totale passività	30 giugno 2017	312,4	10,4	322,8	(6,4)	316,4
	31 dicembre 2016	328,5	13,8	342,3	(9,0) (*)	333,3
Capitale investito netto	30 giugno 2017	225,8	(0,3)	225,5	-	225,5
	31 dicembre 2016	244,4	0,9	245,3	(0,1) (*)	245,2
Investimenti industriali	1° semestre 2017	15,2	1,1	16,3	-	16,3
	1° semestre 2016	10,6	1,5	12,1	- (*)	12,1
Forza lavoro media	1° semestre 2017	1.426	89	1.515	-	1.515
	1° semestre 2016	1.713	95	1.808	65 (*)	1.873
Agenti di vendita (numero medio)	1° semestre 2017	843	21	864	-	864
	1° semestre 2016	1.150	30	1.180	-	1.180

(*) Include i saldi del Gruppo Europages che è stato ceduto in data 4 agosto 2016.

Digital Italia

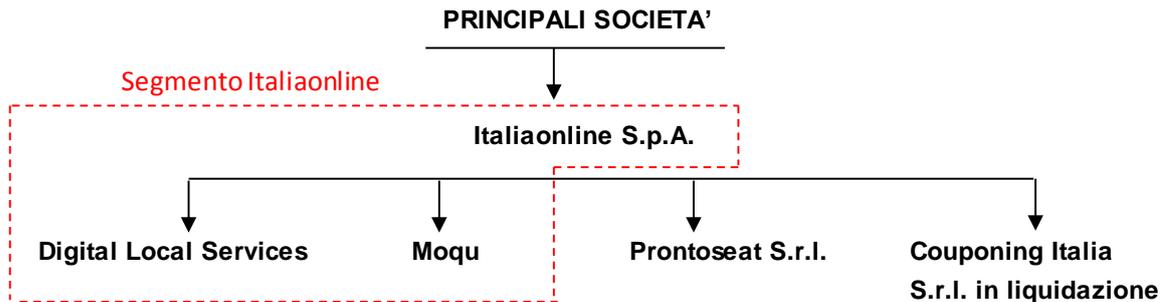
Scenario di mercato

I risultati operativi del primo semestre 2017 sono stati realizzati nell'ambito di uno scenario caratterizzato da una crescita moderata dell'economia e da un mercato degli investimenti pubblicitari in calo:

- secondo l'Istat nel primo trimestre 2017 il prodotto interno lordo (PIL) dell'Italia è cresciuto dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e del 1,2% nei confronti del primo trimestre 2016, grazie soprattutto alla spinta derivante dalla crescita della domanda nazionale (per effetto di una crescita dello 0,5% dei consumi finali nazionali). I risultati sono stati rivisti al rialzo rispetto alle stime preliminari diffuse dall'istituto nazionale di statistica lo scorso 16 maggio. La variazione acquisita per il 2017, cioè in assenza di crescita nella restante parte dell'anno, è pari a +0,9%;
- secondo Nielsen nei primi cinque mesi del 2017 il mercato dell'advertising in Italia ha registrato una diminuzione del 1,9% (attestandosi a € 2.737 milioni) rispetto allo stesso periodo del 2016. Relativamente ai singoli mezzi, nei primi cinque mesi dell'anno sono risultati in crescita Internet (+0,6%), la radio (+4,1%), la GoTV (+2,8%) ed il transit (+0,7%); in calo invece l'outdoor (-17,6%), il cinema (-14,4%), i quotidiani (-10,3%), i periodici (-6,1%), il direct mail (-4,7%) e la TV (-0,2%). Secondo Nielsen l'andamento del mercato pubblicitario a maggio è andato meglio delle aspettative; le previsioni dei prossimi due mesi vedono uno stallo fisiologico dovuto al fatto che il mese di giugno 2016 aveva fatto registrare una crescita del 9,3% trainata dagli Europei di calcio; le previsioni per fine anno sono positive con un ritorno alla crescita già con l'inizio dell'autunno.

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business Digital Italia è organizzata nel seguente modo:



Si segnala che:

- In data 12 gennaio 2017 l'Assemblea di Prontoseat S.r.l. ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, nelle persone di Antonio Converti, Maurizio Mongardi e Stefano Sorrenti, in carica fino a revoca o dimissioni. In pari data il Consiglio di Amministrazione della società ha nominato Antonio Converti Presidente del Consiglio di Amministrazione con relativo conferimento ad Antonio Converti e a Maurizio Mongardi di determinati poteri.
- In data 12 – 13 gennaio 2017 le Assemblee delle 68 DLS non in liquidazione hanno deliberato la nomina di Gabriella Fabotti in qualità di Amministratore Unico delle medesime in sostituzione Andrea Servo, dimissionario.
- In data 8 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Consodata S.p.A., nel prendere atto delle dimissioni di Andrea Servo, ha nominato mediante cooptazione Gabriella Fabotti ai sensi dell'art. 2386, comma 1°, cod. civ. in qualità di Consigliere di Amministrazione.
- In data 13 – 14 marzo 2017 le Assemblee delle 68 DLS non in liquidazione hanno (i) deliberato l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016, (ii) determinato in 2 il numero di membri del Consiglio di amministrazione e (iii) nominato consiglieri fino a revoca o dimissioni Andrea Fascetti (in qualità di Presidente), e Gabriella Fabotti. Nelle stesse date si sono altresì tenuti i rispettivi consigli di amministrazione per il conferimento dei poteri ai neominati consiglieri.
- In data 14 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di Moqu ADV S.r.l. - preso atto delle dimissioni di Marco Bozzoli in data 9 marzo 2017 dalle cariche consiliari di Amministratore Delegato e componente del Consiglio di Amministrazione ricoperte

nella società - , ha nominato mediante cooptazione Gabriella Fabotti ai sensi dell'art. 2386, comma 1°, cod. civ., nominandola altresì Amministratore Delegato.

- In data 27 aprile 2017 l'Assemblea dei Soci di Moqu ADV S.r.l. ha confermato la nomina di Gabriella Fabotti a membro del Consiglio di Amministrazione, in carica sino alla prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio della società al 31 dicembre 2017; in pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato Gabriella Fabotti Amministratore Delegato.
- In data 27 aprile 2017 l'Assemblea ordinaria di Consodata S.p.A. ha approvato il bilancio chiuso al 31/12/2016 e ha deliberato la nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione nelle persone dei signori Fabrizio Vigo, in qualità di Presidente, Gabriella Fabotti e Ivan Ranza, in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
- In data 30 giugno 2017 i Consigli di Amministrazione di Digital Local Services Bologna 2 S.r.l., Digital Local Services Calabria 2 S.r.l., Digital Local Services Puglia 2 S.r.l. e Digital Local Services Toscana 1 S.r.l. hanno deliberato in merito all'accertamento della causa di scioglimento delle società. Per l'effetto, in data 3 luglio 2017 le rispettive assemblee dei soci hanno deliberato in merito all'assunzione dei relativi provvedimenti di cui all'art. 2484 c.c., nominando come liquidatore Rossella Muià.
- In data 27-28 luglio 2017 i rispettivi Consigli di Amministrazione delle 74 DLS, per quanto di rispettiva competenza, hanno deliberato, tra l'altro, la nomina dell'Organismo di Vigilanza in forma monocratica nella persona di Angelo Jannone, responsabile della Direzione Internal Audit and Compliance di Italiaonline.
- In data 1 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione di Digital Local Services Roma 1 S.r.l. ha deliberato in merito all'accertamento della causa di scioglimento della società.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati del primo semestre 2017 dell'Area Digital Italia posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2017	2016	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	162,4	192,1	(29,7)	(15,5)
MOL	42,4	38,9	3,5	9,0
EBITDA	36,7	31,3	5,4	17,3
EBIT	18,5	4,0	14,5	n.s.
Investimenti industriali	15,2	10,6	4,6	43,4
Forza lavoro media	1.426	1.713	(287)	(16,8)
Capitale investito netto	225,8	244,4 (*)	(18,6)	(7,6)

(*) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2016.

Nel seguito si riporta l'analisi dei valori suddivisa per il segmento ITALIAONLINE, le società Prontoseat S.r.l. e Couponing Italia S.r.l. in liquidazione (già Glamoo S.r.l.).

ITALIAONLINE

Il segmento ITALIAONLINE accoglie i dati di Italiaonline S.p.A., delle Digital Local Services, 74 società a responsabilità limitata (di cui 11 in liquidazione) costituite per garantire un maggior presidio della rete commerciale e erogare ed offrire un adeguato supporto agli agenti e ai clienti, e di Moqu Adv S.r.l., una *digital media company* che gestisce IOL Audience, una piattaforma di pianificazione e sviluppo degli investimenti pubblicitari a 360 gradi per le piccole e medie imprese.

Nella tabella sono riportati i principali risultati del primo semestre 2017 posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2017	2016	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	162,3	192,0	(29,7)	(15,5)
MOL	42,5	39,2	3,3	8,4
EBITDA	36,8	31,6	5,2	16,5
EBIT	18,5	4,3	14,2	n.s.
Investimenti industriali	15,2	10,6	4,6	43,4

Forza lavoro media	1.276	1.561	(285)	(18,3)
Capitale investito netto	225,2	243,8 (*)	(18,6)	(7,6)

(*) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2016

I ricavi generati dal segmento ITALIAONLINE nel semestre sono suddivisi nelle seguenti principali aree di attività:

I ricavi *Digital* che includono:

- I ricavi *IOL Presence* derivanti principalmente da (i) IOL Connect, il servizio che offre alle aziende la massima ricercabilità e presenza online sui più importanti motori di ricerca (Google e Bing), social network (Facebook, Google Plus e Foursquare), directory e app mobile (Aroundme, Cylex e iGlobalmappe), mappe e navigatori (Google Maps, TomTom e Wazedirectory) e sul network proprietario (Virgilio Città, Pagine Gialle, Pagine Bianche, Tuttocittà) e (ii) servizi premium quali la gestione della pagina Facebook, il tour virtuale su Google Street View e la pubblicazione sulla piattaforma internazionale Europages.
- I ricavi *IOL Website* derivanti dalla creazione di siti web aziendali professionali e dalla realizzazione di store online attraverso l'integrazione di piattaforme di e-commerce.
- I ricavi *IOL Audience* relativi principalmente alla gestione delle campagne pubblicitarie delle aziende su Google, Facebook e su tutto il display network di Italiaonline (tra cui Libero, Virgilio, Pagine Gialle e Pagine Bianche e le web properties Sky).
- I ricavi *custom* relativi a progetti speciali e a formati customizzati realizzati per conto delle aziende.
- I ricavi *IOL Advertising* derivanti dall'attività di concessionaria di pubblicità per il mercato dei large account, attraverso la pianificazione delle campagne pubblicitarie su tutto il network proprietario (portali, mail, verticali), con un'offerta a 360 gradi (video, performance advertising, mobile e programmatic) e con soluzioni ad hoc (servizi di presenza digitale, progetti speciali).

I ricavi *Traditional* che includono:

- I ricavi *Print* derivanti dall'attività di raccolta pubblicitaria sullo Smartbook®, il volume cartaceo che include le directories PagineGialle®, PagineBianche® e TuttoCittà® e dalla quota di ricavi retrocessa a Italiaonline da parte degli operatori di telecomunicazioni relativa al servizio di distribuzione delle directories cartacee.
- I ricavi *Voice* generati dai servizi di *directory assistance*.
- I ricavi *Prodotti di Terzi* derivanti dalla vendita di pubblicità sui mezzi tradizionali di terzi e dai servizi di *direct marketing e merchandising*.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del segmento ITALIAONLINE si sono attestati nel primo semestre 2017 a € 162,3 milioni, in calo del 15,5% rispetto al primo semestre 2016 (il calo si riduce al 12,2% rispetto al primo semestre proforma). Tale risultato risente della

ristrutturazione del portafoglio prodotti, allo scopo di ottimizzare la marginalità e la generazione di cassa finalizzata alla crescita sia organica sia per linee esterne.

Più nel dettaglio:

- Ricavi Digital: si sono attestati a € 112.9 milioni nel primo semestre 2017, in calo dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale performance evidenzia tuttavia un miglioramento di circa 4 punti percentuali rispetto alla flessione registrata nel primo trimestre dell'anno, grazie soprattutto ai primi effetti positivi della strategia di rinnovamento del portafoglio prodotti avviata nel corso del 2016. La quota dei ricavi Digital sul totale si è attestata nel periodo al 69,6%.

Si evidenzia a tal proposito che nel corso del secondo trimestre l'acquisito commerciale di IOL Audience, il servizio di Digital Advertising dedicato alle PMI è cresciuto a doppia cifra su base annua, inoltre nello stesso periodo la raccolta pubblicitaria della concessionaria IOL Advertising è cresciuta a doppia cifra su base annua rispetto ad una flessione pari circa al 1% del mercato di riferimento (Fonte: FCP-Assointernet, Aprile- Giugno 2017).

Secondo i dati Audiweb di maggio 2017 (che non tengono conto di Google e Facebook) Italiaonline si è confermata la prima internet company italiana, con 4,5 milioni di utenti unici in media al giorno (+5% rispetto al dato medio registrato nel 2016). Anche il dato sulla mobile audience ha visto Italiaonline al primo posto, davanti agli altri top player con oltre 2,4 milioni di utenti unici medi giornalieri (+13% rispetto al dato medio riportato nel 2016). Infine, sempre i dati Audiweb, hanno confermato Italiaonline primo player nel panorama Internet italiano per pagine viste (70 mln) e per tempo speso nel giorno medio (11:51 min).

- Ricavi Traditional: sono stati pari a € 48.9 milioni nel primo semestre 2017, in calo del 19,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (calo che si riduce al 13,6 % rispetto al primo semestre 2016 proforma), nonostante la pubblicazione di volumi addizionali rispetto al calendario del primo semestre 2016 (Genova). La quota dei ricavi Traditional sul totale si è attestata nel periodo al 30,1%.

Il MOL si è attestato a € 42,5 milioni nel primo semestre 2017 in crescita di € 3,3 milioni rispetto al primo semestre 2016, grazie all'efficienza delle azioni di riduzione dei costi che hanno più che compensato la contrazione dei ricavi.

I costi per materiali e servizi esterni, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi, ammontano a € 85,0 milioni nel primo semestre 2017, in diminuzione di € 19,9 milioni (pari al 18,9%) rispetto al primo semestre 2016.

In particolare i costi industriali, di € 45,0 milioni nel primo semestre 2017, risultano in calo di € 12,2 milioni rispetto al primo semestre 2016 per effetto di importanti interventi di efficientamento strutturale. Risparmi significativi, pari a circa € 2,8 milioni, si registrano sui costi per stampa e distribuzione degli elenchi - Smartbook® per la minore foliazione e la rinegoziazione delle tariffe di stampa e distribuzione. Il calo dei volumi di chiamate ai servizi di *directory assistance*, oltre alla vendita della numerazione 12.54, ha determinato un

abbassamento dei costi del 64,4%. La struttura dei costi Moqu, anche a seguito del riposizionamento del business, ha determinato una riduzione dei costi per € 2,4 milioni.

I costi commerciali, pari a € 27,5 milioni nel primo semestre 2017, sono in calo di € 5,6 milioni rispetto al primo semestre 2016. Il calo è riconducibile alla dinamica dei ricavi, all'ottimizzazione della forza vendita e alla modifica del mandato agenti avvenuto nel secondo semestre 2016 che ha determinato il venir meno di una quota fissa all'incentivazione commerciale.

I costi generali pari a € 12,4 milioni nel primo semestre 2017 sono diminuiti del 15,1% rispetto al primo semestre 2016, per effetto di un'attenta politica di contenimento costi.

Il costo del lavoro, al netto dei recuperi di costo per personale distaccato presso altre Società del Gruppo, ammonta a € 34,8 milioni nel primo semestre 2017, in diminuzione di € 13,1 milioni (-27,4%) rispetto al primo semestre 2016; la variazione è dovuta alle azioni di riorganizzazione attuate, con riduzione dell'organico del personale e l'impiego, per il resto, di strumenti di solidarietà (cassa integrazione a rotazione). La forza lavoro al 30 giugno 2017, comprensiva di amministratori, collaboratori coordinati e continuativi e stagisti, è di 1.584 unità (1.681 unità al 31 dicembre 2016).

L'EBITDA si è posizionato a € 36,8 milioni nel primo semestre 2017, in aumento di € 5,2 milioni rispetto al primo semestre 2016 (+16,5%) con un'incidenza sui ricavi del 22,7% (16,5% nel primo semestre 2016).

Il risultato operativo (EBIT), positivo per € 18,5 milioni nel primo semestre 2017 riflette l'andamento dell'EBITDA ed include gli ammortamenti operativi, extra-operativi e le svalutazioni per € 18,0 milioni e oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione per € 0,3 milioni.

Gli investimenti industriali ammontano nel primo semestre 2017 a 15,2 milioni e sono relativi principalmente a: *i*) configurazione e messa in esercizio della porzione di Datacenter Supernap Italia dedicata ad ospitare i servizi IT della società *ii*) acquisto di licenze triennali del sistema di posta Open X-Change *iii*) adeguamenti strutturali ed impiantistica per le unità locali di Firenze, Pisa ed Assago *iv*) licenza d'uso per l'utilizzo della piattaforma sw "AdVantage Platform" (Matchcraft) che consente di usufruire di servizi applicativi che permettono l'implementazione e la gestione delle campagne marketing.

La forza lavoro media, che identifica la forza lavoro proporzionata al tempo effettivo di servizio attivo è pari a 1.276 unità nel primo semestre 2017 rispetto alle 1.561 unità nel primo semestre 2016; la diminuzione di 285 è imputabile principalmente all'avanzamento del piano di ristrutturazione.

Prontoseat S.r.l.

Partecipazione di Italiaonline S.p.A. al 100%

Nella tabella sono riportati i principali risultati del primo semestre 2017 posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2017	2016	Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2,8	2,6	0,2	7,7
MOL	(0,1)	(0,3)	0,2	66,7
EBITDA	(0,1)	(0,3)	0,2	66,7
EBIT	(0,1)	(0,3)	0,2	67
Forza lavoro media	150	152	(2)	(1,3)
Capitale investito netto	0,6	0,7 (*)	(0,1)	(14,3)

(*) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2016.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nel primo semestre 2017 a € 2,8 milioni in aumento di € 0,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione del fatturato è essenzialmente imputabile all'aumento dei ricavi *outbound* (+€ 0,2 milioni rispetto al primo semestre 2016) legati alla vendita dei prodotti di Italiaonline. Sostanzialmente stabili i ricavi *inbound*: l'aumento dei ricavi legati alla gestione dei servizi customer service ha consentito di compensare la contrazione dei ricavi legati al servizio 89.24.24.

Il **MOL** è negativo per € 0,1 milioni (negativo per 0,3 milioni nel primo semestre 2016) con un miglioramento pari a € 0,2 milioni per effetto dei maggiori ricavi realizzati.

L'**EBITDA** e l'**EBIT** negativi per € 0,1 milioni presentano un andamento in linea con il MOL.

La **forza lavoro media** (152 unità nel primo semestre 2016) è in diminuzione di 2 unità rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Couponing Italia S.r.l. in liquidazione

Partecipazione di Italiaonline S.p.A. al 100%

In data 22 dicembre 2015 l'Assemblea dei Soci di Glamoo S.r.l., ha deliberato la messa in liquidazione in bonis della società, modificando la ragione sociale in Couponing Italia S.r.l. in liquidazione. La trascrizione presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Milano è avvenuta in data 21 gennaio 2016.

Quadro normativo di riferimento

1. Le Direttive Comunitarie sui sistemi di telecomunicazione e commercio elettronico ed il loro recepimento nel quadro normativo italiano

Il quadro normativo di riferimento per le attività svolte da Italiaonline deriva principalmente da un pacchetto di Direttive CE sui sistemi di telecomunicazione e commercio elettronico.

In particolare, tali Direttive sono: Direttiva 2000/31/CE sul commercio elettronico; Direttiva 2002/19/CE relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettroniche; Direttiva 2002/20/CE relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica; Direttiva 2002/21/CE, che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica; Direttiva 2002/22/CE relativa al Servizio Universale e Direttiva 2002/58/CE sul trattamento dei dati personali e sulla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Con l'eccezione della Direttiva 2002/58/CE, recepita dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. Codice della Privacy) e della Direttiva 2000/31/CE, recepita dal D.lgs. 9 aprile 2003 n. 70, in Italia tali Direttive sono state recepite all'interno del D.lgs. 1° agosto 2003, n. 259 (c.d. Codice delle Comunicazioni Elettroniche) e da altri provvedimenti di natura regolamentare emessi sia da parte dell'AGCOM, sia da parte del Garante Privacy.

A fine 2009 tali direttive sono state oggetto di riforma: la Commissione Europea ha approvato un nuovo pacchetto di norme: Direttiva 2009/140/EC (per la "Migliore Regolamentazione"), Direttiva 2009/136/EC (sui "Diritti dei Cittadini"), Regolamento 2009/1211 istitutivo dell'organismo di regolamentazione sovra-nazionale "BEREC" (*Body of European Regulators for Electronic Communications*).

In Italia tali Direttive sono state recepite nel 2012, in particolare: il 1° giugno 2012 è entrato in vigore il nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche (Decreto Legislativo n. 70 del 28 maggio 2012, che recepisce la Direttiva UE 140/CE/2009) che ha determinato la fuoriuscita dell'elenco telefonico dal perimetro degli obblighi del servizio universale; il 28 maggio 2012 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 69 (in attuazione delle Direttive comunitarie n. 136/2009 e n. 140/2009) che ha introdotto numerose modifiche al Codice in materia di protezione di dati personali, (D.Lgs. n. 69/2012) tra cui la disciplina per il trattamento dei *cookie*.

Nell'ambito della strategia per il Mercato Unico Digitale (Digital Single Market Strategy), adottata dalla Commissione Europea a maggio 2015 con lo scopo di creare un mercato digitale europeo unico e favorire la crescita economica, la Commissione ha promosso una serie di misure tra cui la revisione della Direttiva 2002/58/CE, c.d. Direttiva e-Privacy. Tale revisione porterà presumibilmente alla proposta di un nuovo Regolamento che mira a fornire una disciplina uniforme in tema di comunicazioni elettroniche e tutela di dati personali abrogando la precedente disciplina dettata dalla suddetta Direttiva 2002/58/CE.

2. La normativa Privacy: Telemarketing, provvedimento “cookie”, nuovo Regolamento Privacy e Privacy Shield

2.1 Telemarketing

Con riferimento ai servizi di Telemarketing, a seguito della pubblicazione del D.P.R n. 178 del 7 settembre 2010 è stato istituito il Registro Pubblico degli abbonati che si oppongono all'utilizzo del proprio numero telefonico per finalità commerciali.

La gestione del Registro è stata affidata alla Fondazione Ugo Bordoni (FUB) e la relativa attivazione è avvenuta il 1° febbraio 2011.

Da tale data:

- le società che operano nel settore del telemarketing non possono più contattare i numeri degli abbonati che si sono iscritti nel Registro. Pertanto, tutte le liste finalizzate a vendita telefonica e tratte dagli Elenchi telefonici (sia Pagine Bianche, sia Pagine Gialle) devono essere riscontrate preventivamente con il DB di coloro che si sono opposti. Le liste con i nominativi contattabili hanno una validità ridotta (15 giorni);
- le società di Direct Marketing devono qualificarsi come tali presso la FUB e sottoscrivere un apposito contratto per l'attività di “matching” tra le proprie liste e il DB di coloro che si sono opposti.

Il Provvedimento del Garante della Privacy datato 19 gennaio 2011 (“Prescrizioni per il trattamento di dati personali per finalità di marketing, mediante l'impiego del telefono con operatore a seguito dell'istituzione del registro pubblico delle opposizioni”), chiarisce che il nuovo contesto normativo riconosce il diritto di opposizione anche agli operatori economici e, quindi, le attività di vendita telefonica dei prodotti di qualunque società indirizzate anche a un pubblico “business” possono essere effettuate attraverso l'attivazione della procedura di “matching” descritta sopra (o, in alternativa, a fronte di liste dotate di un esplicito consenso degli interessati). Italiaonline è iscritta al Registro delle Opposizioni per effettuare l'attività di “matching”.

Infine, in data 22 maggio 2011, all'interno del c.d. “Decreto Sviluppo” (D.Lgs. n.70 del 22/5/11, art. 6) è stata modificata la norma precedente in materia di marketing postale istituendo un sistema di “opt-out” (possibilità di essere contattato senza alcun consenso esplicito) fatto salvo il diritto degli interessati a esprimere un diniego al marketing postale, attraverso l'iscrizione allo stesso Registro pubblico delle Opposizioni. In tal modo, la normativa del Direct Marketing, sia esso telefonico o postale, viene equiparata.

Il Garante Privacy al momento non ha emanato il provvedimento attuativo, il cui impatto per Italiaonline è relativo all'eliminazione del simbolo “bustina” stampato nell'elenco Pagine Bianche, per esplicitare (attuale sistema di “opt-in”) il consenso degli abbonati a ricevere azioni di marketing postale.

2.2 Provvedimento cookie

Con riferimento alle disposizioni del Codice della Privacy, si segnala che, ai sensi dell'articolo 122 del codice stesso, la memorizzazione di cookie non tecnici è consentita

unicamente a condizione che il visitatore del sito internet sia stato preventivamente informato e che abbia prestato esplicitamente il suo consenso.

Al riguardo, in data 8 maggio 2014, il Garante Privacy ha emanato il provvedimento n. 229 (il “**Provvedimento**”) relativo all’individuazione delle modalità semplificate per l’informativa e l’acquisizione del consenso per l’uso dei cookie, entrato in vigore il 2 giugno 2015.

Il Provvedimento si applica a tutti i siti, inclusi quelli responsive, e alla loro navigazione da qualsiasi terminale/device utilizzato, laddove i suddetti siti non utilizzino esclusivamente cookie tecnici e analitici proprietari. Esso dispone che l’utente venga informato tramite due livelli di informativa: verrà visualizzata una prima informativa breve, a comparsa immediata sulla pagina alla quale l’utente accede, e un’informativa estesa, accessibile tramite un link nell’informativa breve, nonché tramite un link in calce ad ogni pagina del sito aggiornata.

2.3 Nuovo regolamento Privacy

Con riferimento all’evoluzione della normativa in materia di privacy, in data 14 aprile 2016 è stato approvato il testo del nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. Il citato regolamento è entrato in vigore in data 24 maggio 2016, ma le sue disposizioni saranno direttamente applicabili negli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018.

2.4 Privacy Shield

Sempre nell’ambito della normativa privacy, occorre tenere presente che in data 2 febbraio 2016 la Commissione europea e il governo degli Stati Uniti d’America hanno raggiunto un accordo politico su un nuovo regime per gli scambi transatlantici di dati personali a fini commerciali: si tratta del c.d. scudo UE-USA per la privacy (o “**Privacy Shield**”). La Commissione ha presentato il progetto di testo della decisione il 29 febbraio 2016. A seguito del parere del Gruppo dell’articolo 29 (autorità di protezione dei dati) del 13 aprile 2016 e della risoluzione del Parlamento europeo del 26 maggio 2016, la Commissione ha completato la procedura di adozione il 12 luglio 2016.

Lo scudo UE-USA per la privacy intende dare riscontro ai requisiti stabiliti dalla sentenza del 6 ottobre 2015 con cui la Corte di giustizia dell’Unione europea ha invalidato il vecchio regime dell’approdo sicuro (o “**Safe Harbor**”).

In data 27 ottobre 2016 il Garante Privacy italiano ha emanato l’Autorizzazione al trasferimento di dati all’estero tramite l’accordo denominato “EU-U.S. Privacy Shield” (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2016). L’autorizzazione conclude per l’ordinamento italiano la vicenda aperta dalla sentenza della Corte di giustizia sul Safe Harbor e legittima le imprese italiane ad avvalersi della decisione di adeguatezza della Commissione europea 12 luglio 2016, n. 1250 ai fini del trasferimento dei dati personali negli Stati Uniti.

3. I servizi di firma elettronica

I servizi di firma elettronica, in costante diffusione nell'uso comune, sono soggetti a una normativa specifica, comprensiva di regole che disciplinano anche il trattamento di alcuni dati biometrici dei clienti sottoscrittori. In particolare, Italiaonline ha adottato un servizio di firma elettronica avanzata, erogato in conformità a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dalle regole tecniche emanate con D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e dal provvedimento del Garante della Privacy del 12 novembre 2014. La firma elettronica avanzata ("FEA"), come definita nel CAD, consiste in un insieme di dati in formato elettronico connessi ad un documento informatico che consentono l'identificazione del firmatario e garantiscono la connessione univoca al firmatario.

4. Le principali delibere emesse dall'AGCOM

In relazione al quadro normativo di interesse, si segnalano le seguenti delibere AGCOM:

- Delibera n. 179/03/CSP, con la quale l'AGCOM ha approvato le direttive generali in materia di qualità e carte dei servizi di telecomunicazioni;
- Delibera n. 254/04/CSP, con la quale l'AGCOM ha approvato le direttive in materia di qualità e carte dei servizi di telefonia vocale fissa;
- Delibera n. 680/13/CONS, con la quale l'AGCOM ha emanato il regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica e le procedure attuative al D.lgs. 9 aprile 2003 n. 70. Si tratta del regolamento che ha introdotto poteri di intervento in capo all'AGCOM in caso di sospetta violazione del diritto d'autore in relazione alla messa a disposizione del pubblico di contenuti su reti telematiche. In particolare, il "soggetto legittimato" (titolare o licenziatario del diritto d'autore o associazioni di categoria) può segnalare all'AGCOM presunte violazioni di diritto d'autore effettuate online e, previo contraddittorio, l'AGCOM può adottare misure inibitorie quali la rimozione selettiva o la disabilitazione dell'accesso ai contenuti illeciti, nonché applicare sanzioni in caso di inottemperanza. Il contraddittorio con il soggetto che vanta diritti su un contenuto online è comunque eventuale, in quanto il provider internet può procedere spontaneamente alla rimozione del contenuto, come solitamente effettuato da Italiaonline per contenuti pubblicati dagli utenti sui siti internet di titolarità della stessa Italiaonline.

Adesione al regime c.d. di "opt-out"

In data 28 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aderire al regime c.d. di "opt-out" previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi, quindi, della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. In data 1° febbraio 2013 la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

Altre attività

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business residuale accoglie le attività della partecipata Consodata i cui saldi patrimoniali e finanziari a seguito del venir meno della volontà della Capogruppo di dismettere la partecipazione non sono stati più riclassificati, tra le "Attività e Passività non correnti possedute per la vendita" (Held for sale).

Consodata S.p.A.

Partecipazione di Italiaonline S.p.A. al 100%

Consodata S.p.A., leader in Italia nel Data-driven Marketing e nella Marketing Intelligence e con una presenza di sempre maggiore importanza nel mercato della business&credit information, da più di 20 anni offre servizi completi e innovativi per l'acquisizione, valutazione e gestione di clienti a migliaia di imprese operanti in diversi settori merceologici. Consodata S.p.A. focalizza il proprio business sulla significativa ricchezza dei contenuti anagrafici e statistici del proprio database e sulle riconosciute competenze nel trattare e dare valore ai dati.

Nella tabella sono riportati i principali risultati del primo semestre 2017 posti a confronto con quelli del primo semestre 2016.

(milioni di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2017	2016	Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4,7	5,9	(1,2)	(20,3)
MOL	(0,5)	(0,2)	(0,3)	n.s.
EBITDA	(0,6)	(0,3)	(0,3)	(100,0)
EBIT	(1,9)	(2,7)	0,8	29,6
Investimenti industriali	1,1	1,5	(0,4)	(26,7)
Forza lavoro media	89	95	(6)	(6,3)
Capitale investito netto	(0,3)	0,7 (*)	(1,0)	n.s.

(*) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2016.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati a € 4,7 milioni nel primo semestre 2017 in calo di € 1,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale decremento è imputabile principalmente al calo nelle vendite dei prodotti di Business Information, da parte della rete di agenti Italiaonline, solo parzialmente compensato dall'aumento delle vendite di dati le quali beneficiano del sempre maggiore sviluppo degli accordi di partnership con fornitori.

A livello di canale di vendita i ricavi dei prodotti venduti dal canale Grande Clienti presenta un calo del 4% solo parzialmente compensato dalle vendite dei servizi Face to Face, mentre risultano in significativo calo i ricavi dei prodotti venduti dalla rete di agenti di Italiaonline che risentono della defocalizzazione della rete di vendita e dell'assenza di eventi sportivi estivi significativi che avevano invece caratterizzato lo scorso esercizio.

Il **MOL** negativo per € 0,5 milioni per effetto della normale stagionalità del business, presenta un calo di € 0,3 milioni rispetto al primo semestre 2016; la diminuzione dei ricavi è stata parzialmente compensata dalle azioni di razionalizzazione dei costi di struttura.

L'**EBITDA e l'EBIT** negativi rispettivamente per € 0,6 milioni e € 1,9 milioni (negativi per € 0,3 e € 2,7 milioni nello stesso periodo dell'esercizio precedente) presentano un andamento in linea con il MOL.

Gli **investimenti industriali** nel primo semestre 2017 sono stati pari a € 1,1 milioni in calo di € 0,4 milioni rispetto al primo semestre 2016 e sono stati rivolti, oltre che all'usuale sviluppo delle piattaforme software, all'arricchimento dei database e all'acquisto di banche dati.

La **forza lavoro media** è di 89 unità nel primo semestre 2017 in calo di 6 unità rispetto al primo semestre 2016.

Il **capitale investito netto** è negativo per € 0,3 milioni al 30 giugno 2017 (positivo per € 0,7 milioni al 31 dicembre 2016).

Altre informazioni

Risorse umane

Gruppo Italiaonline

	Al 30.06.2017	Al 31.12.2016 (*)	Variazioni
Dirigenti	113	116	(3)
Quadri	229	242	(13)
Impiegati	1.355	1.437	(82)
Operatori telefonici	200	202	(2)
Organico dipendente	1.897	1.997	(100)
<i>di cui "cigs zero ore"</i>	<i>255</i>	<i>316</i>	<i>(61)</i>
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	10	11	(1)
Totale forza lavoro a fine periodo	1.907	2.008	(101)

(*) I dati 2016 includono la forza lavoro a fine esercizio di Consodata S.p.A., che al 31 dicembre era classificata tra attività disponibili alla vendita.

	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazioni
Dirigenti	116	134	(18)
Quadri	191	235	(44)
Impiegati	1.076	1.364	(288)
Operatori telefonici	123	124	(1)
Organico dipendente	1.506	1.857	(351)
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	9	16	(7)
Forza lavoro attiva media del periodo	1.515	1.873	(358)

Il gruppo Italiaonline ha un organico puntuale di 1.907 persone al 30 giugno 2017 (*di cui 255 in Cassa Integrazione Straordinaria a zero ore*), in diminuzione di 101 persone rispetto al 31 dicembre 2016 pari a 2008 unità (*di cui 316 in Cassa Integrazione Straordinaria a zero ore*), per effetto di interventi di riorganizzazione attuati soprattutto nella Capogruppo.

Il gruppo Italiaonline ha avuto un organico medio attivo nel primo semestre 2017 di 1.515 unità, in calo di 358 unità rispetto al primo semestre 2016 comparabile pari a 1.873 unità.

Per quanto riguarda la ripartizione dell'organico tra le varie Aree di Business, si evidenzia che il segmento ITALIAONLINE (Italiaonline S.p.A., 74 Digital Local Services, Moqu) che ha generato nel corso del primo semestre 2017 circa il 97,5% dei ricavi, ha impiegato l'84,2% della forza lavoro media complessiva.

Segmento ITALIAONLINE (Italiaonline S.p.A, Digital Local Services, Moqu)

	Al 30.06.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Dirigenti	110	114	(4)
Quadri	208	222	(14)
Impiegati	1.256	1.335	(79)
Operatori telefonici	-	-	-
Organico dipendente	1.574	1.671	(97)
<i>di cui "cigs zero ore"</i>	248	305	(57)
Amministratori, collaboratori coordinati e continuativi e stagisti	10	10	-
Totale forza lavoro a fine periodo	1.584	1.681	(97)

	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazioni
Dirigenti	113	129	(16)
Quadri	170	210	(40)
Impiegati	984	1.209	(225)
Operatori telefonici	-	-	-
Organico dipendente	1.267	1.548	(281)
Amministratori, collaboratori coordinati e continuativi e stagisti	9	13	(4)
Forza lavoro attiva media del periodo	1.276	1.561	(285)

Italiaonline SpA ha un organico puntuale di 1.584 persone al 30 giugno 2017 (*di cui 248 in Cassa Integrazione Straordinaria a zero ore*), in diminuzione di 97 persone rispetto al 31 dicembre 2016 pari a 1.681 unità (*di cui 305 in Cassa Integrazione Straordinaria a zero ore*), per effetto di interventi di riorganizzazione attuati soprattutto nella Capogruppo.

Il gruppo Italiaonline ha avuto un organico medio attivo nel primo semestre 2017 di 1.276 unità, in calo di 285 unità rispetto al primo semestre 2016 comparabile pari a 1.561 unità.

Sviluppo Organizzativo

Dopo la comunicazione nel dicembre 2016 della nuova struttura organizzativa di primo livello, nel corso del primo semestre sono state definite e comunicate le strutture delle direzioni Product Development and Innovation, Operations, Large Account Business Unit, Finance Administration and Control, Corporate Image and Communication, Human Resources.

Relazioni industriali

Le relazioni sindacali nel primo semestre 2017 hanno riguardato principalmente i temi di cui all'accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2016, presso il Ministero dello Sviluppo Economico e presso il Ministero del Lavoro in merito al nuovo programma di riorganizzazione aziendale con intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

In aprile, alla presenza dell'Amministratore Delegato, si è tenuto l'incontro annuale con le OO.SS sull'andamento dell'azienda.

In linea con il percorso di rilancio, nelle società controllate Prontoseat e Consodata sono stati sottoscritti degli accordi sindacali.

In Prontoseat è stato raggiunto un accordo con le OO.SS con l'intento di aumentare la produttività ed efficientare i costi di struttura.

In Consodata, nel mese di luglio dopo vari incontri nei mesi di maggio e di giugno, è stata raggiunto un accordo con le OO.SS relativamente al trasferimento collettivo del personale dalla sede di Roma a quella di Assago, finalizzato a sviluppare la sinergie aziendali, efficientare i processi e agevolare lo sviluppo del business.

Selezione

L'attività di selezione nel corso del primo semestre del 2017 è stata caratterizzata dal rinnovo della prima linea e della seconda linea, con l'inserimento di:

- Finance, Administration and Control – *Gabriella Fabotti*;
- Large Account Business Unit – *Andrea Chiapponi*;
- SME Media Agency Business Unit – *Ivan Ranza*;
- Legal and Corporate Affairs – *Fabrizio Manzi*;
- Marketing SME – *Mario Perini*;
- Sales Director Large Account – *Massimo Crotti*.

L'attività si è inoltre focalizzata sulla ricerca e selezione di alcuni profili "nativi digitali" che hanno portato l'inserimento di una decina di nuove risorse con competenze tecnico-digitali, prevalentemente inserite all'interno della direzione Product Development and Innovation.

In ambito commerciale è inoltre proseguita l'attività di ricerca e selezione di profili commerciali che ha portato all'inserimento di circa 80 nuovi agenti monomandatari.

Formazione Corporate e Reti Commerciali

Nel corso del primo semestre 2017 sono stati erogati i percorsi formativi per *Dipendenti Corporate* per circa 710 partecipanti e circa 6500 ore di formazione.

L'offerta formativa è stata di supporto a varie aree aziendali su tematiche manageriali, tecniche e specialistiche attraverso corsi, seminari, workshop sul Web e Mobile, su Social Media Marketing, Digital Communication, Market Abuse e in generale a sostegno di progetti di riorganizzazione del lavoro, sviluppo e integrazione di competenze.

Inoltre è stata intensificata anche la formazione rivolta alla riqualificazione professionale del personale in Cigs a zero ore su *skills* di sviluppo tecnologico, commerciali e di soft skills (Facebook for Business, HTML, CSS, Photoshop, Gestione del cambiamento, Comunicazione Efficace, Marketing e Vendita Telefonica, PNL nella vendita).

Nel primo semestre 2017 sono stati erogati corsi di formazione a *dipendenti ed agenti delle Direzioni Commerciali National e Media Agency* per un totale di circa 300 partecipanti e oltre 7.500 ore di formazione.

Inoltre, su tutta la forza vendita e le varie figure professionali delle DLS, nel primo semestre del 2017 *sono state erogate molteplici attività formative e di addestramento* legate al rilascio di novità e aggiornamenti di prodotto e di offerte commerciali. Nello specifico sono stati erogati moduli su:

- gestione campagne Google Adwords sulla nuova Piattaforma Matchcraft;
- lancio del nuovo prodotto SKY ADSmart;
- rilascio novità di prodotto di Mobile Top, Europages, Print;
- nuove offerte IOL Gadget, Google Shopping, Display a Click e Google Call Only;
- ripresa e aggiornamento delle webapp IOL Connect e Google ADWORDS;
- procedura di OPT-IN e OPT-OUT su IOL Connect e modifiche post produzione sui siti della gamma IOL WEBSITE.

Altre attività

La società nel primo semestre 2017 ha avviato diverse iniziative di sensibilizzazione sociale e di charity dedicate al coinvolgimento della popolazione aziendale che hanno contribuito a sostenere le attività di diverse Onlus e associazioni. Tali iniziative sono maggiormente dettagliate nella sezione “Responsabilità sociale - Corporate Social Responsibility: una vocazione per Italiaonline”.

L’azienda ha inoltre stipulato diverse convenzioni, sia a livello nazionale sia sul territorio sia online, per i propri dipendenti, consentendo loro di poter acquistare prodotti e servizi a condizioni agevolate (es. dentista, palestra, carrozzeria, biglietti per show e concerti, viaggi, ristorazione, shopping ecc.).

Nel mese di aprile l’azienda ha regalato a tutti coloro che hanno voluto aderire, da tutte le sedi d’Italia, l’iscrizione alla Milano Marathon, con runner kit in omaggio (pettorale, maglietta e pantaloncini).

Property & Facilities Management

Nel corso del primo semestre 2017 la funzione ha garantito continuità al presidio dei rapporti con le proprietà immobiliari nonché il presidio manutentivo di pulizia, servizio posta, logistica ed auto aziendali.

La Funzione *Servizio Prevenzione e Protezione* ha garantito continuità nel presidio dei temi inerenti la sicurezza degli ambienti di lavoro e la sorveglianza sanitaria per tutti i perimetri di competenza.

Analogamente sono stati assolti gli obblighi in materia di tutela ambientale 152/06.

Per la sede di Assago sono stati completati i nuovi uffici nel palazzo U7 adiacente la palazzina U4. Nei nuovi uffici hanno trovato posto in prevalenza i dipendenti Consodata provenienti dalla sede di Milano via Grosio, la quale in accordo con il piano di ottimizzazione dei costi condominiali definito nel 2016, è stata definitivamente chiusa nel mese di marzo.

Nel mese di giugno si è provveduto all'unificazione della sede Italiaonline di Roma. I dipendenti che occupavano parte della palazzina ubicata in via Mosca sono stati trasferiti negli uffici di via Veneziani.

Nel periodo di riferimento sono state completate le chiusure di alcune sedi sul territorio che erano parte del processo di accorpamento commerciale delle DLS iniziato nel 2016.

Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari

Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari in cui è coinvolto il Gruppo Italiaonline

1) Contenzioso con l’Agenzia delle Entrate per omessa applicazione di ritenute

In data 24 dicembre 2014 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento fiscale emesso dall’Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia (di seguito la “DRE”), con il quale si contestava l’omessa applicazione, nell’anno 2009, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell’ambito del finanziamento c.d. “Senior”. Secondo la ricostruzione della DRE, la Società avrebbe dovuto applicare ritenute fiscali su parte degli interessi pagati alla Royal bank of Scotland. Tali ritenute fiscali considerate omesse nel 2009 erano state quantificate dalla DRE in circa 5,2 milioni di Euro, cui si aggiungeva circa 1 milione di Euro di interessi. La DRE non aveva applicato sanzioni, considerando che la questione fosse connotata da obiettiva incertezza; pertanto la richiesta complessiva ammontava a circa 6,2 milioni di Euro. Il suddetto avviso di accertamento è stato parzialmente annullato, in via di autotutela, con una riduzione dell’importo delle maggiori ritenute accertate ad Euro 3,0 milioni.

La Società, supportata dai propri consulenti fiscali, ha impugnato l’avviso di accertamento. Il ricorso, volto ad ottenere l’integrale annullamento della pretesa, è stato notificato all’Agenzia delle Entrate in data 13 maggio 2015 e depositato, per la costituzione in giudizio, presso la competente Commissione Tributaria Provinciale in data 25 maggio 2015. Così come previsto dalle norme in materia di Riscossione, in data 21 maggio 2015, prima della costituzione in giudizio, la Società ha provveduto ad effettuare il pagamento a titolo provvisorio, in pendenza di giudizio, di un terzo della somma richiesta pari a € 1,2 milioni. Il suddetto ricorso è stato oggetto di discussione presso la competente Commissione Tributaria Provinciale in data 3 novembre 2015.

Con sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano depositata l’1 dicembre 2015 (di seguito, la “Sentenza 2009”), è stato accolto il ricorso avverso l’avviso di accertamento per il periodo di imposta 2009 ed è stato disposto l’annullamento in primo grado. A seguito di tale sentenza, la Società ha maturato il diritto al rimborso degli importi versati in pendenza di giudizio, pari a € 1,2 milioni; tale somma è stata rimborsata per intero (oltre interessi per circa Euro 11.863) in data 7 luglio 2016.

In data 7 giugno 2016 la Società ha ricevuto notifica che la DRE ha predisposto l’atto di appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che ha disposto l’annullamento dell’avviso di accertamento emesso ai fini delle ritenute per il periodo di imposta 2009. In data 2 agosto 2016 la Società ha provveduto a depositare l’atto di controdeduzioni e appello incidentale. L’udienza per la trattazione, originariamente fissata per il giorno 18 maggio 2017, è stata rinviata al 9 novembre 2017.

In data 2 ottobre 2015 sono stati notificati alla Società cinque avvisi di accertamento fiscale emessi da DRE, che facevano seguito a quello ricevuto in data 24 dicembre 2014 riferito all’anno 2009; con tali accertamenti si contestava l’omessa applicazione, negli anni 2010, 2011 e 2012, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland

nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior" per circa 7,7 milioni di Euro, cui si aggiungevano circa 6,4 milioni di Euro di sanzioni, per infedele dichiarazione dei sostituti di imposta e per omessa effettuazione delle ritenute, e 1 milione di Euro di interessi. Alla luce di quanto precede, la Società ha affidato ai consulenti fiscali l'incarico per la proposizione del ricorso avverso gli accertamenti relativi al 2010, 2011 e 2012. Nel corso del mese di febbraio 2016 la Società ha impugnato l'avviso di accertamento relativo agli anni 2010, 2011 e 2012 e ha provveduto ad effettuare il pagamento a titolo provvisorio, in pendenza di giudizio, di un terzo della somma richiesta pari a € 2,9 milioni.

Si segnala inoltre che, alla luce del mutato contesto normativo e tenuto conto dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione finanziaria nella Circolare n. 6/E del 30 marzo 2016, la DRE, in accoglimento delle argomentazioni sviluppate dalla Società, ha disposto l'annullamento degli atti di contestazione delle sole sanzioni per omesso versamento ed ha riconosciuto l'infondatezza della pretesa con riferimento alle sole sanzioni per infedele dichiarazione ed omessa effettuazione delle ritenute, per i periodi di imposta 2011 e 2012.

Alla luce di quanto sopra indicato la pretesa complessiva relativi ai 4 anni oggetto di accertamento ammonta complessivamente a circa 12 milioni di Euro, oltre a interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza depositata in data 29 maggio 2017 (di seguito la "Sentenza"), con una decisione opposta a quella adottata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano con la Sentenza 2009, ha confermato nel merito la legittimità degli Avvisi 2010, 2011 e 2012. Avverso tale decisione la Società proporrà appello, il cui termine scadrà il 29 dicembre 2017, non essendo, ad oggi, la Sentenza ancora notificata.

Inoltre in data 30 giugno 2017 la DRE ha notificato alla Società tre intimazioni di pagamento, riferite agli avvisi 2010, 2011 e 2012, a mezzo delle quali, in conformità alle norme che disciplinano la riscossione provvisoria in pendenza del giudizio, è stato richiesto di provvedere al versamento di un importo pari complessivamente, a titolo di imposta e interessi, a circa Euro 3 milioni. La Società intende procedere al versamento degli importi richiesti entro la scadenza fissata per il 29 agosto 2017.

La Società, supportata dai propri consulenti, tenendo conto delle argomentazioni addotte a sostegno della correttezza del proprio operato, ritiene che, nonostante la Sentenza con riferimento agli avvisi di accertamento per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, il rischio di dover utilizzare risorse atte a produrre benefici economici relativamente agli avvisi di accertamento notificati dalla DRE non sia da considerare probabile ma al più possibile; pertanto, ai sensi dello IAS 37 non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi e oneri tributari a tale titolo.

2) Contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per la cessione del 12.54

In data 3 marzo 2017, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società un avviso di rettifica e liquidazione ("Avviso") avente ad oggetto una maggiore imposta di registro (€ 0,56 milioni), oltre sanzioni pari alla maggiore imposta ed interessi. La responsabilità della

società in merito a tale Avviso, riferibile alla cessione del ramo d'azienda denominato "1254", avvenuta con atto registrato il 5 luglio 2016 e con decorrenza 1° luglio 2016, è in solido in via di regresso con diritto di rivalersi verso l'acquirente delle imposte eventualmente accertate e pagate in via definitiva.

La Società, supportata dai propri consulenti, ha proceduto ad impugnare il suddetto Avviso innanzi la Commissione Tributaria competente, non essendosi raggiunta una definizione in adesione sia da parte della Società sia da parte della società acquirente il ramo d'azienda; anche la società acquirente ha seguito il medesimo comportamento.

3) Richiesta risarcimento danni

Con atto di citazione del 30 luglio 2014 il sig. Rocco Amabile e ulteriori 32 persone fisiche (gli "Attori") – rappresentandosi azionisti di minoranza della Società – hanno incardinato avanti al Tribunale di Roma un'azione di risarcimento del danno nei confronti, tra l'altro, di Seat Pagine Gialle S.p.A.. Gli Attori hanno chiesto di accertare la responsabilità di Seat sia a titolo contrattuale, sia a titolo extracontrattuale, "del dissesto societario e della correlata degradazione del titolo azionario e, conseguentemente, accertare e dichiarare il diritto degli attori a vedersi riconosciuti gli importi risultanti dalla documentazione bancaria allegata". I fatti contestati dagli Attori includono una serie di operazioni che hanno riguardato la Società ante fusione con Italiaonline (in particolare, l'operazione di fusione del 2003, la distribuzione di un dividendo nel corso del 2004, l'operazione di ristrutturazione del debito del 2012 e la domanda di ammissione al concordato preventivo presentata nel 2013).

Tale azione di merito è stata preceduta da un ricorso per sequestro giudiziario, ex art. 669-bis e 700 del Codice di Procedura Civile, del 21 dicembre 2012 promosso avanti al Tribunale di Roma da sette persone fisiche oggi Attori nell'azione di merito, che veniva prospettato come strumentale ad una successiva azione di risarcimento del danno. Con ordinanza del 12 aprile 2013, il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di sequestro in quanto, tra l'altro, *"il ricorso non illustra con sufficiente chiarezza quali profili di illiceità siano da ascrivere alla operazione di fusione del 2003-2004 e, soprattutto, quali siano gli specifici fatti di responsabilità dai quali trarrebbe origine l'invocato diritto al risarcimento dei danni. Analoghe considerazioni valgono per quanto riguarda la recente operazione di ristrutturazione del debito, avvenuta nel corso del 2012"*.

Seat Pagine Gialle S.p.A (oggi Italiaonline S.p.A.) si è costituita nei termini chiedendo l'integrale rigetto delle domande degli Attori sulla base di una serie di eccezioni preliminari (in particolare, carenza di legittimazione attiva degli Attori, carenza di legittimazione passiva di Seat, intervenuta prescrizione), nonché in quanto infondate nel merito.

Nel corso della prima udienza svoltasi in data 10 febbraio 2015, gli Attori hanno chiesto fissazione di udienza per la comparizione personale delle parti e in subordine termini per memorie istruttorie ex articolo 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile. L'Emittente ha insistito per l'accoglimento delle varie eccezioni preliminari formulate in quanto assorbenti per la definizione del giudizio.

All'esito della discussione, il giudice ha concesso termini per memorie istruttorie ex articolo 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile.

In data 19 maggio 2015 si è tenuta l'udienza di discussione delle istanze istruttorie all'esito della quale il giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione, fissando l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 5 aprile 2016, nel corso della quale gli attori hanno quantificato il danno che ritengono patito in Euro 1,3 milioni; in esito della menzionata udienza il giudice ha concesso termini di legge per il deposito di comparse conclusionali (60 giorni) e repliche (20 giorni dalla scadenza del termine per il deposito delle comparse conclusionali).

Tutte le parti hanno depositato le comparse conclusionali e repliche nei termini stabiliti e si è ora in attesa della pubblicazione della sentenza, salvo il caso che il Tribunale non ritenga di accogliere le istanze degli Attori rimettendo la causa in istruttoria.

Lo studio legale che assiste la Società, allo stato, ritiene che le contestazioni avversarie siano di dubbia consistenza, indicando il rischio di soccombenza come remoto.

Con sentenza pubblicata il 14 marzo 2017 il Giudice ha respinto le domande degli attori condannandoli altresì a rimborsare alle convenute le spese sostenute per il giudizio e al rimborso delle spese generali come per legge.

4) Azionisti di risparmio

In data 16 luglio 2015 l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Società ha deliberato di autorizzare il rappresentante comune, Dott.ssa Stella d'Atri, ad avviare le iniziative necessarie per impugnare – ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2377 e seguenti del Codice Civile – la deliberazione assunta dall'assemblea ordinaria di Seat del 23 aprile 2015, nella parte avente ad oggetto la destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. L'Emittente ha ribadito che la richiesta di destinare parte del risultato dell'esercizio 2014 alla distribuzione di dividendi in favore degli azionisti di risparmio non è compatibile con la proposta concordataria omologata dal Tribunale di Torino nonché, prima ancora, con quanto deliberato dall'assemblea straordinaria di Seat del 4 marzo 2014 e dall'assemblea degli azionisti di risparmio del 2 luglio 2014, ed è pertanto destituita di fondamento.

In data 17 luglio 2015 è stato notificato all'Emittente un atto di citazione avanti al Tribunale di Torino da parte della rappresentante comune degli azionisti di risparmio. L'attrice chiedeva l'annullamento della deliberazione assembleare del 23 aprile 2015 sostenendo che tale deliberazione sarebbe stata assunta in violazione del diritto degli azionisti di risparmio al pagamento del dividendo privilegiato previsto dall'articolo 6, commi sesto ed ottavo, dello statuto sociale, e chiedeva pertanto di disporre l'annullamento totale o parziale della deliberazione citata. L'Emittente si è costituita in giudizio eccependo l'infondatezza della domanda avversaria e anche rilevando che la deliberazione aveva fatto oggetto di preventiva approvazione da parte degli stessi azionisti di risparmio.

Successivamente in data 18 maggio 2016 l'assemblea degli azionisti di risparmio ha, tra l'altro, deliberato di delegare il Rappresentante Comune, Dottoressa Stella D'Atri a presentare una proposta di transazione del giudizio promosso contro la Società consistente

nella rinuncia alla causa in corso a fronte di un'operazione di frazionamento delle azioni di risparmio o altre operazioni aventi scopo equivalente.

In particolare, nel corso dell'udienza del 12 ottobre 2016, il giudice aveva invitato le parti a valutare un'ipotesi conciliativa che passasse attraverso la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie.

La Società si era quindi resa disponibile a procedere in tal senso e di conseguenza nei mesi successivi aveva proposto alla Rappresentante Comune la condivisione di un processo che, attraverso la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio, potesse condurre all'estinzione del giudizio in questione.

Nel corso dell'udienza del 24 maggio 2017 preso atto che l'assemblea degli azionisti di risparmio non ha approvato la rinuncia al giudizio né la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, il giudice ha rinviato l'udienza al 20 settembre 2017 concedendo termini per memorie ex art. 183, c. 6, c.p.c..

5) Erogazione all'Autorità Garante per le Comunicazioni ("AGCOM") del Contributo per il periodo 2006-2010

In data 9 maggio 2012 si è tenuta l'udienza per la trattazione nel merito del ricorso innanzi al TAR, ad esito della quale il TAR del Lazio - su richiesta della Società - con ordinanza del 22 maggio 2012 ha sospeso il giudizio fino alla definizione della questione pregiudiziale rimessa alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nell'ambito del ricorso incardinato da altro operatore del settore delle telecomunicazioni avverso le determinazioni assunte dall'AGCOM in materia di Contributo.

In data 18 luglio 2013 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è pronunciata sulla questione pregiudiziale affermando che gli Stati membri possono imporre alle imprese che prestano servizi ai sensi dell'autorizzazione generale soltanto diritti amministrativi che coprano complessivamente i costi sostenuti per la gestione, il controllo e l'applicazione del regime di autorizzazione generale. Tali diritti possono coprire soltanto i costi che si riferiscono a tali attività in modo proporzionato, obbiettivo e trasparente e non possono comprendere altre voci di spesa.

Il 23 settembre 2015 l'AGCOM ha notificato un ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione con il quale ha chiesto alla Suprema Corte di Cassazione di dichiarare l'incompetenza del TAR del Lazio a giudicare in merito al Contributo, sostenendo che la questione rientri nella giurisdizione esclusiva del giudice tributario. Contestualmente l'AGCOM ha fatto istanza di sospensione del giudizio innanzi al TAR fino alla definizione della questione preliminare di giurisdizione in Cassazione.

Il 7 ottobre 2015 si è svolta presso il TAR del Lazio una nuova udienza di discussione in cui Seat (oggi Italiaonline), oltre a ribadire l'illegittimità delle delibere impositive del Contributo, in conformità con l'orientamento espresso sia dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, sia dalla successiva giurisprudenza amministrativa italiana, si è opposta alla sospensione del giudizio amministrativo richiesta dall'AGCOM.

Con ordinanza depositata il 20 ottobre 2015, tuttavia, il Tar del Lazio ha disposto la sospensione del proprio giudizio in pendenza del ricorso per regolamento di giurisdizione proposto innanzi alla Corte di Cassazione. Nell'ambito di tale giudizio la Società si è costituita depositando un controricorso e una memoria nei termini di legge. All'udienza del 19 luglio 2016, fissata in tale data dalla Corte di Cassazione per la trattazione del regolamento di giurisdizione, la causa è stata trattenuta in decisione dalla Corte.

Con ordinanza depositata in data 3 ottobre 2016, la Corte di Cassazione ha ritenuto sussistente nel caso di specie la competenza del giudice amministrativo sulla base dell'affermato principio in base al quale le controversie concernenti i provvedimenti emessi dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni relativi alle spese di funzionamento dell'Autorità stessa finanziate dal mercato di competenza (ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266), sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133, lett. L, del D.lgs n. 209 del 2005.

Il 31 gennaio 2018 si terrà la prossima udienza di discussione innanzi al TAR Lazio (udienza originariamente fissata per il 3 maggio 2017).

Nell'ambito del contenzioso è stato iscritto negli esercizi precedenti un fondo vertenze legali ritenuto congruo alla copertura del rischio.

6) Contenziosi con ex agenti ex Matrix

Con notifica dell'11 giugno 2013, la MDE di Detti S.a.s. (di seguito "MDE") ha convenuto in giudizio la allora società Italiaonline davanti al Tribunale di Milano chiedendo il risarcimento di danni connessi alla lamentata interruzione improvvisa del rapporto di collaborazione e agenzia con l'allora Matrix S.p.A. L'attore domandava al giudice di una condanna al pagamento di una somma di importo pari a Euro 1,2 milioni per gli ammontari dovuti per (i) mancato pagamento dell'indennità di cessazione del rapporto ai sensi dell'art. 1751 cod. civ., (ii) compensi residui stabiliti contrattualmente, nonché (iii) il risarcimento del danno patito. Italiaonline si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande di controparte e formulando domanda riconvenzionale volta ad ottenere la restituzione degli anticipi e degli acconti (pari ad Euro 288.910,50), dei rimborsi spese (pari ad Euro 688.073,88), oltre al risarcimento del danno per Euro 2.742.934,52.

In data 21 marzo 2017 le parti hanno raggiunto un accordo transattivo in forza del quale la Società ha riconosciuto a MDE Euro 5.000,00 a titolo di rimborso spese legali.

Con notifica del 6 ottobre 2014, la società Uomini & Affari S.r.l. ("Uomini & Affari") ha convenuto in giudizio la allora società Italiaonline davanti al Tribunale di Milano chiedendo il risarcimento dei danni causati a seguito di presunti inadempimenti contrattuali posti in essere nel periodo di durata del contratto di concessione pubblicitaria tra la Italiaonline e Uomini & Affari in essere dal 1° gennaio 2010 al 31 gennaio 2014; il valore del procedimento è superiore a 3 milioni di Euro. Il contratto, in relazione al quale Uomini & Affari lamenta una pluralità di inadempimenti, aveva ad oggetto la gestione da parte di Uomini & Affari della sezione "news" del portale Libero e prevedeva il pagamento, da parte di Italiaonline, di un compenso in favore di Uomini & Affari basato sulla vendita degli spazi pubblicitari del sito affaritaliani.it effettuata da Italiaonline.

Con la comparsa di costituzione e risposta, la Società ha respinto tutte le richieste avanzate da controparte, evidenziandone l'infondatezza. In occasione della prima udienza del 23 settembre 2015, il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie di cui all'art. 183, 6° comma, del Codice di Procedura Civile e ha rinviato il giudizio al 7 aprile 2016. Con ordinanza successiva all'udienza del 7 aprile 2016, il Giudice ha rinviato il procedimento all'udienza del 2 dicembre 2016 per l'assunzione di prova per testi: in occasione di tale udienza sono stati ascoltati due testimoni (uno per parte) e il Giudice ha rinviato il giudizio al 9 giugno 2017 successivamente rinviato al 15 settembre 2017 per l'audizione di altri testimoni.

Lo studio legale che assiste la Società, allo stato, ritiene che le contestazioni avversarie siano di dubbia consistenza indicando il rischio di soccombenza come possibile.



Corporate Governance

Premessa

Si segnala che la Società ha redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 123 bis del D.Lgs. n. 58/98, la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ("Relazione") riferita all'esercizio 2016. La Relazione è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.italiaonline.it/governance/corporate-governance/sistema-e-relazione-di-governance/>.

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate ("Codice"), nella versione attualmente in vigore impegnandosi ad effettuare tutte le attività necessarie per dare piena attuazione ai principi e alle disposizioni ivi previste.

Di seguito si fornisce un aggiornamento con esclusivo riferimento agli eventi del primo semestre dell'esercizio in corso.

Assemblee

1) Assemblea Ordinaria degli Azionisti

In data 27 aprile 2017 l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato:

- di approvare il bilancio d'esercizio 2016 della Società (il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017), che chiude con un utile d'esercizio di Euro 28.210.588;
- di destinare l'utile netto di Euro 28.210.588 a (i) Riserva legale per Euro 81,93, (ii) alla distribuzione alle azioni di risparmio di un dividendo unitario ulteriore di Euro 90,00 (per effetto del cumulo dei dividendi privilegiati degli esercizi 2014, 2015 e 2016) a ciascuna delle azioni di risparmio in circolazione, per complessivi Euro 612.270 e (iii) di riportare a nuovo l'utile residuo pari a Euro 27.598.236.
- la distribuzione di un dividendo straordinario pari a Euro 0,692, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n.114.768.028 azioni della Società in circolazione, per un ammontare complessivo pari a Euro 79.419.475, secondo la proposta formulata ai sensi dell'art. 126-bis d.lgs. 58/98 dagli azionisti Libero Acquisition S.à r.l., GL Europe Luxembourg S.à r.l., GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l., GoldenTree SG Partners L.P., GT NM, L.P. e San Bernardino County Employees' Retirement Association. Pertanto, al lordo delle ritenute di legge, agli azionisti ordinari è stato distribuito un dividendo unitario pari a Euro 0,692 per ciascuna azione ordinaria e agli azionisti di risparmio - in considerazione del dividendo privilegiato spettante alle azioni di risparmio - un dividendo unitario complessivo pari a Euro 90,692 per ciascuna azione di risparmio. Il dividendo è stata messo in pagamento dal 10 maggio 2017, con stacco cedola numero 1 sia per le azioni

ordinarie sia per quelle di risparmio l'8 maggio 2017 e record date, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il 9 maggio 2017.

L'Assemblea ha altresì deliberato di:

- approvare la nomina, quale componente del Consiglio di Amministrazione, del Signor Tarek Mohamed Mohayeldin Abdelaziz Aboualam (cooptato in data 14 febbraio 2017) in sostituzione del Signor Khaled Bishara al quale è stata confermata la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ossia fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017;
- di esprimere parere favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

Alla citata assemblea hanno partecipato cinque amministratori.

2) Assemblea azionisti possessori di azioni di risparmio

- In data 27 aprile 2017 l'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio della Società ha deliberato di (i) dare mandato al Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di prendere contatti con la Società affinché valuti una proposta di frazionamento delle azioni di risparmio, (ii) di dare mandato al Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di approfondire ulteriormente, anche tramite consulenti, gli impatti della distribuzione del dividendo straordinario - dall'assemblea degli azionisti ordinari del 27 aprile 2017 - sulla categoria delle azioni di risparmio nonché di valutare, ove necessario, eventuali attività di tutela per la medesima categoria; (iii) di rinviare, in prosecuzione al 16 maggio 2017 la trattazione dei punti 1 e 2 all'ordine del giorno aventi ad oggetto rispettivamente la rinuncia al giudizio relativo all'impugnazione della delibera dell'assemblea ordinaria del 23/04/2015 della Società pendente dinanzi al Tribunale di Torino e - in via subordinata rispetto al citato punto all'ordine del giorno, e nella sola ipotesi di mancata approvazione della rinuncia - la proposta transattiva avente ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio Italiaonline in azioni ordinarie.

Alla citata assemblea non è intervenuto alcun amministratore.

- In data 16 maggio 2017 - in prosecuzione della riunione convocata in unica convocazione per il 27 aprile 2017 - l'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio ha deliberato di non approvare (i) la proposta di rinuncia al giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Torino e avente ad oggetto l'impugnazione della delibera dell'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015 nella parte relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e (ii) la proposta transattiva relativa al predetto giudizio ed avente ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie secondo i termini esaminati innanzi al tribunale di Torino. Alla citata assemblea non è intervenuto alcun amministratore.

Consiglio di Amministrazione

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in sette occasioni.

Si ricorda che la struttura di governance della Società era stata originariamente definita dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 ottobre 2015 e che, successivamente, l'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberato, tra l'altro, la nomina quale componente del Consiglio di Amministrazione, del Signor Tarek Mohamed Mohayeldin Abdelaziz Aboualam (cooptato in data 14 febbraio 2017 in sostituzione del Signor Khaled Bishara) al quale è stata confermata la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tarek Aboualam resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ossia fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione post assembleare tenutosi l'8 ottobre 2015, è composto dai Consiglieri Cristina Finocchi Mahne (Presidente), Maria Elena Cappello e Antonia Cosenz.

Nel periodo di riferimento della presente Relazione, il Comitato - anche nel ruolo di Comitato Amministratori Indipendenti - si è riunito 5 volte e 1 volta nel mese successivo; nel corso delle riunioni ha svolto, tra l'altro, le seguenti attività:

- esaminato e approvato il piano di interventi predisposto dalla funzione Internal Audit per l'esercizio 2017, in quanto coerente con gli obiettivi della funzione;
- esaminato e valutato la procedura di impairment test;
- incontrato i massimi livelli della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per l'esame delle connotazioni essenziali del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016 e il corretto utilizzo dei principi contabili adottati ai fini della redazione di tali bilanci;
- esaminato il "documento descrittivo dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile", predisposto dalle competenti funzioni aziendali, al fine di contribuire alla valutazione del sistema di governo societario della Società, della struttura del Gruppo e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Italiaonline ai sensi dell'Art. 1.C.1.c) del Codice di Autodisciplina;
- incontrato il Partner della Società di revisione per l'esame delle risultanze dell'attività di revisione svolta;
- espresso parere favorevole rispetto all'adozione delle modifiche alla vigente procedura in materia di operazioni con parti correlate;
- esaminato le operazioni con parti correlate;

- predisposto e trasmesso la relazione periodica del Comitato al Consiglio di Amministrazione.

Comitato Nomine e Remunerazione

In data 8 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società aveva provveduto a nominare per il periodo 2015 – 2017 un Comitato Nomine e Remunerazione composto dagli Amministratori Cristina Mollis (Presidente), Cristina Finocchi Mahne e Corrado Sciolla.

Per quanto possa occorrere, si ricorda che in data 8 marzo 2016 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha Antonia Cosenz - in sostituzione di [Cristina Mollis](#) - quale componente del Consiglio di amministrazione e il Consiglio di Amministrazione della Società, ha attribuito a quest'ultima la carica di Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione e membro del Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso del primo semestre 2017, il Comitato si è riunito in tre occasioni.

Le principali tematiche trattate sono state:

- la valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati;
- l'approvazione delle linee guida del meccanismo MBO 2017 per l'Amministratore Delegato;
- la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance posti a base della scheda MBO 2016 e la consuntivazione della scheda obiettivi 2016 per l'Amministratore Delegato;
- la proposta al Consiglio di Amministrazione in ordine all'elenco dei possibili manager beneficiari della tranche B del Piano di Stock Option 2014 - 2018 e il numero di opzioni da assegnare agli stessi;
- la formulazione di proposte al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano di Stock Option 2014 – 2018, e in particolare in ordine (i) alla modifica/riduzione del prezzo di esercizio dei diritti di opzione già assegnati al fine di neutralizzare l'impatto della distribuzione del Dividendo Straordinario deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 27 aprile 2017 e (ii) al raggiungimento dell'obiettivo finanziario di cui alla Tranche A del piano medesimo.

Collegio Sindacale

Nel corso del primo semestre 2017, il Collegio sindacale si è riunito in sette occasioni. Si precisa che nel corso di tali riunioni il Collegio Sindacale, tra l'altro, ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Dirigente preposto

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona di Gabriella Fabotti, con durata fino all'assemblea chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Organismo di Vigilanza

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'Organismo di Vigilanza si è riunito in tre occasioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 maggio 2017, ha nominato, determinandone la durata in anni 2, quali componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, il Dott. Giancarlo Russo Corvace (con il ruolo di Presidente), il Dott. Angelo Jannone (Responsabile della Direzione Internal Audit and Compliance della Società) e l'Avv. Giuseppe Vaciago.

Nel periodo di riferimento l'Organismo di Vigilanza ha proseguito nell'attività ordinaria di vigilanza e, con particolare riguardo alla mappatura delle aree e processi sensibili, rispetto ai reati previsti da decreto, ha recepito i flussi di segnalazione previsti dal Modello Organizzativo ed è stato aggiornato dal Direttore Internal Audit, in merito alle attività di verifica connesse al modello organizzativo.

Sostenibilità ambientale

Per Italiaonline, la più grande internet company italiana, il rispetto e l'attenzione per tutti gli stakeholder e per l'ecosistema in cui opera si traducono non solo in un approccio industriale e commerciale responsabile dal punto di vista economico ed etico, generando valore e crescita sostenibile, ma anche nell'implementazione di buone pratiche ambientali a livello aziendale per armonizzare l'impatto verso tutti gli ambiti in cui opera, sostenendo una cultura d'impresa consapevole e di pari opportunità.

Questo approccio si traduce, nel quotidiano degli ambienti lavorativi, in molteplici attività: dalla sistematica riduzione della stampa cartacea di e-mail, di bozze, di presentazioni e di comunicazioni interne, alla raccolta e recupero dei rifiuti, del toner delle stampanti, della carta (in collaborazione con il Progetto Cartesio), alle buone pratiche rispetto alle risorse energetiche che coinvolgono non solo i comportamenti dei dipendenti, ma anche, per esempio, la scelta di apparecchiature e fornitura di contratti per l'energia, per un presidio consapevole degli aspetti di salute, sicurezza e di risparmio ecofriendly in azienda.

Per i prodotti editoriali cartacei, la Società lavora solo con fornitori e stampatori che osservano i più severi standard di certificazione qualitativi e ambientali e utilizza carte e cartoncini prodotti da alcuni dei principali gruppi cartari del Nord Europa, caratterizzati per essere in possesso di certificazioni relative ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e di gestione ambientale (ISO 14001 e EMAS) e i cui prodotti contengono mediamente il 40%

di fibra riciclata, mentre il restante 60% proviene da cellulose ricavate da foreste gestite secondo gli standard PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) ed FSC (Forest Stewardship Council).

Sul tema del contenimento dei fabbisogni complessivi di materia prima, le PagineGialle e le PagineBianche italiane hanno avuto un ruolo pilota in Europa nell'uso di carte per directories a bassa grammatura: dal 1995, per la pubblicazione vengono utilizzate rispettivamente carte da 32 e 34 gr/mq.

Inoltre, nella realizzazione delle directories telefoniche, ormai da tempo l'Azienda ha intrapreso un processo parallelo di smaterializzazione dei volumi, producendoli e offrendoli al pubblico anche in formato digitale su web e app mobile.

Italiaonline è anche partner di "Print Power", un pluriennale progetto pan-europeo realizzato dai principali Operatori e Associazioni che rappresentano l'intera filiera della carta stampata, che si articola in due iniziative volte a dimostrare al mercato le qualità e le potenzialità dei mezzi su carta stampata, sia in termini di efficacia pubblicitaria, sia in termini di sostenibilità degli impatti ambientali: "Print Power" e "Two Sides"

Print Power

Si tratta di un'iniziativa pubblicitaria che sostiene le valenze specifiche della carta stampata e la loro efficacia.

La campagna punta sulla funzione rafforzativa e complementare della carta rispetto alla comunicazione su Internet o su altri media.

Oggi è impensabile prescindere dalla comunicazione integrata, che si avvale cioè di mezzi online e offline al tempo stesso, per condurre il consumatore per mano, lungo un percorso articolato ed efficace.

La campagna "Print Power" si rivolge ai decisori degli investimenti pubblicitari in Azienda, ai centri media e alle agenzie di advertising.

Two Sides

"Two Sides - Il lato verde della carta" è una campagna informativa, avviata a fine del 2010 e ripresa nel 2011 e a inizio 2013, rivolta a un ampio target, relativa alla sostenibilità ambientale dell'industria della carta.

Attraverso fatti e cifre, l'iniziativa ha l'obiettivo di superare alcuni stereotipi come i presunti impatti ecologici negativi, connessi all'utilizzo di tale materia prima. Come partner di "Two Sides" Italiaonline si impegna a ridurre al minimo l'impatto ambientale delle attività industriali e di servizi contribuendo a uno sviluppo sostenibile:

- condurre le attività d'impresa in maniera responsabile dal punto di vista ambientale e sociale,

- sostenere e promuovere i sistemi di certificazione forestale e il riciclo della fibra di cellulosa,
- assicurare che le materie prime provengano da fonti sostenibili,
- quantificare e gestire l'impronta ambientale, eliminando o riducendo al minimo le ripercussioni sulla natura,
- promuovere sistemi efficienti di raccolta e riciclo per ridurre (e in futuro eliminare) lo smaltimento dei rifiuti di carta e stampati in discarica,
- migliorare la sostenibilità delle attività economiche minimizzando i rifiuti e l'impiego di acqua ed energia.

Italiaonline ha anche partecipato alla campagna di comunicazione “NON E' VERO CHE LA CARTA E' NEMICA DELLE FORESTE“ - pubblicata su quotidiani, periodici e stampa specializzata grazie alla collaborazione delle associazioni degli editori FIEG e ANES e promossa sul sito www.twosides.info/it e sui social network Facebook e Twitter – contribuendo anche con la pubblicazione di una pagina intera a colori sulle PAGINEBIANCHE® di Roma, Milano, Torino e Napoli.

Responsabilità sociale

A 10 anni dall'inizio della crisi economico-finanziaria il mondo sta ripartendo, l'ossatura produttiva dell'Italia, fatta non solo di grandi, ma soprattutto di piccole e medie imprese, di artigiani e di professionisti invece è ancora fragile e in difficoltà: la capacità di tornare forti sul mercato e di essere competitivi dipende anche dalla digitalizzazione.

La missione fondante della nuova Italiaonline S.p.A., il primo gruppo digitale italiano, nato dalla fusione tra Seat Pagine Gialle e Italiaonline, è di aiutare gli imprenditori in questo percorso e di supportare l'Italia nella sua crescita digitale: siamo leader di mercato nel digital advertising per grandi account e nei servizi di marketing locale per le PMI e uniamo la **creatività** alla **tecnologia**, in un mix che proietta la nostra realtà al futuro e all'innovazione. Tutto questo lo riassumiamo semplicemente nelle due parole che accompagnano il nostro brand: **passione impresa**.

Da un parte abbiamo i portali web più visitati, le mail più diffuse e le directory leader del mercato ed è così che ogni giorno forniamo contenuti e servizi di informazione agli Italiani; dall'altra, offriamo soluzioni di comunicazione online che spaziano dall'advertising, al web design, al web marketing. Così costruiamo e promuoviamo la presenza digitale delle imprese italiane, delle istituzioni, della Pubblica Amministrazione e del mondo associativo, con l'audience più diffusa d'Italia, per garantire ai nostri clienti una visibilità sul web mai vista prima. Infine, con oltre 900 agenti su tutto il territorio, abbiamo la più estesa rete italiana di consulenti digitali dedicati alle imprese.

Alla base di tutto questo si trova un forte e radicato senso di responsabilità sociale d'impresa - del Management e di tutti i dipendenti e agenti di Italiaonline - che influenza e

determina le scelte e le azioni industriali e commerciali: è lo strumento chiave per costruire una sviluppo duraturo e sostenibile nel tempo.

Ogni Cliente, ogni partner industriale, ogni azionista, ogni dipendente e ogni agente, con Italiaonline entra a far parte di un grande progetto di crescita sostenibile. I valori che sono alla base di questo grande piano di sviluppo e che ne costituiscono i binari quotidiani, sono l'incessante attenzione alla salute economica e sociale degli ecosistemi in cui opera, l'attitudine alla continua innovazione dei prodotti e dei servizi, il desiderio di guadagnarsi quotidianamente e seriamente la fiducia dei clienti, grazie alla correttezza, alla trasparenza e alla passione che caratterizzano tutte le relazioni d'impresa, sia verso l'esterno sia verso l'interno della sua organizzazione.

Le piattaforme e i servizi di Italiaonline sono sempre più funzionali all'evolversi delle nuove forme di cittadinanza partecipativa e dei meccanismi comportamentali di interazione social: la capacità di osservare e monitorare le abitudini e le necessità dei consumatori, consentono lo sviluppo e la fruizione, senza limiti di spazio e tempo, di prodotti e servizi di nuova generazione cui Italiaonline affianca una particolare attenzione anche ai bisogni di quelle tipologie di pubblico che, per i più svariati motivi, non accedono, o hanno ancora difficoltà ad accedere, alle opportunità generate dal digitale.

Anche nel primo semestre del 2017 Italiaonline ha perseguito l'armonizzazione ambientale della propria offerta e la diffusione della comunicazione e della promozione multicanale, per sostenere efficacemente le attività, i valori, i costumi e gli stili di vita degli stakeholders con cui quotidianamente si rapporta, contribuendo concretamente all'azione di contrasto della crisi e di rilancio economico e sociale del Paese. Grazie al continuo rilevante impegno, in termini economici e industriali, le properties di Italiaonline si sono ulteriormente arricchite di nuovi e utili contenuti per i cittadini e gli ospiti dei territori italiani, fornendo un efficace supporto quotidiano alle esigenze di conoscenza e fruizione del territorio italiano. Inoltre è proseguito il cammino dell'azienda nella digitalizzazione delle PMI italiane con i primi workshop del Digital Business Tour, un evento itinerante in cui Italiaonline ha incontrato le aziende, i consorzi, le associazioni nei loro territori, in modalità gratuita, per scoprire insieme le opportunità di crescita offerte dal digitale, con la partecipazione di IAB e Google in qualità di ospiti e con i responsabili delle Direzioni Area Territoriale Italiaonline di riferimento.

Nozze d'oro tra PAGINEGIALLE e le imprese italiane: 50 anni e 50 storie di eccellenza commerciale tricolore

In questi primi mesi dell'anno il brand PagineGialle celebra i primi 50 anni di vita degli elenchi dal colore inconfondibile con un progetto: 50 copertine che raccontano altrettante storie di protagonisti del mondo delle Piccole e Medie Imprese, ossia il motore del Paese. Un modo per rendere gli elenchi ancora più vicini agli utenti e per valorizzare il tessuto economico delle varie comunità territoriali.

Ogni copertina racconta la storia di piccoli imprenditori, artigiani, negozianti, sia clienti storici di PagineGialle sia "new entry", ognuno dei quali rivela all'interno del volume tutto ciò che sta dietro la propria attività e come si lavora per raggiungere e mantenere l'eccellenza. Dalla ristorazione all'audiovisivo, dall'artigianato di precisione allo studio professionale

all'officina, questi e altri ancora sono i testimonial autentici dell'edizione speciale per il cinquantenario.

Il progetto è in corso di ultimazione ed è partita la **distribuzione su Torino** e da poco su **Milano** dei primi volumi, stampati in carta riciclata. Dopo Torino e Milano, si proseguirà secondo il consueto piano di distribuzione degli elenchi in tutta Italia, una macchina di diffusione complessa che si snoda lungo tutto l'anno per le oltre cento province dello Stivale e isole.

SeatPagineGialle cambia look per il cinquantenario, **PagineBianche** non è da meno: l'edizione 2017 dell'elenco telefonico degli italiani, in distribuzione con PagineGialle e Tuttocittà, si rinnova grazie alla collaborazione con un giovane illustratore e instagrammer, Luciano Cina, in arte **Luccico**, che ha reinterpretato, in chiave fresca e contemporanea, le immagini delle nostre città e dei monumenti che da anni caratterizzano le copertine dei volumi di PagineBianche. In tutto saranno realizzate **40 copertine**, destinate a capoluoghi di regione e ad altre aree importanti dal punto di vista commerciale.

Italiaonline media partner della Pubblica Amministrazione

Un rapporto sempre più stretto è quello con la Pubblica Amministrazione, costruito riorganizzando i rapporti istituzionali con i singoli Comuni, dove non solo la parte commerciale trova il corretto spazio ma dove soprattutto Italiaonline si qualifica come partner indispensabile per l'informazione al cittadino, sia nelle emergenze sia nel quotidiano. Una funzione sociale che rafforza la credibilità dell'azienda non solo tra gli interlocutori della PA, ma anche tra gli operatori commerciali e la popolazione. Per questo motivo sempre più Amministrazioni Pubbliche concedono il loro patrocinio istituzionale alla diffusione dei media di Italiaonline e decidono di utilizzare l'avantielenco dello *Smartbook* per informare la cittadinanza circa le loro iniziative più significative e strategiche. Da Torino a Milano, a Venezia, scendendo a Firenze, a Chieti, a Roma, a Napoli, a Catania territorio dopo territorio, Italiaonline conferma così il suo ruolo primario di media partner dei Comuni italiani.

In particolare, il sistema multimediale di informazioni di servizio e commerciali più "famoso" d'Italia – PagineBianche, PagineGialle e Tuttocittà – si rivela sempre più vera "guida" nei rapporti tra territorio e cittadini, in tutta la nazione, da Nord a Sud, offrendo un servizio di informazioni di contatto affidabile, alternativo e complementare ad altri canali (telefono, web e mobile), e generando oltre un miliardo di consultazioni l'anno.

Le costanti analisi sulla fruizione dei prodotti di Italiaonline, dicono che il nuovo volume unico, pubblicato in 113 edizioni, diffuso in 18,5 milioni di copie e distribuito in modo certificato in tutte le aree urbane, è utilizzato durante tutto l'anno da oltre 19 milioni di italiani, di tutte le fasce sociali, in particolare da coloro che hanno maggiore difficoltà a utilizzare le nuove tecnologie, sia per motivi economici sia di stili di vita.

I più recenti esempi di declinazione multicanale di informazioni di servizio, in questo caso nell'ambito delle amministrazioni comunali, sono invece le App *mobile* di Assisi e di Foligno, strumenti che si sono rivelati fondamentali per la comprensione e la fruizione dei numerosissimi servizi da parte delle più vaste tipologie di pubblico, perché declinati

sinergicamente su piattaforme mobile, online, social e attraverso servizi di informazione telefonica.

Il nuovo portale SUPEREVA: al centro delle scelte editoriali di Italiaonline gli interessi e la sensibilità del pubblico

Per un editore, tra i temi più sensibili della Corporate Social Responsibility c'è quello del trattamento dell'informazione e di quanto questo possa influenzare la sensibilità e il coinvolgimento delle persone. Il progetto del nuovo portale superEva si ispira a ciò che fanno negli Usa marchi come BuzzFeed e testate prestigiose come Forbes, ma è basato interamente su una strategia editoriale data-driven, completamente rinnovato a febbraio 2016 dal team di Italiaonline e pronto a supportare ancora gli italiani nel loro informarsi online, seguendo questa volta i trend sociale search e lanciando per primo in Italia un nuovo modo di produrre contenuti.

La nuova versione di superEva, è stata riprogettata a un anno dal debutto come primo sito italiano con argomenti scelti al 100% dai trend SEO e social: in questo anno superEva ha conquistato audience mese dopo mese, sino ad arrivare a oltre 2 milioni di utenti unici e 16 milioni di pagine viste mensili¹. È un lifestyle destination site, che evidenzia gli argomenti più cercati e discussi del momento, in base ad algoritmi che seguono il trend di crescita, di diffusione e di condivisione, analizzando il flusso delle informazioni sui principali social network e motori di ricerca, mescolando le logiche dell'interazione umana con quelle del machine learning: una novità assoluta nel panorama editoriale italiano.

Italiaonline e il sostegno alla scuola nei territori terremotati: il “Progetto Coding” e “Donando si impara” a sostegno dei licei nelle aree colpite dal terremoto

Come prima internet company del Paese, il sostegno alle nuove tecnologie e alla formazione dei giovani nativi digitali è una missione centrale e strategica: in particolare il percorso di collaborazione con il mondo della scuola è stato inaugurato nel 2014, con ‘Regali di classe’, un felice rapporto con gli istituti secondari, allestendo le aule di informatica di 3 licei nelle città delle sedi storiche dell'azienda: Milano, Pisa e Roma. L'anno successivo si è proseguito con ‘Operazione in codice Babbo Natale’, finanziando corsi di coding negli stessi licei, a cui ne è stato aggiunto uno su Torino.

Nel primo semestre 2017 sono state perfezionate le donazioni di **Italiaonline**, attivate a fine 2016, a **tre licei** delle zone del Centro Italia maggiormente colpite dal **terremoto** dello scorso anno, con particolare attenzione alle zone dell'epicentro. Il progetto, dal titolo “**Donando si impara**”, ha lo scopo di aiutare le comunità locali a ripartire dalla loro risorsa più importante: i giovani, accompagnandoli, attraverso l'informatica, in un iter di apprendimento che non può non tenere conto del coding, strumento fondamentale per l'evoluzione futura del loro percorso lavorativo.

Tra gli istituti che si sono maggiormente distinti in quelle aree, sono stati individuati il **liceo scientifico** dell'Istituto omnicomprensivo di **Amatrice**, il liceo scientifico Sansi-Leonardi-

¹ Fonte: Audiweb View, powered by Nielsen, TDA novembre 2016

Volta di **Spoleto**, il liceo scientifico Antonio Orsini di **Ascoli Piceno**. Agli ultimi due verranno donate aule informatiche (PC portatili e tablet) e al liceo di Amatrice corsi di coding.

'Una vita da Social': Italiaonline ancora al fianco della Polizia di Stato e del Miur per sensibilizzare i più giovani sui pericoli legati alla Rete

Grazie alla straordinaria portata mediatica dei suoi portali Libero e Virgilio, Italiaonline anche nel 2017 continua ad essere uno straordinario media partner di Una vita da social, la più importante campagna educativa itinerante realizzata dalla Polizia di Stato, in collaborazione con il MIUR e l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, sulla sensibilizzazione e prevenzione dei rischi e pericoli della rete.

All'interno di un'aula didattica itinerante da nord a sud sul territorio nazionale, gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni, supportati dalle aziende partner, incontrano studenti e genitori di moltissime città con un unico importante obiettivo: fare in modo che i gravissimi episodi di cronaca che riguardano gli adolescenti e il dilagante fenomeno del cyberbullismo e di tutte le varie forme di prevaricazione connesse ad un uso distorto delle tecnologie, non avvengano più.

Ed è proprio il cyberbullismo che preoccupa maggiormente: la ricerca di Skuola.net per la Polizia di Stato evidenzia che la metà dei ragazzi intervistati ha avuto esperienza diretta o indiretta di fenomeni di questo tipo. Per questo motivo 4 su 5 sono molto interessati ad incontri con esperti per formarsi sull'uso dei social. Proprio ciò che il truck di Una vita da social concretizza in giro per l'Italia: 1 milione di studenti incontrati dentro e fuori le scuole; 106.125 genitori; 59.451 insegnanti; 8.548 istituti scolastici; 30.000 km percorsi e 150 città raggiunte sul territorio; una pagina Facebook con 78.000 like e 12 milioni di utenti mensili sui temi della sicurezza online.

Oltre a Italiaonline, numerose importanti aziende protagoniste della realtà digitale internazionale hanno partecipato all'iniziativa: da Facebook, Fastweb, Google, H3G, Microsoft, TIM, a Twitter, Norton by Symantec, Skuola.net, Vodafone, Wind, Youtube, Poste Italiane, ecc.

Safer Internet Day 2017: Italiaonline e la sicurezza sul web

Il fenomeno delle frodi on line e dei furti di dati personali sono quotidianamente al centro della cronaca: "Be the change: unite for a better internet" è stato lo slogan scelto per l'edizione 2017 del Safer Internet Day, la giornata mondiale dedicata alla sicurezza in Rete. Italiaonline, come prima internet company del Paese, che ha tra i suoi asset la Libero Mail con i suoi oltre 8 milioni di account attivi, è da sempre in sintonia con i principi del Safer Internet Day e i suoi standard di sicurezza sono in linea con le migliori pratiche mondiali.

La sicurezza è quindi fondamentale per continuare a essere la mail italiana più affidabile e diffusa: oltre agli elevati sistemi di protezione messi a disposizione da Italiaonline, è importante fare cultura della sicurezza informatica. Dopo il lancio dei servizi dedicati alla digitalizzazione delle Piccole e Medie Imprese, Italiaonline ha proseguito in parallelo nel rinnovamento delle sue web properties tematiche con il varo di Libero Tecnologia, il portale verticale per trovare tutto quanto riguarda la tecnologia e le sue applicazioni quotidiane per

cittadini e consumatori. Il verticale fornisce le ultime novità in tema di tecnologia, innovazione e digital life fino alle applicazioni per la sanità, i trasporti, la Pubblica Amministrazione. Tra i contenuti più apprezzati ci sono quelli dedicati alla sicurezza. Per sensibilizzare e tutelare i possessori di email, soprattutto i più giovani, sull'importanza di alcuni comportamenti online che possono mettere a rischio la propria sicurezza personale, Libero Mail ha sviluppato per prima in Italia un servizio di *Password sicura*, sistemi antispam per fermare il traffico dannoso, servizi di reputazione per consentire il blocco e la limitazione di email dannose tramite piattaforme di osservazione del traffico a rischio, filtraggio dei contenuti tramite algoritmi brevettati che riescono a identificare anche delle variazioni nei messaggi di spam come appartenenti alla stessa minaccia e quindi a bloccarle: tutti servizi alimentati dai dati di Cloudmark's Global Threat Network, il più grande sistema al mondo di raccolta delle minacce di messaggistica. Italiaonline ha inoltre stretto una partnership con il data solutions provider Return Path, implementando – per prima in Italia – un DMARC record (Domain-based Message Authentication, Reporting & Conformance) per una ulteriore protezione dalle frodi via mail.

Corporate Social Responsibility: una vocazione per Italiaonline

L'attitudine per Italiaonline all'innovazione continua e al cambiamento – anche dal punto di vista etico, culturale e sociale - e la sua presenza diffusa sul territorio nazionale, la colloca in un rapporto di stretta interdipendenza con le comunità locali in cui opera e con il loro sviluppo economico e pubblico: questa propensione ad una socialità “di rete” genera una maggiore sensibilità nell'approccio strategico e manageriale e lo sviluppo di nuove competenze tecnologiche e organizzative che massimizzano la capacità di affiancamento e di sostegno ai clienti, interni ed esterni all'azienda.

In particolare, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione sociale e di charity dedicate al coinvolgimento della popolazione aziendale e sviluppate nel primo semestre 2017 troviamo l'adesione al Progetto Libellula, il primo network di aziende unite contro la violenza sulle donne, in occasione dell'8 marzo; a maggio le attività di sostegno alle campagne di informazione per la Giornata Internazionale contro l'Omofobia, attivate dalla Federazione mondiale, che in 125 paesi si batte per ottenere uguali diritti al popolo LGBTI. Per rendere la Pasqua ancora più significativa, i dipendenti di Italiaonline hanno acquistato le uova e gallinelle solidali di Wamba e le colombe e gli ovetti di CIFA Onlus, il cui ricavato è stato dedicato ai bambini malati di atrofia muscolare spinale (SMA) e alle loro famiglie e al progetto “Tutte a Scuola!”, per dare alle ragazze etiopi di Wuchale gli strumenti per studiare e crescere nella loro terra.

Tutte le iniziative sono state condivise e sostenute efficacemente attraverso una strutturata attività di comunicazione interna, valorizzando sia le azioni sia i risultati, per un completo coinvolgimento di tutti, sollecitando la possibilità di esprimersi, di valutare e di arricchire le attività con nuovi personali contributi.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2017

Attivo

(migliaia di euro)	Al 30.06.2017	Al 31.12.2016	Note
Attività non correnti			
Attività immateriali con vita utile indefinita	250.720	250.720	(5)
Attività immateriali con vita utile definita	61.967	66.605	(7)
Immobili, impianti e macchinari	10.393	8.654	(8)
Altre partecipazioni	2.110	2.111	(9)
Altre attività finanziarie non correnti	3.157	3.469	(10)
Attività nette per imposte anticipate	104	152	(26)
Altre attività non correnti	23.745	23.560	(13)
Totale attività non correnti	(A) 352.196	355.271	
Attività correnti			
Rimanenze	1.713	2.210	(11)
Crediti commerciali	138.909	161.786	(12)
Attività fiscali correnti	7.491	7.215	(26)
Altre attività correnti	41.549	40.177	(13)
Attività finanziarie correnti	931	610	(17)
Disponibilità liquide	67.932	121.566	(17)
Totale attività correnti	(B) 258.525	333.564	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	(C) -	11.801	(28)
Totale attivo	(A+B+C) 610.721	700.636	

Passivo

(migliaia di euro)	Al 30.06.2017	Al 31.12.2016	Note
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	20.000	20.000	(14)
Riserva sovrapprezzo azioni	117.217	117.217	(14)
Riserva legale	4.000	4.000	(14)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.215)	(1.691)	(14)
Altre riserve	148.021	205.161	(14)
Utile (perdita) del periodo	6.309	22.650	
Totale patrimonio netto di Gruppo	(A) 294.332	367.337	(14)
Patrimonio netto di Terzi			
Capitale e riserve	-	-	
Utile (perdita) del periodo	-	-	
Totale patrimonio netto di Terzi	(B) -	-	(14)
Totale patrimonio netto	(A+B) 294.332	367.337	(14)
Passività non correnti			
Fondi non correnti relativi al personale	18.761	19.015	(19)
Passività nette per imposte differite passive e debiti tributari non correnti	20.013	9.267	(26)
Altre passività non correnti	20.436	31.540	(20)
Totale passività non correnti	(C) 59.210	59.822	
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	59	59	(17)
Debiti commerciali	104.303	111.027	(22)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	108.757	110.407	(22)
Fondi per rischi ed oneri correnti	38.833	33.798	(21)
Debiti tributari correnti	5.227	4.260	(26)
Totale passività correnti	(D) 257.179	259.551	
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	(E) -	13.926	(28)
Totale passività	(C+D+E) 316.389	333.299	
Totale passivo	(A+B+C+D+E) 610.721	700.636	

Conto economico consolidato del primo semestre 2017

(migliaia di euro)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Note
Ricavi delle vendite	314	721	(23)
Ricavi delle prestazioni	166.115	198.952	(23)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	166.429	199.673	(23)
Altri ricavi e proventi	2.746	1.575	(24)
Totale ricavi	169.175	201.248	
Costi per materiali	(1.301)	(6.295)	(24)
Costi per servizi esterni	(83.874)	(100.583)	(24)
Costo del lavoro	(40.257)	(55.731)	(24)
Stanziameti rettificativi	(5.071)	(6.312)	(12; 24)
Stanziameti netti a fondi per rischi e oneri	(1.005)	(702)	(20; 21; 24)
Oneri diversi di gestione	(1.545)	(2.153)	
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	36.122	29.472	
Ammortamenti e svalutazioni	(19.152)	(25.253)	(5, 8)
Oneri netti di natura non ricorrente	(393)	(4.671)	(24)
Oneri netti di ristrutturazione	-	(46)	(24)
Risultato operativo	16.577	(498)	
Oneri finanziari	(367)	(1.867)	(25)
Proventi finanziari	1.045	2.042	(25)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	6	
Risultato prima delle imposte	17.255	(317)	
Imposte	(10.946)	4.151	(26)
Utile (perdita) del periodo	6.309	3.834	
- di cui di competenza del Gruppo	6.309	3.865	
- di cui di competenza dei Terzi	-	(31)	

		AI 30.06.2017	AI 30.06.2016
Numero azioni Italiaonline S.p.A.		114.768.028	114.758.984
- ordinarie	n.	114.761.225	114.752.181
- risparmio	n.	6.803	6.803
<i>Azioni in circolazione (*)</i>		114.768.028	114.758.984
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia	6.309	3.865
Utile (perdita) per azione	€	0,0550	0,0337

(*) Il dato del 2016 si riferisce al numero medio di azioni in circolazione a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione.

Conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2017

(migliaia di euro)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Note
Utile (perdita) del periodo	6.309	3.834	
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile (perdita) attuariale al netto del relativo effetto fiscale	476	(1.747)	
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	476	(1.747)	(15)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli e delle partecipazioni AFS		(528)	
Utile (perdita) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-	
Utile (perdita) derivante dalla valorizzazione warrant	-		
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	-	(528)	(15)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	476	(2.275)	
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	6.785	1.559	
- di cui di competenza del Gruppo	6.785	1.590	
- di cui di competenza dei Terzi	-	(31)	

Rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2017

(migliaia di euro)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Note
Flusso monetario da attività del periodo			
Risultato operativo	16.577	(498)	
Ammortamenti e svalutazioni	19.152	25.253	(5)-(7)-(8)
Costi per stock option	242	323	
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(1)	(27)	
Variazione del capitale circolante	9.856	14.487	
Imposte pagate	(249)	(668)	
Variazione passività non correnti	(1.112)	(596)	
Effetto cambi ed altri movimenti	(2.127)	(45)	
Flusso monetario da attività del periodo	(A) 42.338	38.229	
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(12.589)	(11.728)	(7)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(3.667)	(367)	(8)
Altri investimenti	344	(980)	
Realizzo per cessioni di attività non correnti	42	1.593	
Flusso monetario da attività d'investimento	(B) (15.870)	(11.482)	
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	-	(554)	
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(2)	1.375	
Variazione altre attività e passività finanziarie	(68)	(40.784)	
Distribuzione di dividendi	(80.032)	-	
Flusso monetario da attività di finanziamento	(C) (80.102)	(39.963)	
Flusso monetario di gruppo del periodo	(A+B+C) (53.634)	(13.216)	
Disponibilità liquide incluse fra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute ad inizio periodo	(F)	-	
Disponibilità liquide ad inizio periodo	121.566	123.566	(17)

Disponibilità liquide delle attività di funzionamento a fine periodo	(H)	67.932	109.775	(17)
Disponibilità liquide incluse fra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute a fine periodo	(I)	-	575	
Disponibilità liquide a fine periodo		67.932	110.350	

Movimenti di patrimonio netto consolidato dal 31.12.2016 al 30.06.2017

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale	Totale
Al 31.12.2016	20.000	117.217	4.000	1.396	(1.691)	203.765	22.650	367.337	367.337
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	22.650	(22.650)	-	-
Distribuzione dei dividendi	-	-	-	-	-	(80.032)	-	(80.032)	(80.032)
Valorizzazione stock option	-	-	-	243	-	-	-	243	243
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	476	-	6.309	6.785	6.785
Aumento di capitale e altri movimenti	-	-	-	-	-	(1)	-	(1)	(1)
Al 30.06.2017	20.000	117.217	4.000	1.639	(1.215)	146.382	6.309	294.332	294.332

Movimenti di patrimonio netto consolidato dal 31.12.2015 al 31.12.2016

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2015	7.558	207.628	884	790	337	74.223	4.052	295.472	49.453	344.925
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	4.052	(4.052)	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	606	-	-	-	606	-	606
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(868)	-	22.650	21.782	-	21.782
Fusione	12.442	(90.473)	3.116	-	(1.159)	125.655	-	49.581	(49.581)	-
Effetto percentuale di possesso Europages	-	-	-	-	-	(158)	-	(158)	126	(32)
Aumento di capitale e altri movimenti	-	62	-	-	(1)	(7)	-	54	2	56
Al 31.12.2016	20.000	117.217	4.000	1.396	(1.691)	203.765	22.650	367.337	-	367.337

Note esplicative

1. Informazioni societarie

Italiaonline offre servizi di web marketing e di digital advertising, inclusi la gestione di campagne pubblicitarie e la generazione di leads attraverso i social network e i motori di ricerca ed è l'operatore leader nel mercato italiano delle directories cartacee, online e telefoniche. L'azienda si rivolge alle piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura del tessuto economico italiano, così come alle grandi imprese.

La Capogruppo Italiaonline S.p.A. ha sede legale in Assago Via del Bosco Rinnovato 8, e capitale sociale di € 20.000 migliaia; la durata è fissata come previsto dallo Statuto sino al 31 dicembre 2100.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella "Relazione sulla gestione, Andamento economico-finanziario per Aree di Business".

2. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 è stato redatto ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. n. 58/98 ed è stato predisposto in conformità ai principi IAS/IFRS applicabili nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e, in particolare dello IAS 34 - bilanci intermedi - nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale e, pertanto, deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato del gruppo Italiaonline redatto per l'esercizio 2016.

Il gruppo Italiaonline ha adottato gli IAS/IFRS in ossequio al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- *il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- *il conto economico consolidato* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è conforme alle modalità di reporting interno. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.

Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano generalmente nella normale attività operativa, quali ad esempio:

- costi per riorganizzazione aziendale;
 - consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (principalmente consulenze relative ad attività volte all'identificazione ed implementazione di opzioni per la ristrutturazione aziendale e/o finanziaria);
 - costi legati alla cessazione dalla carica di amministratori e direttori di funzione.
- il *conto economico complessivo consolidato* indica le voci di costo e/o di ricavo non ancora transitate a conto economico e con effetto sul patrimonio netto di Gruppo alla data di chiusura del periodo;
- il *rendiconto finanziario consolidato* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dalle attività d'esercizio, di investimento, finanziarie e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
- Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa.
- I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
- il *prospetto di movimentazione del patrimonio netto* illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia se non altrimenti indicato.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2017 del gruppo Italiaonline è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2017.

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

La Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Italiaonline S.p.A. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile superiore ai dodici mesi.

2.2 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include le situazioni contabili semestrali di Italiaonline S.p.A. e delle sue controllate dirette ed indirette incluse nell'allegato prospetto 1. Tali situazioni contabili, ove necessario, sono state modificate per uniformarle ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Società controllate:

Il controllo esiste quando la Capogruppo Italiaonline S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne ha acquisito il controllo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo o qualora siano destinate alla vendita.

Si segnalano, inoltre, i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi relativi ad operazioni infragruppo;
- eliminazione dei dividendi infragruppo.

Gli interessi di minoranza rappresentano le quote di risultato economico e di patrimonio netto delle società controllate non detenute dal Gruppo. Sono presentate separatamente dalle quote di spettanza del Gruppo nel conto economico e nel patrimonio netto consolidati.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di riorganizzazione, altri accantonamenti ed altri fondi rischi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Tali valutazioni e stime devono essere raccordate con i criteri di valutazione più dettagliatamente descritti nel paragrafo 4 delle presenti Note Esplicative.

3. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC

3.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2017

Di seguito si segnalano i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2017.

Emendamenti allo IAS 12 – Income tax

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*” mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.

Emendamenti allo IAS 7 – Statement of Cash Flows

Il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche introducono nuove *disclosure* per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016

L’8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*”. Le modifiche introdotte, rientranti nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of international financial reporting standards*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*.

3.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea

Alla data di redazione della presente Relazione semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili per il Gruppo si è deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista.

La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Gruppo è in corso di analisi.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 22 settembre 2016. Il principio rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Ricavi e lo IAS 11 Lavori in corso su ordinazione, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela e SIC-31 Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria. Il nuovo modello per la rilevazione dei ricavi previsto dall'IFRS 15 (five steps model) prevede che i ricavi debbano essere rilevati al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente ed al corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto.

L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'Amendment all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello standard, fissandola al 1° gennaio 2018. È comunque consentita l'applicazione anticipata. Inoltre, il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti relativamente all'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

L'IFRS 15 dovrà essere applicato retrospettivamente a partire dal 1 gennaio 2018 attraverso uno dei seguenti metodi:

- Metodo retrospettivo completo che richiede la rideterminazione di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio.
- Metodo retrospettivo semplificato che prevede la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2018. I valori di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio rimangono invariati. L'adozione del metodo semplificato richiederà comunque di fornire l'informativa quantitativa e qualitativa per ciascuna linea di bilancio impattata dall'applicazione del nuovo principio.

La scelta del metodo di transizione è tuttora in corso di valutazione da parte del Gruppo Italiaonline.

L'attività di valutazione degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio è in fase di completamento ed è stata attualmente avviata l'attività di implementazione su sistemi/processi delle modifiche necessarie al recepimento degli impatti del nuovo principio. Una stima attendibile degli effetti quantitativi derivanti dalla sua applicazione sarà disponibile a completamento di tale attività.

Vengono di seguito descritte le principali fattispecie identificate impattate dalle modifiche introdotte dal nuovo principio contabile:

- **Contratti *bundle*:** con riferimento a quei contratti attraverso i quali Italiaonline vende, all'interno di pacchetti predefiniti, differenti prodotti/servizi (cd *Bundle*), il nuovo principio determinerà una differente allocazione dei ricavi tra le *performance obligations* identificate nel contratto. La modalità di allocazione dei ricavi dovrà essere definita attraverso il metodo del "*relative fair value*", attribuendo a ciascuna *performance obligation* identificata lo sconto previsto dal contratto, in maniera proporzionale sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascuna di esse. Qualora il servizio venduto all'interno del bundle non venga venduto anche separatamente, lo *stand alone selling price* verrà stimato applicando un mark-up al costo di produzione sostenuto.
La differente ripartizione del valore delle *performance obligations* contrattuali determinerà in particolare una differente allocazione temporale dei ricavi in quei contratti contenenti sia servizi di pubblicità cartacea (i cui ricavi vengono contabilizzati "at point in time") sia servizi web (i cui ricavi vengono contabilizzati "over time" lungo la durata del contratto). Gli impatti quantitativi di tale modifica potranno essere attendibilmente stimati una volta concluse le attività di implementazione delle modifiche necessarie sui processi/sistemi;
- **Principal vs agent:** il nuovo principio prevede che per valutare se la società che fornisce i beni/servizi stia agendo come *principal* o come *agent*, con effetti sulla presentazione lorda o netta dei ricavi e costi correlati, non vi sia più tra gli elementi da considerare quello del rischio di credito nei confronti del cliente finale. Le attività di analisi contrattuali svolte hanno portato in alcuni casi a conclusioni differenti rispetto al trattamento contabile effettuato secondo gli attuali principi. La modifica del trattamento contabile determinerà un impatto di riclassifica valutato come non significativo sui ricavi e sui costi operativi senza alcun impatto al momento sul risultato d'esercizio;
- **Costi contrattuali:** il nuovo principio richiede di contabilizzare in bilancio delle "Attività correnti/non correnti" al fine di rilevare i costi incrementali sostenuti per l'ottenimento di un contratto (es. provvigioni) e i costi sostenuti per l'esecuzione dello stesso; tali costi dovranno essere rilevati a conto economico su base sistematica in maniera coerente con le tempistiche di trasferimento dei beni/servizi al cliente. Italiaonline riconosce agli agenti/call center delle provvigioni per l'acquisizione dei nuovi clienti maggiori rispetto a quelle riconosciute in sede di rinnovo contrattuale. Tali costi incrementali per l'acquisizione dei nuovi clienti dovranno essere

contabilizzati tra le “Attività correnti/non correnti” e riconosciuti a conto economico lungo la durata attesa del rapporto con il cliente attualmente stimata in circa 2 anni. Gli impatti quantitativi di tale modifica potranno essere attendibilmente stimati una volta concluse le attività di implementazione delle modifiche necessarie sui processi/sistemi.

IFRS 9 – Financial instruments

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’IFRS 9 “Strumenti finanziari”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 22 novembre 2016. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e supera tutte le versioni dell’IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, derecognition, impairment, e hedge accounting. Tra le principali novità si ricorda che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il business model utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (expected credit losses) ed un nuovo modello di hedge accounting.

Il nuovo standard è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il Gruppo Italiaonline non ha ancora completato le sue analisi sugli impatti derivanti dall’applicazione delle disposizioni dell’IFRS 9, ma dalle valutazioni preliminari, con specifico riferimento alla valutazione delle perdite sui crediti, si ritiene che i criteri di stima attualmente utilizzati siano sostanzialmente allineati alle previsioni del nuovo principio.

3.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell’Unione Europea

Alla data di redazione della presente relazione semestrale gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo è in corso di analisi.

Emendamenti all’IFRS 2 – Share-based payment

Il 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all’IFRS 2 – “Pagamenti basati su azioni”. Tale documento ha l’obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente, è tuttavia consentita un’applicazione anticipata. L’omologazione da parte dell’UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Emendamenti allo IAS 28 – Improvements to IFRS (Cycle 2014-2016)

A dicembre 2016 lo IASB ha chiarito che le seguenti opzioni previste dallo IAS 28 sono esercitabili per ogni singolo investimento:

- a) opzione dello IAS 28.18, che consente ad alcune tipologie di entità (es: venture capital, mutualfunds, ecc.) di valutare le proprie partecipazioni in collegate e/o JV al fair value
- b) l'opzione dello IAS 28.36A che consente alle entità che non sono entità di investimento di valutare con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni in collegate e JV che sono entità di investimento, mantenendo le valutazioni al fair value fatte da queste ultime con riferimento ai propri investimenti. La modifica si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Emendamenti allo IAS 40 – Investment Property

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 – “*Investment Property*”. La modifica chiarisce gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, investimenti immobiliari. La modifica si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Interpretazioni dell'IFRIC 22 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

A dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*IFRIC Interpretation 22 – Foreign currency transactions and advance consideration*” che ha l'obiettivo di chiarire quale sia il tasso di cambio da utilizzare per convertire in valuta funzionale eventuali anticipi pagati o ricevuti in valuta estera che si riferiscono a beni, oneri o ricavi da rilevare in futuro in bilancio. Il documento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leases, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019 adottando, alternativamente, uno dei seguenti metodi:

- il “*metodo retrospettivo completo*” che comporta la rideterminazione di tutti i periodi comparativi di bilancio;
- il “*metodo retrospettivo semplificato*” con la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura

dell'esercizio in cui viene adottato il principio, senza quindi rideterminare i periodi comparativi di bilancio.

È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. Il recepimento dell'IFRS 16 da parte dell'UE è atteso nel quarto trimestre 2017.

Qualora il principio venisse recepito nei tempi previsti, il gruppo Italiaonline potrebbe scegliere di applicare tale principio anticipatamente a partire dal 1° gennaio 2018.

L'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione passiva (senza distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari):

- l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" e
- una differente natura e classificazione dei costi relativi (ammortamento del "diritto d'uso dell'attività" e "oneri finanziari per interessi" rispetto ai "Costi per godimento di beni di terzi"), con conseguente impatto sulla redditività operativa. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso dell'attività" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

L'attività di valutazione degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio è attualmente in corso. Le principali fattispecie contrattuali impattate sono relative ai contratti d'affitto immobiliare e ai contratti di noleggio a lungo termine di autoveicoli.

IFRIC Interpretazione 23 – Incertezze in merito alle imposte sul reddito

A giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*IFRIC Interpretation 23 – Uncertainty over income tax treatments*" il quale ha l'obiettivo di chiarire come calcolare le imposte correnti e differite qualora vi siano delle incertezze in merito ai trattamenti fiscali adottati dall'entità che redige il bilancio che potrebbero non essere accettati dall'autorità fiscale. Il documento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nell'esercizio 2018.

4. Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente e i costi di sviluppo prodotti internamente sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli eventuali ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati nel periodo di produzione o sviluppo delle attività immateriali acquisite sono considerati parte del costo di acquisto ove richiedano un rilevante periodo di tempo prima di essere pronte per l'uso. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte ad impairment test ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore.

Le **attività immateriali con vita utile indefinita** si riferiscono all'avviamento ed ai marchi aziendali:

(a) Avviamento

L'avviamento a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato come definito nel paragrafo "Aggregazioni Aziendali".

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. Esso viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che sia stata subita una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test) secondo quanto previsto dallo IAS 36.

(b) Marchi

All'interno di tale voce sono classificati, principalmente, i marchi Libero, Virgilio, Seat Pagine Gialle e Seat Pagine Bianche. Tali marchi sono classificati come attività immateriali a vita utile indefinita e sono pertanto inizialmente contabilizzati al costo e successivamente assoggettati a valutazione almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (impairment test), secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

In particolare, nell'ambito del Gruppo sono principalmente identificabili le seguenti attività immateriali a vita utile definita:

(c) Software e diritti di brevetto industriale

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti lungo la vita utile (prevalentemente in 3 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

(d) Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento delle attività di sviluppo iscritte tra le attività immateriali rispecchia la vita utile e inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile oppure pronto per l'uso. Qualora in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo, il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico.

(e) Attività "marketing related"

Le Customer Relationship ed i Database sono ammortizzati in quote costanti, su un arco temporale compreso tra 4 anni e 8 anni, tenuto conto della vita utile dell'attività.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione ed il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione sostenuti per il mantenimento dell'efficienza dei cespiti sono addebitati a conto economico nel periodo in cui si manifestano. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

La vita utile indicativa stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Immobili: 33 anni

Impianti e macchinari: 4 – 10 anni

Altri beni materiali: 2,5 -10 anni

In riferimento ai cespiti alienati nel corso del periodo, si procede al calcolo degli ammortamenti per la quota afferente il periodo di disponibilità dei beni stessi, ad esclusione dei beni acquistati nel periodo stesso.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Analogamente ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta se vi è indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore di un'attività rilevata negli anni precedenti per un'attività diversa dall'avviamento possa non esistere più o possa essersi ridotta. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, viene ripristinato il valore originario al netto del relativo ammortamento.

Il *valore recuperabile* è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture e dall'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto. Un'impresa collegata è quella nella quale il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto.

Il metodo del patrimonio netto comporta che la partecipazione sia iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni (successive all'acquisizione) nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Successivamente al momento di prima iscrizione, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato del periodo della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Altre Partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate e collegate) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al fair value attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico

complessivo (Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” non possono essere successivamente stornate.

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico” sono iscritte direttamente a conto economico.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, eventualmente aumentato degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun periodo.

Le attività finanziarie includono:

- le *attività finanziarie a fair value* sono valutate a fair value attraverso il conto economico. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico;
- *gli investimenti detenuti fino alla scadenza* sono iscritti al fair value e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l’investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *i finanziamenti ed i crediti* sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti ed i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *le attività finanziarie disponibili per la vendita* sono valutate al valore equo, sulla base di stime interne, e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando tali attività non sono contabilmente eliminate o non si accerti che hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento cumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un’attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una perdita

di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, comunque con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare comprendono:

- le *materie prime sussidiarie e di consumo*, valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato con il metodo del costo medio ponderato progressivo;
- i *prodotti in corso di lavorazione*, valutati in base ai costi di diretta imputazione, tenendo altresì conto dei costi ausiliari di produzione e delle quote di ammortamento dei cespiti utilizzati;
- i *lavori in corso su ordinazione*, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine del periodo relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi, sono valutati al costo di produzione;
- i *prodotti finiti*, costituiti da prodotti di editoria telefonica, valutati al costo di produzione eventualmente rettificato mediante apposite svalutazioni in relazione al periodo di pubblicazione;
- le *merci*, relative all'attività di merchandising dei prodotti acquistati per la rivendita, valutate al costo di acquisto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita la corrispondente quota del fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

Fondi per rischi e oneri

Sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione legale od implicita nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Sono costituiti da:

- *fondo indennità agenti;*
- *fondo per rischi commerciali;*
- *fondo rischi contrattuali e altri rischi operativi;*
- *fondi extra-operativi;*
- *fondo di riorganizzazione.*

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.

Nel caso di fondi rischi a fronte di rischi futuri – oltre 12 mesi – la passività, se significativa, è attualizzata ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dei fondi dovuti al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici a dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani e sulla remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Le attività destinate a finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono valorizzati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nel periodo in cui si verificano nel conto economico complessivo e accumulati nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva per utili (perdite) attuariali".

Le passività maturate sono esposte al netto delle attività destinate a finanziarne la futura erogazione.

I pagamenti a fronte di piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico, come costo, quando effettuati.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, nella misura in cui continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti.

Pagamenti basati su azioni

Il valore equo dei piani di pagamento basati su azioni è determinato da un valutatore esterno usando un modello binomiale, non tenendo conto nei piani di pagamento basati su azioni di eventuali condizioni relative al raggiungimento di obiettivi (performance), ma considerando le condizioni che influenzano il prezzo delle azioni del Gruppo (condizioni di mercato). Variazioni nel valore equo successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. I costi cumulati rilevati alla data di chiusura di ogni periodo contabile sono commisurati alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo a conto economico per il periodo rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è eventualmente riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al fair value e sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono state misurate al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

Le attività cessate e le attività non correnti destinate ad essere cedute si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi a significative linee di business (*Discontinued operations*) vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute";
- in una specifica voce del conto economico consolidato: "Utile/(Perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute";
- in una specifica voce del rendiconto finanziario consolidato: "Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".

Relativamente alle linee di business considerate non significative (*Assets held for sales*) vengono esposti separatamente i soli dati patrimoniali in due specifiche voci ("Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute) senza necessità di rideterminare i relativi dati comparativi.

Aggregazioni aziendali

L'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

a) la sommatoria di:

- corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del *fair value* alla data di acquisizione);
- l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita espresse al relativo *fair value*;

- nel caso di un’aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell’impresa acquisita;
- b) il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

In accordo all’IFRS 3 è inoltre previsto:

- l’imputazione a conto economico consolidato dei costi accessori connessi all’operazione di aggregazione aziendale;
- nel caso di un’aggregazione aziendale realizzata in più fasi, la rimisurazione da parte dell’acquirente del valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell’acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo, rilevando la differenza nel conto economico consolidato.

L’avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e trattato come sopra descritto.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri sono rispettati per l’imputazione a conto economico dei ricavi:

- *vendita di beni*: il ricavo è riconosciuto quando l’impresa ha trasferito all’acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- *prestazione di servizi*:
 - i ricavi *print*, relativi alla pubblicazione degli annuari cartacei, sono rilevati per intero al momento della pubblicazione;
 - i ricavi *online* e *onvoice* sono rilevati in quote costanti lungo tutta la durata del contratto. L’ammontare delle prestazioni pubblicitarie già fatturate e che avranno esecuzione in epoca successiva alla chiusura del periodo è esposto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce “debiti per prestazioni da eseguire”;
 - i ricavi derivanti dalla vendita per “*impression*” sono rilevati moltiplicando il costo sostenuto dal cliente per ogni migliaia di *impression* (CPM o “cost per mille”) per il numero di visualizzazioni del messaggio pubblicitario (in migliaia) nel periodo di riferimento; l’*impression* è una modalità secondo la quale gli *advertiser* acquistano spazi pubblicitari per sviluppare visibilità e brand *awareness* su un determinato sito;
 - i ricavi derivanti dalla vendita di spazio “a tempo” sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto; con questo tipo di contratto l’*advertiser* richiede l’esposizione del proprio banner in esclusiva (non a rotazione) per un determinato arco temporale, indipendentemente dal traffico erogato;

- i ricavi derivanti dalla vendita di “browser unici con frequency cap” (altresi denominato “reach”) sono rilevati al momento della visualizzazione del banner; con questo tipo di contratto il cliente determina la frequenza con la quale uno stesso browser è esposto ad uno stesso banner, in una determinata fascia oraria o giorno della settimana. Con questo tipo di contratto, ad esempio è possibile rendere visibile la pubblicità al browser solo al momento del primo accesso al sito;
 - i ricavi derivanti da campagne a “performance” sono contabilizzati in funzione delle performance della campagna nel corso del periodo preso in considerazione; in particolare le performance della campagna sono determinate a consuntivo, in base ai click effettuati dal visitatore sull’annuncio pubblicitario o alle azioni che vengono effettuate dallo stesso in conseguenza della visualizzazione dell’annuncio. Nel primo caso, la performance è calcolata in base al numero di click (CPC o “cost per click”) esercitato dai visitatori in quanto l’obiettivo dell’inserzionista è generalmente quello di ottenere un reindirizzamento sulla pagina web sponsorizzata nell’annuncio pubblicitario. Nel secondo caso, invece, la performance è calcolata in base al raggiungimento del risultato prestabilito dall’advertiser quale ad esempio la compilazione di un modulo di registrazione (CPA o “cost per action), richiedendo il compimento di un’attività complessa da parte del visitatore della pagina web (o action).
- *interessi*: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell’accertamento di interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo;
 - *dividendi*: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell’esercizio o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi e gli altri proventi ed oneri sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica e temporale.

Imposte sul reddito

In accordo con le disposizioni contenute nello IAS 34, le imposte sono state conteggiate applicando al risultato lordo ante imposte le aliquote medie effettive previste per l’intero esercizio.

Risultato per azione

Il risultato per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

5. Attività immateriali con vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita ammontano a € 250.720 migliaia al 30 giugno 2017 e si riferiscono per: *i*) € 71.997 migliaia all'avviamento generatosi nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Seat *ii*) € 9.317 migliaia all'avviamento per l'acquisizione di Matrix, *iii*) € 169.406 migliaia relativi ai marchi Virgilio (€ 53.000 migliaia), Libero (€ 70.262 migliaia), PagineBianche® (€ 15.285 migliaia) e PagineGialle® (€ 30.859 migliaia).

6. Impairment test

Come previsto dallo IAS 36 la Società alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato ha valutato, considerando informazioni di fonte esterna e interna, se esistono indicazioni tali per cui un'attività possa aver subito una riduzione di valore (*impairment loss*).

Per quanto riguarda l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, lo IAS 36 prevede che, indipendentemente da eventuali indicazioni di riduzione di valore, si verifichi annualmente (sempre nello stesso momento ogni anno) che il loro valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile. La Società ha scelto di effettuare il confronto tra valore recuperabile e valore contabile dei beni intangibili a vita indefinita e delle partecipazioni in società controllate e joint venture (*impairment test*) in occasione della data di chiusura del bilancio di esercizio (31 dicembre).

Con riferimento ai beni immateriali a vita definita (tra cui gli intangibili *Customer relationship* e *Database*), i Principi Contabili Internazionali ("IAS-IFRS") richiedono che la verifica del valore venga svolta solo nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event* (IAS 36 §9). A tal fine vengono esaminate le fonti esterne e le fonti interne di informazione indicate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36 al fine di valutare se vi sono indicazioni di eventuali perdite di valore.

Al 30 giugno 2017 da tali analisi non emergono indicazioni che possano far presumere esigenze di *impairment* e non sono stati pertanto eseguiti i relativi test di *impairment*.

In particolare si segnala che:

- la capitalizzazione di mercato della società è superiore al valore del patrimonio netto consolidato;
- i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo riferiti al primo semestre 2017 sono in linea con le previsioni formulate nel Piano Industriale Aggiornato 2017-2019 e consentono di confermare le previsioni di chiusura di fine esercizio annunciate lo scorso 15 marzo.

Tali andamenti saranno comunque monitorati attentamente nei prossimi mesi onde rilevare tempestivamente elementi che possano determinare l'esigenza di eseguire i test di *impairment*.

Si segnala che le risultanze dei test di *impairment* eseguiti sugli attivi a vita utile indefinita al 31 dicembre 2016 evidenziavano la recuperabilità degli investimenti iscritti e pertanto non avevano determinato svalutazioni.

7. Attività immateriali con vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita ammontano a € 61.967 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 66.605 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono così composte:

(migliaia di euro)	1° semestre 2017				
	Customer Relationships e Database	Software	Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	Altre attività immateriali	Totale
Valore netto iniziale rideterminato	26.983	36.033	142	3.447	66.605
- Investimenti	-	10.105	163	2.321	12.589
- Acquisizioni	-	7.088	163	825	8.076
- Capitalizzazioni	-	3.017	-	1.496	4.513
- Ammortamenti	(2.614)	(13.869)	(90)	(434)	(17.007)
- Svalutazioni	-	(102)	-	(108)	(210)
- Altri movimenti	-	1.978	(1)	(1.987)	(10)
Valore netto finale	24.369	34.145	214	3.239	61.967
di cui:					
Costo	35.128	219.257	527	23.202	278.114
Fondo ammortamento	(10.759)	(185.112)	(313)	(19.963)	(216.147)

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:

- *Customer Relationship e Database*”, pari a € 24.369 migliaia al 30 giugno 2017, relative ai beni denominati Customer Relationship per € 20.107 migliaia e Database per € 4.262 migliaia. Nel corso del primo semestre 2017 la voce si è decrementata per la quota di ammortamento del periodo pari a € 2.614 migliaia.
- *Software*, di € 34.145 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 36.033 migliaia al 31 dicembre 2016) costituiti da costi per l’acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi di proprietà ed in licenza d’uso utilizzati principalmente per sostenere le nuove offerte commerciali. Nel corso del primo semestre 2017 la voce si è decrementata per ammortamenti pari a € 13.869 migliaia, ma sono stati effettuati investimenti per € 10.105 migliaia, di cui € 3.017 migliaia riferiti al costo del personale, volti a sostenere, in particolare, le nuove offerte commerciali sulle piattaforme *internet&mobile* in Italiaonline S.p.A. fra cui l’acquisto di licenze (Open X-Change e Matchcraft).
- *Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze*, pari a € 214 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 142 migliaia al 31 dicembre 2016);

- *Altre attività immateriali*, pari a € 3.239 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 3.447 migliaia al 31 dicembre 2016), costituite principalmente da progetti software in corso di realizzazione.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento su base annua utilizzate:

	1° semestre 2017
Customer Database e Relationship	13-25%
Software	20-100%
Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	20-100%
Altre attività immateriali	10-33%

8. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a € 10.393 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 8.654 migliaia al 31 dicembre 2016). Sono esposti al netto di un fondo ammortamento di € 42.581 migliaia a fine periodo, la cui incidenza sul valore lordo è pari all' 80,38%.

Sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	1° semestre 2017			
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Valore netto iniziale	1.624	638	6.392	8.654
- Investimenti	497	482	2.688	3.667
- Ammortamenti e svalutazioni	(273)	(206)	(1.455)	(1.934)
- Dismissioni e altri movimenti	-	100	(94)	6
Valore netto finale	1.848	1.014	7.531	10.393
di cui:				
Costo	5.736	2.126	45.112	52.974
Fondo ammortamento	(3.888)	(1.112)	(37.581)	(42.581)

Gli immobili, impianti e macchinari includono:

- *immobili* per € 1.848 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 1.624 migliaia al 31 dicembre 2016). Nel corso del primo semestre 2017 i beni sono stati ammortizzati per € 273 migliaia;
- *impianti e macchinari* per € 1.014 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 638 migliaia al 31 dicembre 2016). Nel corso del primo semestre 2017 sono stati sostenuti investimenti per € 482 migliaia riferibili principalmente all’allestimento delle nuovi sedi di Assago e Pisa di Italionline S.p.A.. La voce è decrementata nel periodo per gli ammortamenti pari a € 192 migliaia;
- *altri beni materiali* per € 7.531 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 6.392 migliaia al 31 dicembre 2016), di cui € 6.171 migliaia relativi ad apparecchiature e sistemi informatici. La voce è decrementata nel periodo principalmente per ammortamenti e svalutazioni pari a € 1.455 migliaia; Gli investimenti del periodo sono stati di € 2.688 migliaia, di cui € 2.678 migliaia di Italiaonline S.p.A. principalmente relativi configurazione e messa in esercizio della porzione di Datacenter Supernap Italia dedicata ad ospitare i servizi IT della società.

La consistenza dei fondi ammortamento (€ 42.581 migliaia al 30 giugno 2017) è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento su base annua utilizzate:

	1° semestre 2017
Immobili	3-48%
Impianti e macchinari	10-46%
Altri beni materiali	10-50%

9. Altre partecipazioni

Tale voce comprende per € 2.110 migliaia la valorizzazione a *fair value* del 16,24% della partecipazione detenuta da Italiaonline S.p.A. in 11 88 0 Solutions AG, che ai sensi dello IAS 39 rappresenta un’attività finanziaria disponibile per la vendita valutata con riferimento al livello 1 (mercato quotato) della gerarchia del *fair value* che non ha evidenziato necessità di svalutazioni.

10. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 30 giugno 2017 a € 3.157 migliaia (€ 3.469 migliaia al 31 dicembre 2016) ed includono in particolare prestiti al personale dipendente per € 2.663 migliaia, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura.

11. Rimanenze

Il valore delle rimanenze è così dettagliato:

(migliaia di euro)	1° semestre 2017			
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione	Prodotti finiti	Totale
Valore iniziale	1.031	1.176	3	2.210
Aumenti (diminuzioni)	(925)	161	5	(759)
Storno contabilizzazione Held for sale (*)	3	105	155	263
Altri movimenti	-	-	(1)	(1)
Valore finale	109	1.442	162	1.713

(*) Include lo storno della contabilizzazione a Held for Sale dei saldi di Consodata

Le rimanenze al 30 giugno 2017 ammontano a € 1.713 migliaia (€ 2.210 migliaia al 31 dicembre 2016); le materie prime, sussidiarie e di consumo accolgono le rimanenze inerenti i prodotti *print* di Italiaonline S.p.A. e i prodotti per la rivendita accolgono beni destinati all'attività di merchandising.

12. Crediti commerciali

(migliaia di euro)	1° semestre 2017		
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti	Valore netto
Valore iniziale	203.917	(42.131)	161.786
Accantonamenti	-	(3.610)	(3.610)
Utilizzi	-	9.237	9.237
Storno contabilizzazione Held for sale (*)	7.853	(3.196)	4.657
Altri movimenti	(33.208)	47	(33.161)
Valore finale	178.562	(39.653)	138.909

(*) Include lo storno della contabilizzazione a Held for Sale dei saldi di Consodata

I crediti commerciali al netto del fondo svalutazione ammontano al 30 giugno 2017 a € 138.909 migliaia (€ 161.786 al 31 dicembre 2016).

Il *fondo svalutazione crediti* ammonta a € 39.653 migliaia al 30 giugno 2017 (42.131 migliaia al 31 dicembre 2016), riferito a Italiaonline S.p.A. per € 36.457 migliaia, ed è ritenuto congruo a fronteggiare i rischi di insolvenza dei clienti.

Nel corso del primo semestre 2017 il fondo è stato utilizzato direttamente, a fronte di crediti ritenuti inesigibili, per € 9.237 migliaia (di cui € 9.188 migliaia riferiti a Italiaonline S.p.A.) senza alcun effetto a conto economico ed è stato reintegrato con uno stanziamento di € 3.610 migliaia, che consente di mantenere un'adeguata percentuale di copertura dei crediti scaduti, grazie al mantenimento di un'elevata attenzione alla qualità delle vendite e alla gestione dei crediti verso la clientela.

La variazione dei crediti commerciali riflette per € 7.853 migliaia la riclassifica dei saldi di Consodata S.p.A. i quali al 31 dicembre erano classificati tra le attività disponibili per la vendita. Per una più approfondita analisi del rischio credito, si rinvia alla successiva nota 18 delle presenti Note esplicative.

13. Altre attività (correnti e non correnti)

Le altre attività (correnti e non correnti) ammontano a € 65.294 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 63.737 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Al 30.06.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Anticipi provvigionali ed altri crediti verso agenti	20.482	21.702	(1.220)
Risconti attivi	8.903	6.624	2.279
Anticipi ed acconti a fornitori	1.736	534	1.202
Altri crediti	10.428	11.317	(889)
Totale altre attività correnti	41.549	40.177	1.372
Altre attività non correnti	23.745	23.560	185
Totale altre attività correnti e non correnti	65.294	63.737	1.557

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti verso agenti* ammontano al 30 giugno 2017 a € 20.482 migliaia (€ 21.702 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono esposti al netto del

relativo fondo di svalutazione pari a € 12.775 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 11.630 migliaia al 31 dicembre 2016);

- i *risconti attivi* ammontano al 30 giugno 2017 a € 8.903 migliaia (€ 6.624 migliaia al 31 dicembre 2016); la voce accoglie il differimento dei costi diretti di produzione con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- gli *anticipi ed acconti a fornitori* di € 1.736 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 534 migliaia al 31 dicembre 2016);
- gli *altri crediti* pari a € 10.428 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 11.317 migliaia al 31 dicembre 2016) includono: crediti verso INPS per € 3.266 migliaia, depositi cauzionali a garanzia per € 507 migliaia, crediti verso Engineering per € 525 migliaia e crediti per € 2.912 migliaia sorti a seguito del pagamento a titolo provvisorio effettuato in pendenza di giudizio con riferimento agli avvisi di accertamento fiscale emesso dall’Agenzia delle Entrate con i quali si contesta l’omessa applicazione, per gli anni intercorsi tra il 2010 e il 2012, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell’ambito del finanziamento c.d. “*Senior*”;
- le *altre attività non correnti* di € 23.745 migliaia al 30 giugno 2017 sono relative per: *i*) € 4.518 migliaia al credito verso l’erario per il rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d’imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell’IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato contabilizzati nel 2013 in conformità alle interpretazioni ufficiali disponibili; *ii*) € 18.543 migliaia al credito IRES, comprensivo degli interessi, emergente dal consolidato fiscale nazionale del gruppo Italiaonline riportato nei periodi d’imposta precedenti richiesti a rimborso lo scorso anno da parte della Capogruppo mediante la presentazione del modello CNM (Consolidato Nazionale Mondiale) 2014.

14. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto:

(migliaia di euro)	Al 30.06.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Capitale sociale	20.000	20.000	-
Riserva sovrapprezzo azioni	117.217	117.217	-
Riserva legale	4.000	4.000	-
Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.215)	(1.691)	476
Altre riserve	148.021	205.161	(57.140)
Utile (perdita) del periodo	6.309	22.650	(16.341)
Totale patrimonio netto di Gruppo	294.332	367.337	(73.005)
Capitale e riserve	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	-	-	-
Totale patrimonio netto di Terzi	-	-	-
Totale patrimonio netto	294.332	367.337	(73.005)

Capitale sociale

Ammonta a € 20.000 migliaia al 30 giugno 2017.

Al 30 giugno 2017 il capitale sociale è costituito da n. 114.761.225 azioni ordinarie e da n. 6.803 azioni di risparmio.

Con riferimento al capitale sociale, si rileva che l'importo pari ad € 13.741 migliaia è in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Italiaonline S.p.A non ritiene di procedere al rimborso di tale porzione di capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 117.217 migliaia al 30 giugno 2017.

La riserva sovrapprezzo azioni è da considerarsi integralmente in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico ed il valore fiscale del Customer Database ai sensi della legge n. 342/2000.

Si segnala inoltre che non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere alla distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Riserva legale

Ammonta a € 4.000 migliaia al 30 giugno 2017.

Si segnala che la riserva in oggetto è da considerarsi in sospensione di imposta quanto ad € 1.499 migliaia ai sensi dell'art. 109 TUIR, nonché quanto ad € 2.501 migliaia per effetto del riallineamento operato nel 2005 ai sensi della legge 342/2000.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La riserva presenta al 30 giugno 2017 un saldo negativo di € 1.215 migliaia (€ 1.691 migliaia al 31 dicembre 2016) ed accoglie l'effetto dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti per le aziende italiane, il trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda - a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione degli importi si rinvia alla successiva nota 19 delle presenti Note esplicative.

Altre riserve

Le altre riserve presentano un saldo pari a € 148.021 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 205.161 migliaia al 31 dicembre 2016) e si riferiscono a :

- *Riserva Purchase Price Allocation* pari a € 17.446 migliaia, iscritta a seguito dell'allocatione alle attività e passività del rispettivo valore equo c.d "Purchase Cost" al netto del relativo effetto fiscale;
- *Riserva per stock option* pari a € 1.639 migliaia (€ 1.396 al 31 dicembre 2016);
- *Riserve diverse e utili (perdite) a nuovo* pari a € 128.936 migliaia.

Si evidenzia che, nell'ambito di tale riserva, € 21.463 migliaia sono in sospensione di imposta.

15. Altri utili (perdite) complessivi

Le movimentazioni degli altri utili e perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo sono esposte nel seguito:

(migliaia di euro)	1° semestre 2017	1° semestre 2016
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale	626	(2.410)
Effetto fiscale relativo ad utile (perdita) attuariale	(150)	663
Altri movimenti dell'esercizio	-	-
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	476	(1.747)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli e delle partecipazioni AFS	-	(528)
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	-	(528)
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale	476	(2.275)

16. Risultato per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante il periodo.

		Al 30.06.2017	Al 30.06.2016
Numero azioni Italiaonline S.p.A.		114.768.028	114.758.984
- <i>ordinarie</i>	<i>n.</i>	114.761.225	114.752.181
- <i>risparmio</i>	<i>n.</i>	6.803	6.803
<i>Azioni in circolazione (*)</i>		<i>114.768.028</i>	<i>114.758.984</i>
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia	6.309	3.865
Utile (perdita) per azione	€	0,0550	0,0337

(*) Il dato del 2016 si riferisce al numero medio di azioni in circolazione a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione.

Si riporta inoltre il risultato per azione considerando anche le azioni assegnate in base al piano di stock option della Capogruppo che sono pari a 3.784.298.

		Al 30.06.2017	Al 30.06.2016
Numero azioni Italiaonline S.p.A.	n.	118.552.326	115.617.728
Utile (perdita) per azione	€	0,0532	0,0334

17. Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2017 è positivo per € 68.804 migliaia (positivo per € 122.117 migliaia al 31 dicembre 2016).

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2017 è strutturato come segue:

		Al 30.06.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
	(migliaia di euro)			
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67.932	121.566	(53.634)
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	67.932	121.566	(53.634)
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	931	610	321
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	-	-
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	59	59	-
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	59	59	-
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	(68.804)	(122.117)	53.313
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
O=(J+N)	Indebitamento finanziario Netto (ESMA)	(68.804)	(122.117)	53.313

La variazione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2016 riflette il pagamento effettuato il 10 maggio 2017 di un dividendo ordinario e straordinario per un

ammontare complessivo pari a Euro 80.032 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2017” della presente Relazione.

Inoltre in data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A.. Per tale ragione risulta azzerato il debito finanziario residuo che al 31 dicembre 2016 era stato riclassificato tra le passività non correnti destinate ad essere cedute.

Di seguito una descrizione delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto:

Passività finanziarie correnti

Al 30 giugno 2017 ammontano a € 59 migliaia invariate rispetto al 31 dicembre 2016.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti ammontano a € 931 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 610 migliaia al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente a crediti finanziari per € 885 migliaia (€ 519 migliaia al 31 dicembre 2016) e per € 46 migliaia a prestiti al personale dipendente (€ 91 migliaia al 31 dicembre 2016).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 67.932 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 121.566 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono riferibili principalmente alla Capogruppo Italiaonline S.p.A. per € 67.653 migliaia.

Si segnala che circa lo 0,02% delle disponibilità liquide è soggetto a vincolo/garanzia iscritti in seguito alla procedura concordataria.

18. Informazioni sui rischi finanziari

Rischio connesso all'indebitamento finanziario

A fronte delle disponibilità finanziarie in essere al 30 giugno 2017 non si ravvisano rischi connessi all'indebitamento finanziario, tenuto altresì conto che in data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario in essere con Mediocredito Italiano S.p.A..

Rischio di credito

Il gruppo Italiaonline svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti appartenenti al segmento delle PMI (piccole medie imprese) che hanno sofferto del periodo di crisi e per le quali la ripresa non si è avviata o consolidata in tutti i segmenti di business del nostro mercato di riferimento. Questo contesto di mercato cui si somma la complessità generata dall'elevato numero di transazioni, ha condotto l'azienda a implementare un'articolata gestione del credito, che si avvale di un processo di scoring comportamentale ingaggiato ad ogni proposta contrattuale e di un processo di recupero crediti tempestivo e progressivo che muove i passi avvalendosi di team interni e di partner esterni, prima con una serie di fasi telefoniche, a seguire con una rete esattoriale di qualità, che conosce la nostra clientela e i nostri prodotti distribuita su tutto il territorio nazionale, e infine con l'azione legale sui clienti che ancora non avessero pagato lo scaduto a un anno di distanza.

L'attività di presidio degli incassi in questo contesto si avvale di strumenti quali acconti e garanzie raccolti in fase di contrattualizzazione e attraverso l'incentivo a forme di pagamento come il *Sepa Direct Debit (SDD)*, pari al 78% del fatturato verso le PMI (+2% annuo), che consente alla nostra Società di gestire dinamiche migliori di incassi a scadenza.

La Società, investendo sull'aggiornamento dei sistemi precedenti ha implementato un *software* integrato fra le macro attività relative alla valutazione dello *scoring* e alla gestione del processo di recupero crediti.

L'ammontare dei crediti commerciali del Gruppo Italiaonline al 30 giugno 2017 è pari a circa € 139 milioni (circa Euro 162 milioni al 31 dicembre 2016), quasi interamente riferiti alla Capogruppo Italiaonline S.p.A. che a fine 2016 contava circa 230.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese.

L'ammontare dei crediti scaduti del Gruppo al 30 giugno 2017 si è attestato a circa € 65 milioni (Euro 68 milioni al 31 dicembre 2016) con una percentuale di copertura media del fondo svalutazione crediti pari a circa il 60%, in linea con i periodi precedenti e ritenuta adeguata. Il presidio in fase preventiva e del processo di recupero crediti sopra descritto ha portato la società ad avere crediti commerciali scaduti progressivamente in diminuzione rispetto al totale dei crediti, primo indicatore macroscopico di qualità del credito.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica nella riscossione dei crediti, proiettandola sul saldo dei crediti al 30 giugno.

Al 30 giugno 2017 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammonta a € 39,7 milioni (€ 42,1 milioni al 31 dicembre 2016), in diminuzione perché, nonostante gli utilizzi, la valutazione dei crediti in essere è risultata qualitativamente migliore per via della riduzione dell'anzianità dello scaduto e del miglioramento progressivo sugli incassi a scadenza.

Strumenti finanziari

Le attività e le passività al 30 giugno 2017 in base a quanto previsto dallo IAS 39 e sulla base delle indicazioni dell'IFRS 7 sono iscritte al costo ad eccezione della partecipazione detenuta da Italiaonline S.p.A. in 11 880 Solutions AG, che ai sensi dello IAS 39 rappresenta un'attività finanziaria disponibile per la vendita. La valorizzazione a *fair value* di tale partecipazione è desunta dalla quotazione di mercato (livello 1).

19. Fondi non correnti relativi al personale

Le Società del gruppo Italiaonline garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti attivi e non più attivi sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo. I benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

Le Società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi. Il costo di competenza dell'esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato a conto economico (€ 433 migliaia nel primo semestre 2017).

I piani a benefici definiti sono non finanziati (*"unfunded"*) come nel caso del TFR o interamente finanziati (*"funded"*) dai contributi versati dall'impresa e dai suoi dipendenti, ad una società o fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso del primo semestre 2017 nelle diverse tipologie di piani in essere.

	1° semestre 2017		
	Trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda	Fondi a contribuzione definita	Totale
Valore iniziale	17.832	1.183	19.015
Stanziamenti di conto economico	433	1.749	2.182
Contributi versati	-	479	479
Benefici pagati/Erogazioni	(1.009)	(2.203)	(3.212)
Interessi di attualizzazione	119	-	119
(Utili) perdite attuariali imputate a patrimonio netto	(626)	-	(626)
Storno contabilizzazione Held for sale (*)	834	168	1.002
Altri movimenti	12	(210)	(198)

Valore finale	17.595	1.166	18.761
----------------------	---------------	--------------	---------------

(*) Include l'effetto storno della contabilizzazione Held for Sale dei saldi di Consodata.

I valori relativi alle attività dei piani pensionistici, le passività verso i dipendenti e i relativi costi di conto economico sono stati determinati sulla base delle valutazioni condotte da un esperto indipendente, utilizzando il *Project Unit Credit Method* secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

Trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda

Il trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda, di € 17.595 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 17.832 migliaia al 31 dicembre 2016), è stato valutato (in quanto considerato un fondo a benefici definiti) secondo le indicazioni contenute nello IAS 19 revised.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005) l'istituto del TFR si è mutato a partire dal 1° gennaio 2007 da programma a benefici definiti a programma a contributi definiti. Conseguentemente il debito iscritto in bilancio rappresenta la passività per piano a benefici definiti - valutata in base ai criteri dello IAS 19 - nei confronti dei dipendenti per prestazioni rese sino al 31 dicembre 2006.

Inoltre, si sono originate nel corso del primo semestre 2017 variazioni rilevate a patrimonio netto per € 626 migliaia (€ 476 migliaia al netto del relativo effetto fiscale) imputabili per € 496 migliaia alla Capogruppo Italiaonline S.p.A.. In applicazione dello IAS 19 paragrafo 93A, tali utili sono stati iscritti, al netto del relativo effetto fiscale, direttamente nel conto economico complessivo.

Si riporta nel seguito un prospetto di analisi dei calcoli e dei movimenti del Trattamento di Fine Rapporto al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016

(migliaia di euro)	Al 30.06.2017	Al 31.12.2016
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	17.832	17.000
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	433	760
3. Oneri finanziari	119	281
4. Benefici erogati dal piano/società	(1.009)	(640)
5. Altri movimenti e variazione area di consolidamento	846	(766)
6. Variazioni rilevate a patrimonio netto (effetto rilevato in OCI)	(626)	1.197
a. Effetti delle variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-
b. Effetti delle variazioni nelle ipotesi finanziarie	(626)	334
c. Effetti delle variazioni nelle ipotesi attuariali	-	1.053
c. Effetti delle variazioni nelle ipotesi da esperienza	-	(190)
7. Curtailment	-	-
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	17.595	17.832
B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
<i>Piani interamente non finanziati / Piani parzialmente o totalmente finanziati</i>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	17.595	17.832
2. Altri movimenti	-	-
Passività netta a bilancio	17.595	17.832
<i>Ammontari rilevati in bilancio:</i>		
1. Passività	17.595	17.832
2. Attività	-	-
C. Componenti di costo		
<i>Ammontari rilevati in conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	433	760
2. Interessi passivi	119	281
Costo totale rilevato a conto economico		
D. Principali ipotesi attuariali		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate</i>		
1. Tassi di attualizzazione	1,67%	1,31%
2. Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
3. Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%

20. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a € 20.436 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 31.540 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	1° semestre 2017			Totale
	Fondo indennità agenti	Debiti diversi non correnti operativi	Fondo di riorganizzazione aziendale	
Valore iniziale	19.283	1.070	11.187	31.540
Stanziamenti	382	-	-	382
Utilizzi/rimborsi	(538)	(12)	-	(550)
(Utili) perdite da attualizzazione	(182)	-	-	(182)
Storno contabilizzazione Held for sale (*)	418	-	-	418
Altri movimenti	14	1	(11.187)	(11.172)
Valore finale	19.377	1.059	-	20.436

(*) Include lo storno della contabilizzazione a Held for Sale dei saldi di Consodata

I saldi al 30 giugno 2017 dei fondi non correnti, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri sono stati attualizzati utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dovuto al trascorrere del tempo ed al variare del tasso di attualizzazione applicato è stato rilevato come provento finanziario (€ 182 migliaia).

Il *fondo indennità agenti* rappresenta il debito maturato nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. Tale fondo al 30 giugno 2017 ammonta a € 19.377 migliaia (€ 19.283 migliaia al 31 dicembre 2016) ed è aumentato nel periodo di un importo pari a € 94 migliaia.

Il *fondo di riorganizzazione aziendale*, quota non corrente, al 31 dicembre 2016 era pari a € 11.187 migliaia stanziato ed era relativo al nuovo piano di riorganizzazione del personale avviato. Nel corso del semestre 2017 è stato interamente riclassificato a breve termine.

21. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° semestre 2017			
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi	Fondi extra-operativi	Totale
Valore iniziale	4.963	11.874	16.961	33.798
Stanziamanti	356	1.593	405	2.354
Utilizzi	(614)	(541)	(6.590)	(7.745)
Revisione di stima	-	(943)	-	(943)
Altri movimenti	1	(4)	11.372	11.369
Valore finale	4.706	11.979	22.148	38.833

I fondi per rischi ed oneri correnti ammontano al 30 giugno 2017 a € 38.833 migliaia (€ 33.798 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono così composti:

- il *fondo per rischi commerciali* di € 4.706 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 4.963 migliaia al 31 dicembre 2016), è commisurato ai potenziali oneri connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi* di € 11.979 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 11.874 migliaia al 31 dicembre 2016), includono per € 5.929 migliaia i fondi per vertenze legali (€ 5.059 migliaia al 31 dicembre 2016) e per € 2.294 migliaia i fondi per cause in corso verso agenti e dipendenti (€ 3.359 migliaia al 31 dicembre 2016);
- i *fondi extra-operativi* – quota corrente - ammontano a € 22.148 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 16.961 migliaia al 31 dicembre 2016). Includono per (i) € 17.534 migliaia il *fondo di riorganizzazione aziendale* – quota corrente a copertura del piano di riorganizzazione del personale avviato lo scorso anno; (ii) € 2.764 migliaia il *fondo di ristrutturazione per la rete di vendita*, utilizzato nel corso del primo semestre 2017 per € 181 migliaia; (iii) € 750 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2016, il fondo rischi quantificato tenuto conto delle disposizioni applicabili e della ragionevole possibilità di raggiungere un accordo con il *tPR (the Pension Regulator)* e il *trustee* del Fondo TDL riguardo al sostegno finanziario da prestare a favore del Fondo TDL, tenuto conto dello stralcio concordatario applicato.

22. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Al 30.06.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Debiti verso fornitori	66.431	66.845	(414)
Debiti verso agenti	13.290	17.139	(3.849)
Debiti verso personale dipendente	19.262	21.299	(2.037)
Debiti verso istituti previdenziali	4.867	5.158	(291)
Debiti verso altri	453	586	(133)
Totale debiti commerciali	104.303	111.027	(6.724)
Debiti per prestazioni da eseguire	101.806	98.795	3.011
Anticipi da clienti	2.223	3.855	(1.632)
Altre passività correnti	4.728	7.757	(3.029)
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	108.757	110.407	(1.650)

Tutti i debiti commerciali presentano scadenza inferiore ai 12 mesi.

In particolare:

- i *debiti verso fornitori* di € 66.431 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 66.845 migliaia al 31 dicembre 2016) si riferiscono per € 63.927 migliaia a Italiaonline S.p.A.;
- i *debiti verso agenti* di € 13.290 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 17.139 migliaia al 31 dicembre 2016) sono da porre in relazione con la voce “anticipi provvigionali” iscritta nelle “altre attività correnti” e pari a € 20.482 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 21.702 migliaia al 31 dicembre 2016);
- i *debiti per prestazioni da eseguire* di € 101.806 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 98.795 migliaia al 31 dicembre 2016) comprendono i differimenti delle fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei nonché il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi *web* e *voice* in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza *on-line* e *on-voice*.

23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano nel primo semestre 2017 a € 166.429 migliaia in calo di € 33.244 migliaia rispetto al primo semestre 2016 (€ 199.673 migliaia) realizzati principalmente in Italia.

Per l'analisi sull'andamento gestionale si rinvia alla Relazione sulla gestione alla sezione Andamento per Aree di Business.

24. Altri ricavi e costi operativi

24.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 2.746 migliaia nel primo semestre 2017 (€ 1.575 migliaia nel primo semestre 2016). La voce include € 846 migliaia di recuperi da terzi di costi legali, postali e amministrativi e € 1.753 migliaia di altri ricavi e proventi.

24.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano a € 1.301 migliaia nel primo semestre 2017 (€ 6.295 migliaia nel primo semestre 2016). Si riferiscono principalmente per € 922 migliaia al consumo di carta (€ 5.535 migliaia nel primo semestre 2016); il calo è legato alla rinegoziazione dei contratti.

24.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nel primo semestre 2017 a € 83.874 migliaia (€ 100.583 migliaia nel primo semestre 2016). I costi per servizi esterni dei primi sei mesi 2017 accolgono in particolare:

- *le provvigioni e altri costi agenti* per 22.174 migliaia, direttamente connesse con l'andamento dei ricavi (€ 27.282 migliaia nel primo semestre 2016);
- *i costi per consulenze e prestazioni professionali* per € 5.445 migliaia (€ 6.465 migliaia nel primo semestre 2016);
- *le commissioni a web publisher* pari a € 16.870 migliaia nell'ambito della gestione delle nuove offerte internet mirate ad incrementare il traffico web (€ 20.147 migliaia nel primo semestre 2016);
- *gli affitti passivi e i costi di godimento dei beni terzi* pari a € 10.814 migliaia (€ 10.299 migliaia nel primo semestre 2016);
- *i costi per prestazioni di call center outbound* di € 3.291 migliaia (€ 3.839 migliaia nel primo semestre 2016);
- *le spese pubblicitarie* pari a € 611 migliaia (€ 748 migliaia nei primi sei mesi 2016).

24.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro nel primo semestre 2017 ammonta a € 40.257 migliaia (€ 55.731 migliaia nel primo semestre 2016).

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, collaboratori coordinati e continuativi e stagisti - è stata di 1.907 unità al 30 giugno 2017 (2.008 unità al 31 dicembre 2016); la forza attiva di Gruppo al netto del personale in "Cigs a zero ore" è di 1.652 unità al 30 giugno 2017 e 1.692 unità al 31 dicembre 2016. La presenza media retribuita (FTE) nel primo semestre 2017 è stata di 1.515 unità (1.873 unità nel primo semestre 2016).

24.5 Stanziamenti rettificativi

Gli stanziamenti rettificativi sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazioni	
			Absolute	%
Svalutazione crediti commerciali	3.610	5.645	(2.035)	(36,0)
Rilascio fondo svalutazione crediti commerciali	(47)	(62)	15	24,2
Svalutazione (Rilascio) altre attività operative	1.508	554	954	n.s.
Altre svalutazioni	-	175	(175)	(100,0)
Totale stanziamenti rettificativi	5.071	6.312	(1.241)	(19,7)

24.6 Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazioni	
			Absolute	%
Accantonamenti a fondo per rischi commerciali	356	684	(328)	(48,0)
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri operativi	1.592	582	1.010	n.s.
Rilascio fondi per rischi ed oneri operativi	(943)	(564)	(379)	(67,2)
Totale stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri	1.005	702	303	43,2

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 21 delle presenti Note esplicative.

24.7 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente presentano un saldo negativo pari a € 393 migliaia (€ 4.671 migliaia nel primo semestre 2016) e includono, per € 2.126 migliaia il provento derivante dalla cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A.. Gli oneri di natura non ricorrente pari a € 2.519

migliaia nel primo semestre 2017 sono riferiti principalmente a costi per consulenze strategiche e rebranding per € 1.075 migliaia e a costi sostenuti per la riorganizzazione aziendale nel gruppo per € 548 migliaia. Nel primo semestre 2016 la voce includeva principalmente consulenze legate al progetto fusione per € 2.278 migliaia e costi connessi al *rebranding* di Italionline S.p.A per € 1.103 migliaia.

24.8 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione presentano un saldo pari a zero nel primo semestre 2017 (negativo per € 46 migliaia nel primo semestre 2016).

25. Proventi e oneri finanziari

25.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 367 migliaia nel primo semestre 2017 (€ 1.867 migliaia nel primo semestre 2016) sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° semestre	1° semestre	Variazioni	
	2017	2016	Absolute	%
Interessi passivi su debiti per leasing	-	126	(126)	(100,0)
Oneri di cambio	6	48	(42)	(87,5)
Oneri finanziari diversi	361	1.693	(1.332)	(78,7)
Totale oneri finanziari	367	1.867	(1.500)	(80,3)

Gli oneri finanziari nel primo semestre 2017 includono per € 329 migliaia gli interessi di attualizzazione (€ 1.115 migliaia nel primo semestre 2016). Nel primo semestre 2016 tale voce includeva: *i*) € 562 migliaia relativi agli interessi e commissioni sul debito di circa € 41 milioni, iscritto e valutato al costo ammortizzato, assunto con Banca Imi S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento ai fini del parziale pagamento del corrispettivo delle azioni ordinarie di Seat portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto, promossa da Italiaonline S.p.A.; *ii*) €126 migliaia relativi agli interessi passivi sui debiti verso Mediocredito Italiano S.p.A. riferiti ai contratti di leasing finanziario.

25.2 Proventi finanziari

I proventi finanziari nel primo semestre 2017 pari a € 1.045 migliaia (€ 2.042 migliaia nel primo semestre 2016) includono per € 290 migliaia gli interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine presso il sistema bancario a tassi di mercato (€ 358 migliaia nel primo semestre 2016) e per € 182 migliaia interessi attivi di attualizzazione.

26. Imposte sul reddito correnti, differite ed anticipate

Le *imposte sul reddito* del periodo presentano un saldo negativo pari a € 10.946 migliaia (positivo per € 4.151 migliaia nel primo semestre 2016). In accordo con le disposizioni contenute nello IAS 34, le imposte sono state conteggiate applicando al risultato lordo ante imposte le aliquote medie previste nel Piano industriale per il 2017 (*tax rate*).

Attività nette per imposte anticipate e passività nette per imposte differite passive

Le attività nette per imposte anticipate e le passività nette per imposte differite passive sono dettagliate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Variazioni del periodo			Al 30.06.2017
		Imposta a conto economico	Imposta a patrimonio netto	Altri movimenti	
Attività per imposte anticipate	45.968	(10.646)	(31)	0	35.290
Passività per imposte differite	(55.083)		(119)	3	(55.199)
Totale	(9.115)	(10.646)	(150)	3	(19.909)
di cui in bilancio: (1)					
<i>Attività nette per imposte anticipate</i>	152				104
<i>Passività per imposte differite nette</i>	(9.267)				(20.013)

(1) In bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state iscritte al loro valore netto dopo averle compensate ove ne siano ricorsi i presupposti, in relazione all'autorità fiscale che le esige, al soggetto passivo d'imposta e alle tempistiche di erogazione previste.

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano a € 7.491 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 7.215 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Al 30.06.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Crediti per imposte dirette	7.219	6.845	374
Crediti per imposte indirette	272	370	(98)
Totale attività fiscali correnti	7.491	7.215	276

I crediti per imposte dirette pari a € 7.219 al 30 giugno 2017 si riferiscono per € 5.638 a Italiaonline S.p.A.

Debiti tributari correnti

I debiti tributari correnti ammontano a € 5.227 migliaia al 30 giugno 2017 (€ 4.260 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Al 30.06.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	946	759	187
Debiti tributari per altre imposte	4.281	3.501	780
Totale debiti tributari correnti	5.227	4.260	967

I debiti tributari per altre imposte si riferiscono principalmente a debiti per IVA e a debiti per ritenute d'acconto dipendenti e lavoratori autonomi.

27. Piani di incentivazione a lungo termine con pagamenti basati su azioni

Il Piano di Stock Option emesso dalla Capogruppo è strutturato in due *tranches*, la Tranche A e la Tranche B, per un totale complessivo di 3.399.921 diritti di opzione, i cui periodi di misurazione delle *performance* sono:

- per la Tranche A, il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016;
- per la Tranche B il periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018.

Ciascuna *tranche* del Piano di Stock Option è composta di un periodo di maturazione delle opzioni (cd. *vesting period*) di 36 mesi e di un ulteriore periodo durante il quale il beneficiario può esercitare le opzioni (“**Periodo di Esercizio**”), che ha inizio il primo giorno successivo al termine del periodo di maturazione. Scaduto il periodo di esercizio, le opzioni non esercitate saranno annullate.

Le opzioni saranno esercitabili individualmente da parte dei beneficiari nel corso del Periodo di Esercizio ad eccezione dei periodi di *black-out*.

Tale arco temporale pluriennale è definito coerentemente con il ciclo di pianificazione strategica della Società, con l’obiettivo di focalizzare i *manager* beneficiari sulla creazione di valore nel medio-lungo periodo e con l’esigenza di porre in essere strumenti di *retention* su un arco temporale pluriennale.

Il Piano di Stock Option è destinato ai manager dipendenti e agli Amministratori Esecutivi individuati dal CDA che ricoprono posizioni organizzative di importanza significativa per la Società o le sue controllate, o altrimenti ritenuti meritevoli di essere incentivati e/o fidelizzati

La completa maturazione dei diritti di opzione di ciascuna tranche è condizionata al raggiungimento di almeno l'85% di un obiettivo di *performance*, rappresentato da:

- Tranche A: target di EBITDA cumulato 2014-2016 composto dei seguenti elementi: EBITDA di Italiaonline per gli esercizi 2014 e 2015 ed EBITDA della Società post fusione per l'esercizio 2016. Il CDA dell'11 Maggio 2017 ha ratificato il raggiungimento dell'obiettivo finanziario per quanto attiene la Tranche A
- Tranche B: *target* di EBITDA cumulato 2016 – 2018 composto dall'Ebitda della Società post fusione per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Nel caso di mancato raggiungimento del livello minimo di *performance* non verrà maturato nessun diritto di opzione.

Per quanto riguarda la Tranche B è prevista una clausola di *lock up* tale per cui un numero di azioni pari al 25% delle azioni sottoscritte e/o acquistate tramite esercizio dei diritti di opzione dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati nella relazione annuale sulla remunerazione, non potranno essere oggetto di trasferimento fino al 24° mese dalla data di sottoscrizione e/o acquisto. Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che rivestono anche la qualifica di Amministratori Esecutivi, tale termine deve intendersi posticipato fino alla scadenza del proprio mandato, qualora successivo.

Il piano di assegnazione di Stock options si configura come un piano "*equity settled*": il costo di competenza dell'anno registrato al 30 giugno 2017 è di circa Euro 242 migliaia, classificato tra i costi del personale con contropartita apposita riserva di Patrimonio netto.

Ai fini del calcolo del *fair value* del piano di *stock options* la valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di "no arbitrage" e "risk neutral framework" comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, *Black and Scholes*, ecc).

Le assunzioni relativamente ai parametri utilizzati nel calcolo del *fair value*, per quanto riguarda la volatilità, è stata utilizzata la media storica di un panel di *comparable* ritenuto rappresentativo del business e delle caratteristiche della società.

28. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e relative passività

Si segnala che a seguito del venir meno della volontà della Capogruppo Italiaonline di dismettere la partecipazione detenuta in Consodata S.p.A., le attività e passività riferite alla società non sono state più classificate fra le "Attività nette non correnti possedute per la vendita" (*Held for sale*) e pertanto i relativi saldi patrimoniali-finanziari al 30 giugno 2017 sono stati esposti separatamente nelle rispettive voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. In linea con le disposizioni IFRS 5 le attività e le passività riferite a Consodata S.p.A. sono state oggetto di valutazione al minore tra la somma recuperabile calcolata alla

data in cui è stata presa la decisione successiva di non vendere ed il valore contabile prima che l'attività fosse classificata come posseduta per la vendita, rettificato per tutti gli ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore che sarebbero stati altrimenti rilevati se l'attività non fosse stata classificata come posseduta per la vendita.

29. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate al 30 giugno 2017 del Gruppo.

Nei dati in forma consolidata gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dalle operazioni infragruppo fra imprese consolidate, sono eliminati.

Le operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse e non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultimo bilancio approvato che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Conto economico

GRUPPO ITALIAONLINE - VOCI DI CONTO ECONOMICO 1° semestre 2017

(migliaia di euro)	1° semestre 2017	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	166.429	-	-	2	-	2
Altri ricavi e proventi	2.746	-	-	-	196	196
Costi per servizi esterni	(83.874)	-	-	-	(2.353)	(2.353)
Costo del lavoro	(40.257)	-	-	-	(1.523)	(1.523)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

GRUPPO ITALIAONLINE - VOCI DI CONTO ECONOMICO 1° semestre 2016

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	199.673	-	-	38	-	38
Altri ricavi e proventi	1.575	-	-	-	227	227
Costi per servizi esterni	(100.583)	-	-	-	(2.867)	(2.867)
Costo del lavoro	(55.731)	-	-	-	(1.319)	(1.319)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

GRUPPO ITALIAONLINE - VOCI DI STATO PATRIMONIALE al 30 giugno 2017

(migliaia di euro)	30 giugno 2017	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Attivo						
Attività immateriali con vita utile definita	61.967	-	-	-	3	3
Immobili, impianti e macchinari e Beni in leasing finanziario	10.393	-	-	-	62	62
Altre attività finanziarie non correnti	3.157	-	-	168	-	168
Crediti commerciali	138.909	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	41.549	90	-	-	222	312
Passivo						
Debiti commerciali	104.303	-	-	-	1.993	1.993
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	108.757	-	-	-	242	242

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

GRUPPO ITALIAONLINE - VOCI DI STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2016

(migliaia di euro)	31 Dicembre 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Attivo						
Altre attività finanziarie non correnti	3.469	-	-	168	-	168
Crediti commerciali	161.786	-	-	34	12	46
Altre attività correnti	40.177	90	-	-	595	685
Passivo						
Debiti commerciali	111.027	-	-	-	2.875	2.875
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	110.407	-	-	-	242	242

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	1° semestre 2017	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	42.338	-	-	36	2.057	2.093
Flusso monetario da attività d'investimento	(15.870)	-	-	-	65	65
Flusso monetario da attività di finanziamento	(80.102)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	(53.634)	-	-	36	2.122	2.158

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	38.229	0	-	75	(4.704)	(4.629)
Flusso monetario da attività d'investimento	(11.482)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(39.963)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	(13.216)	0	-	75	(4.704)	(4.629)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

30. Informazioni relative alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/ 6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Italiaonline, degli eventi ed operazioni significative non ricorrenti. Gli impatti sul primo semestre 2017 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile (perdita) del periodo	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valori di bilancio	294.332	6.309	68.804	(53.634)
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione <i>di cui principalmente:</i>	(393)	(393)	(10.857)	(10.857)
- Consulenze strategiche e altri oneri non ricorrenti	(2.388)	(2.388)	(3.740)	(3.740)
- Cessione 12.54	-	-	1.000	1.000
- Provento da subentro contratti di leasing	2.126	2.126	-	-
- Riorganizzazione agenti e personale	-	-	(7.916)	(7.916)
<i>incidenza%</i>	-0,1%	-6,2%	-15,8%	20,2%

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nel periodo della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato con il metodo integrale

(Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Prospetto 1

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota di azioni ordinarie possedute		% di interessenza di Italiaonline S.p.A.
			%	da	
ITALIAONLINE S.p.A.	Assago (Italia)	Euro	20.000.000		
IMPRESE CONTROLLATE					
Moqu Adv S.r.l. (gestione campagne pubblicitarie e servizi accessori sul web)	Assago (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Moqu Adv Ireland DAC in liquidazione (pubblicità online)	Dublino (Irlanda)	Euro	1	100,00	Moqu Adv S.r.l.
Couponing Italia S.r.l. in liquidazione (commercio elettronico)	Milano (Italia)	Euro	100.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
CONSODATA S.p.A. (servizi di one-to-one marketing e direct marketing; creazione, gestione e commercializzazione banche dati)	Roma (Italia)	Euro	2.446.330	100,00	Italiaonline S.p.A.
PRONTOSEAT S.r.l. (servizio di call center)	Torino (Italia)	Euro	10.500	100,00	Italiaonline S.p.A.
TELEGATE HOLDING GmbH (holding)	Monaco (Germania)	Euro	26.100	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services ROMA 1 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services ROMA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services ROMA 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services MILANO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services MILANO 2 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services MILANO 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services BERGAMO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services BERGAMO 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services BRESCIA 1 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services BRESCIA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services VARESE 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services COMO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services BOLZANO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services VENEZIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services SONDRIO LECCO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services LOMBARDIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services LOMBARDIA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services LOMBARDIA 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services SARDEGNA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services SARDEGNA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.

Digital Local Services NAPOLI 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services NAPOLI 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ROMAGNA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ROMAGNA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TOSCANA 1 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TOSCANA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BOLOGNA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BOLOGNA 2 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 2 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VERONA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TRENTO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services LIGURIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services LIGURIA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services GENOVA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services UMBRIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Denominazione (dati in migliaia)	Valuta	Patrimonio netto (1)	Utile (perdita) (1)	% di interessenza di Italiaonline S.p.A.	Valore del Patrimonio netto di competenza
GOLDFIVE	Euro	390	(480)	20,00	(18)

(1) Dati desunti dall'ultimo bilancio al 31 dicembre 2016

➤ Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 –bis del D.Lgs. n. 58/98

1. I sottoscritti Antonio Converti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gabriella Fabotti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italiaonline S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del primo semestre 2017.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 sono state oggetto, nel corso del semestre, di un esame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017:
 - è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – bilanci intermedi - nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i restanti sei mesi dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Assago, 2 agosto 2017

L'amministratore delegato
Antonio Converti



Il Dirigente Preposto
Gabriella Fabotti





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Italiaonline S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dai movimenti di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo Italiaonline al 30 giugno 2017. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo Italiaonline

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2017*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Italiaonline al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 3 agosto 2017

KPMG S.p.A.


Francesco Spadaro
Socio